



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA

COMPETITIVITÀ
DINAMISMO
INNOVAZIONE
QUALITÀ

www.regione.toscana.it/creo

**GIUNTA REGIONALE TOSCANA
DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO
Settore Gestione Programmi Comunitari di Sviluppo Regionale**

**OBIETTIVO “COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE”
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013 FESR**

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
AL 31.12.2009**

FESR N. CCI 2007IT162PO012

Firenze, maggio 2010

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato:	Competitività regionale e occupazione
	Zona ammissibile interessata:	Territorio Regionale – Regione Toscana
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	CCI 2007IT162PO012
	Titolo del Programma:	Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2009	Anno di riferimento:	2009
	Data approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza:	22 giugno 2010

1. IDENTIFICAZIONE.....	1
1.2. INDICE.....	2
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	4
2.1. Risultati e analisi dei progressi	4
2.1.1. Progressi materiali del programma operativo	4
2.1.2. Informazioni finanziarie.....	12
2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi.....	13
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari.....	16
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato	17
2.1.6. Analisi qualitativa	17
2.2. Rispetto del diritto comunitario	20
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	20
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione	20
2.5. Modifiche sostanziali	24
2.6. Complementarità con altri strumenti.....	24
2.7. Sorveglianza e valutazione.....	27
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI.....	36
3.1. Priorità 1: Ricerca, Sviluppo e trasferimento Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità.....	36
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	36
3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari	36
3.1.1.2 Analisi qualitativa	41
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	53
3.2. Priorità 2: Sostenibilità ambientale	54
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	54
3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari	54
3.2.1.2 Analisi qualitativa	58
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	64
3.3. Priorità 3: Competitività e sostenibilità del sistema energetico	65
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	65
3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari	65
3.3.1.2 Analisi qualitativa	67
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	71
3.4. Priorità 4: Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni	72
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	72
3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari	72
3.4.1.2 Analisi qualitativa	76
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	83
3.5. Priorità 5: Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	85

3.5.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	85
3.5.1.1	Progressi materiali e finanziari	85
3.5.1.2	Analisi qualitativa	88
3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	94
3.6.	Priorità 6: Assistenza tecnica	95
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	95
3.6.1.1	Progressi materiali e finanziari	95
3.6.1.2	Analisi qualitativa	97
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	101
4.	GRANDI PROGETTI	102
5.	ASSISTENZA TECNICA	113
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	115
6.1.	Attuazione del Piano di comunicazione	115
7.	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	121
ALLEGATI.....		125
1.	Progetti significativi.....	125
2.	Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006.....	125

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1. Progressi materiali del programma operativo

Nell'intento di fornire informazioni circa le tendenze degli aspetti socio-economici sui quali il POR intende agire in via prioritaria, nella seguente tabella sono illustrati gli aggiornamenti resi disponibili dalle fonti ufficiali¹ in relazione agli indicatori di contesto individuati come principali in sede programmatica.

Tabella 1 – Principali indicatori di contesto

Descrizione dell'indicatore	Baseline	Avanzamento		
		2007	2008	2009
Spesa pubblica e privata per R&S rispetto al PIL (%)	1,14 (DPS-Istat 2004)	1,00 (DPS-Istat 2007)	N.D.	N.D.
Spesa pubblica per R&S rispetto al PIL (%)	0,79 (DPS-Istat 2004)	0,59 (DPS-Istat 2007)	N.D.	N.D.
Spesa privata per R&S rispetto al PIL (%)	0,36 (DPS-Istat 2004)	0,41 (DPS-Istat 2007)	N.D.	N.D.
Quota di occupati nei settori high tech della manifattura (%)	0,65 (Eurostat 2006)	0,91 (Eurostat 2007)	0,80 (Eurostat 2008)	N.D.
Quota di occupati nei settori high tech dei servizi (%)	2,65 (Eurostat 2006)	2,66 (Eurostat 2007)	2,47 (Eurostat 2008)	N.D.
Addetti alla R&S per 1.000 abitanti (n. per 1.000 abitanti)	3,0 (DPS-Istat 2004)	3,82 (DPS-Istat 2007)	N.D.	N.D.
Domande di brevetti presentate all'EPO per milione di abitanti (n. per milione di abitanti)	77,9 (DPS-Istat 2004)	55,2 (dato provvisorio DPS-Istat 2006)	N.D.	N.D.
GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili/GWh totali (%)	35,5 (DPS-Istat 2004)	31,2 (DPS-Istat 2007)	34,2 (DPS-Istat 2008)	N.D.
Quota del trasporto merci ferroviario sul totale del trasporto merci (%)	1,6 (DPS-Istat 2004)	1,6 (DPS-Istat 2005)	N.D.	N.D.
Quota di trasporto merci in navigazione di cabotaggio sul totale del trasporto merci (%)	4,9 (DPS-Istat 2004)	6,2 (DPS-Istat 2005)	N.D.	N.D.
Quota di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto (%)	16,2 (DPS-Istat 2006)	16,5 (DPS-Istat 2007)	16,4 (DPS-Istat 2008)	N.D.

¹ Il Capitolo 3.2 del POR "Strategia di Sviluppo regionale/settoriale" contiene ulteriori indicatori di contesto rispetto a quelli riportati nella tabella sopra inserita. In particolare, nella attuale Tabella non sono stati inseriti tutti gli indicatori per i quali non è risultata disponibile la base informativa necessaria al loro aggiornamento.

Descrizione dell'indicatore	Baseline	Avanzamento		
		2007	2008	2009
% di addetti delle imprese (con più di 10 addetti) che utilizzano PC connessi ad internet (%)	22,9 (DPS-Istat 2005)	30,2 (DPS-Istat 2007)	33,2 (DPS-Istat 2008)	29,5 (nuova classificazione ateco 2007)
Imprese connesse alla banda larga (%)	70,3 (DPS-Istat 2006)	79,7 (DPS-Istat 2007)	79,6 (DPS-Istat 2008)	82,3 (nuova classificazione ateco 2007)
Capacità di attrazione turistica (Giornate di presenza per abitante)	10,5 (DPS-Istat 2005)	11,4 (DPS-Istat 2007)	11,2 (DPS-Istat 2008)	N.D.
Percentuale di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido (sul totale della popolazione in età tra 0 e 3 anni)	23,6 (DPS-Istat 2004)	22,19 (DPS-Istat 2006)	N.D.	N.D.
Tasso (%) di crescita medio-annuo PIL	0,6 (Istat 2000-2005)	1,2 (DPS-Istat 2006-2007)	-0,8 (DPS-Istat 2007-2008)	N.D.
Tasso (%) di crescita del PIL pro-capite (periodo 2000-2005)	-0,2 Banca d'Italia (2000-2004)	0,4 Banca d'Italia (2006-2007)	N.D.	N.D.
Tasso di crescita (%) del valore aggiunto dell'industria in senso stretto	-1,5 (Istat 2000-2005)	1,3 (Istat 2006-2007)	N.D.	N.D.
Tasso di crescita (%) delle esportazioni a prezzi correnti	7% (Istat 2006, periodo 1991-2005)	6,9 (Banca d'Italia 2006-2007)	-4,9 (Banca d'Italia 2007-2008)	N.D.
Tasso di occupazione totale (%) di cui femminile (%)	63,7 54,1 (Istat ed Eurostat 2005)	64,8 55,54 (Istat)	65,4 56,2 (Istat)	64,8 (Istat) N.D.

Analizzando i dati della Tabella sopra riportata in relazione alla tematica della ricerca e sviluppo, va messa in evidenza una diminuzione nel 2007 rispetto al valore baseline, dell'importanza della spesa pubblica e privata in R&S rispetto al PIL: tale dinamica tuttavia non va valutata del tutto in modo negativo (almeno in relazione al campo di interesse del POR che, come noto, si dirige prevalentemente al mondo imprenditoriale) in quanto essa è il frutto di un aumento della spesa da parte delle imprese ed una riduzione della parte pubblica. Segnali ugualmente positivi (che riguardano comunque l'anno 2007) in relazione ad aspetti che influenzano i profili di competitività regionale derivano dall'analisi dell'indicatore che misura il peso degli addetti alla R&S: esso evidenzia notevoli progressi rispetto alla

base di partenza e si attesta in una posizione superiore al dato medio nazionale (3,5). Sembra invece aggravarsi (si tratta infatti di dati provvisori) la criticità regionale inerente la bassa capacità di conseguire riconoscimenti formale della propria attività di ricerca (l'indicatore inerente le domande di brevetto presenta infatti valori minori di quelli di partenza).

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, le informazioni rese disponibili dal DPS-Istat indicano nel 2008 un riavvicinamento (rispetto alla caduta registrata nel 2007) alla situazione rilevata per la Regione Toscana nel 2004.

Guardando al settore trasporti, le evoluzioni del contesto (purtroppo non aggiornate in quanto si fermano all'anno 2005 a fronte del valore baseline che guardava al 2004) mostrano una sostanziale stazionarietà in relazione alla quota di trasporto merci ferroviario rispetto al totale del trasporto merci, ed evoluzioni consistenti in termini di aumento del trasporto merci in navigazione di cabotaggio.

L'analisi degli indicatori disponibili in relazione alla diffusione dell'ICT mostrano un trend positivo (nel 2007 e nel 2008), rispetto alla base di partenza: infatti si registrano evoluzioni in relazione all'aumento della percentuale di addetti nelle imprese che utilizzano PC e nella quota di imprese connesse alla banda larga.

Infine, il livello regionale mostra una tendenza positiva alla crescita delle giornate medie di presenza per abitante che sono risultate in crescita nel 2007 e nel 2008 rispetto alla base di partenza.

Da ultimo dall'analisi del PIL, quale variabile sintetica delle tendenze che caratterizzano lo scenario economico sociale regionale, si evince che, nel 2007 il tasso di crescita annuo del PIL regionale mostra un notevole recupero rispetto alla base di partenza individuata in fase di programmazione del POR. Nel 2008, tuttavia, la crescita della ricchezza regionale subisce un brusco arresto da interpretarsi quale primo segnale della crisi economica finanziaria internazionale che dalla seconda metà del 2008 (e con toni più accentuati nel 2009) ha investito le regioni italiane. Analogamente a quanto indicato per il PIL nel 2008, mostra segnali di criticità un altro importante fattore della competitività regionale: il tasso di crescita delle esportazioni nel 2008 evidenzia un valore pari a circa - 5% rispetto al 2007.

Nella successiva Tabella 2 vengono riportati gli indicatori di impatto previsti dal POR nel Capitolo 3.2.1 nell'ambito dei quali sono stati specificati gli indici che rientrano nella categoria dei core indicators richiamati nel Working document n. 7 della Commissione.

La Tabella di seguito riportata, oltre alla descrizione degli indicatori, contiene: i valori baseline calcolati in sede di programmazione e le stime degli obiettivi attesi all'epoca effettuate; le evoluzioni che i vari indicatori hanno fatto registrare nel triennio 2007-2009.

In relazione a questo ultimo aspetto va precisato che i valori del triennio costituiscono gli effetti collegati ai progetti finanziati dal POR la cui natura risulta, nella fase attuale, del tutto provvisoria. Come noto, il 2009 (e a maggior ragione gli anni precedenti) è stato caratterizzato dalla piena attenzione dedicata a far

entrare a regime le diverse Attività del POR. Alla luce di quanto considerato è stato considerato del tutto prematuro l'avvio di un lavoro sistematico per la quantificazione degli effetti prodotti dai progetti POR che potrà essere effettuato solo a fronte di un maggior grado di avanzamento del programma in termini di progetti conclusi. Conseguentemente, i valori riportati forniscono un quadro suscettibile di modifiche ed integrazioni: ad esempio, potrebbero non ancora essere stati inseriti i dati di impatto inerenti alcuni progetti conclusi o viceversa, le informazioni concernenti altri interventi potrebbero rappresentare effetti non del tutto certi (ovvero non per tutti gli interventi si è proceduto a verificare la coerenza dei dati di impatto registrati). Infine, in altri casi, gli effetti riportano dati resi disponibili dal DPS che indicano i trend registrati nell'intera area i quali sono imputabili solo in parte agli interventi POR. Tenendo conto dei limiti appena ricordati, dalla analisi della Tabella 2 emerge che il POR sta producendo effetti positivi se si guarda ai progressi in termini di effetti ricollegabili all'obiettivo generale. Infatti, risulta significativo l'aumento occupazionale (derivante dagli interventi promossi dall'Asse 1) che seppur contenuto in termini assoluti, costituisce un effetto apprezzabile in quanto in controtendenza con la diminuzione degli addetti che si è registrata a livello regionale.

Per quanto riguarda gli effetti di impatto ricollegabili ai vari Assi va messo in evidenza, come indicato sopra, il contributo occupazionale fornito, almeno stando alla base dati attualmente disponibile, dall'Asse 1. In particolare, appare apprezzabile l'aumento (comunque contenuto) degli addetti nei settori high-tech che agisce in controtendenza con il calo registrato per questi aspetti dagli indicatori di contesto regionale tra il 2007 e il 2008.

L'Asse 2 mostra, ricordando ancora una volta la non completa stabilità dei dati, solo primi passi di avvicinamento agli obiettivi finali per alcuni indicatori (ad esempio, rischio idraulico e di frana), mentre per altre tipologie di effetti i traguardi conseguiti (salvo ulteriori verifiche) sono prossimi (o superiori) ai target finali.

In relazione agli Assi 3 e 4, va messo in evidenza che gli interventi in corso di realizzazione non dispongono ancora delle informazioni che consentono di rilevare il loro contributo agli obiettivi attesi.

Infine, per l'Asse 5 va rilevato, stando ai dati forniti dal DPS che riguardano però l'anno 2008, un aumento delle presenze turistiche per abitante a cui molto verosimilmente anche gli interventi POR in corso di realizzazione hanno fornito un certo contributo.

Tabella 2 – Indicatori di programma

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Indicatori di impatto (obiettivo generale)					
Incremento del PIL derivante dalla realizzazione del POR – Milioni di Euro	83.081	(+9.565)	0	0	0
Incremento dell'occupazione derivante dalla realizzazione del POR - Numero di occupati creati (Core Indicator n.1)	1.687.685	(+3.418)	0	0	494
- di cui donne - Numero di occupati creati (Core Indicator n.3)	531.620	(+1078)	0	0	131
Incremento dell'occupazione derivante dall'Asse 1 - Numero di occupati creati (Core Indicator n.1)	1.687.685	(+1585)	0	0	494
- di cui donne - Numero di occupati creati (Core Indicator n.3)	531.620	(+500)	0	0	131
Incremento dell'occupazione derivante dall'Asse 2 - Numero di occupati creati (Core Indicator n.1)	1.687.685	(+222)	0	0	0
- di cui donne - Numero di occupati creati (Core Indicator n.3)	531.620	(+70)	0	0	0
Incremento dell'occupazione derivante dall'Asse 3 - Numero di occupati creati (Core Indicator n.1)	1.687.685	(+225)	0	0	0
- di cui donne - Numero di occupati creati (Core Indicator n.3)	531.620	(+71)	0	0	0
Incremento dell'occupazione derivante dall'Asse 4 - Numero di occupati creati (Core Indicator n.1)	1.687.685	(+565)	0	0	0
- di cui donne - Numero di occupati creati (Core Indicator n.3)	531.620	(+178)	0	0	0
Incremento dell'occupazione derivante dall'Asse 5 - Numero di occupati creati (Core Indicator n.1)	1.687.685	(+821)	0	0	0
- di cui donne - Numero di occupati creati (Core Indicator n.3)	531.620	(+259)	0	0	0
Valore aggiunto per addetto – Migliaia di Euro	49,66	(+5,46)	0	0	0
Aumento delle esportazioni (quota esportazioni sul PIL) – Milioni di Euro	26.953	(+3.197)	0	0	0
Diminuzione delle emissioni equivalenti di CO2 - Tonnellate di CO ₂ equivalenti/anno	37.128.731	(220.838)	0	0	0

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Indicatori di impatto - Asse 1					
Posti di lavoro creati <i>derivanti da aiuti agli investimenti delle PMI</i> (Core Indicator n.9) (2)	1.376.212	(+1.138)	0	0	494
- di cui nel manifatturiero high-tech - Numero	10.139	(+11)	0	0	93
- di cui nei servizi high-tech - Numero	41.556	(+44)	0	0	92
- di cui donne - Numero	550.485	(+515)	0	0	131
Indicatori di impatto - Asse 2					
Diminuzione della popolazione esposta (di cui donne) ai vari tipi di rischi ambientali: - IDRAULICO – Numero popolazione interessata dagli interventi per il valore obiettivo	1.200.000	3.000	0	0	100
- di cui donne - Numero popolazione interessata dagli interventi	624.000	1.560	0	0	50
Diminuzione della popolazione esposta (di cui donne) ai vari tipi di rischi ambientali: - FRANA – Numero popolazione interessata dagli interventi per il valore obiettivo	10.000	100	0	0	10
- di cui donne - Numero popolazione interessata dagli interventi per il valore obiettivo	6.000	52	0	0	5
Diminuzione della popolazione esposta (di cui donne) ai vari tipi di rischi ambientali: - INQUINAMENTO DELL'ARIA - %	36	(16)	0	0	23
Utenza potenziale salvaguardata dal rischio sismico - Numero	np	3.000	0	0	4.600
Indicatori di impatto - Asse 3					
Riduzione delle emissioni gas serra - KTonnellate di CO2 eq./anno (Core Indicator n.30)	37.128,731	(208,290)	0	0	0

(*)DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto, marzo 2010; nd =non disponibile; np=non applicabile (codifica prevista dal sistema comunitario SFC)

(1)Addetti in equivalente tempo pieno attivati dal POR durante l'intero ciclo del Programma, rapportati alla popolazione dell'anno base.

(2)Nell'ambito del POR si riferisce agli occupati in equivalente tempo pieno attivati dal POR durante l'intero ciclo del Programma, rapportati all'occupazione nell'industria e nei servizi dell'anno base

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Indicatori di impatto - Asse 4					
Risparmio di tempo per modalità di trasporto: - FERROVIARIO - Minuti/giorno	621	(145)	0	0	0
Risparmio di tempo per modalità di trasporto: - TPL - Minuti	112	(29)	0	0	0
Numero di mezzi pesanti sottratti alla circolazione stradale - Numero/anno	np	(+11.000)	0	0	0
Popolazione connessa alla banda larga nelle zone oggetto di intervento - Numero	184.000	(+46.000)	0	0	0
Imprese connesse alla banda larga nelle zone oggetto di intervento - Numero	223.000	(+27.000)	0	0	0
- di cui imprese femminili - Numero	51.300	(+6.200)	0	0	0
Utenza dei servizi informativi creati - Numero	np	200.000	0	0	0
Riduzione delle emissioni gas serra - KTonnellate di CO2 eq./anno (Core	37.128,731	(12,548)	0	0	0

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Indicator n.30)					
Indicatori di impatto - Asse 5					
Aumento delle presenze turistiche - Giornate presenza per abitante (*) - di cui:	10,5	(+2,4)	0,9	0,7	nd
- aree urbane - Giornate presenza per abitante	10,1	(+2,2)	0	0	0
- aree rurali - Giornate presenza per abitante	10,9	(+2,4)	0	0	0
Aumento del valore aggiunto nelle aree urbane - Meuro	60.103, 77	(+7.614,93)	0	0	0

(*)DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto, marzo 2010 np=non applicabile (codifica prevista dal sistema comunitario SFC)

Di seguito sono riportate le evoluzioni che è stato possibile rilevare in relazione ai *core indicators* comunitari previsti dal POR.

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Core indicators - Asse 1 Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità					
Numero di progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca per R&ST (Core indicator n.5)	np	100-110	0	0	31
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (per il trasferimento) (Core indicator n.7)	np	200-220	0	0	0
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Core indicator n.7)	np	2.700-2.950	0	0	110
Numero progetti di R&ST (Core indicator n.4)	np	90-100	0	0	231

(*)DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto, marzo 2010; nd=non disponibile

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Core Indicators – Asse 2 Sostenibilità ambientale					
Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: (Core indicator n.31) - idraulico	np	3	0	0	10
Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: (Core indicator n.31) - di frana	np	4	0	0	2
Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: (Core indicator n.31) - di erosione costiera	np	5	0	0	2
Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: (Core indicator n.31): Numero di interventi su edifici finanziati per la prevenzione e/o mitigazione del rischio sismico	np	20	0	9	21
Area bonificata (Core indicator n.29) – Kmq	1,2	(+0,05)	0	0	0
Core Indicators – Asse 3 Competitività e sostenibilità del sistema energetico					
Numero di progetti per energie rinnovabili (Core indicator n.23)	np	310	0	0	0
Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (Core indicator n.24): - idroelettrico - MWe	np	10	0	0	0

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (Core indicator n.24): - eolico - MWe	np	25	0	0	0
Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (Core indicator n.24): - solare FV - MWe	np	5	0	0	0
Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (Core indicator n.24): - solare termico - MWe	np	3	0	0	0
Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (Core indicator n.24): - biomasse (elettrico) - MWe	np	10	0	0	0
Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (Core indicator n.24): - biomasse (termico) - MWe	np	40	0	0	0
Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (Core indicator n.24): - geotermia usi diretti - MWe	np	20	0	0	0

np=non applicabile (codifica prevista dal sistema comunitario SFC)

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
<i>Core Indicators – Asse 4 accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni</i>					
Numero progetti realizzati per i servizi di trasporto sostenibili (Core indicator n.13)	np	3	0	0	0
Km di nuova rete ferroviaria realizzata (Core indicator n.17)	np	8,8	0	0	0
Km di rete ferroviaria ristrutturata (Core indicator n.19)	np	13	0	0	0
Incremento della capacità di offerta di trasporto passeggeri del sistema tranviario - Passeggeri (Core indicator n.22)	np	1.235.942	0	0	0
Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga - Numero (Core indicator n.12)	400.000*	(+400.000)	0	50.000	200.000
<i>Core Indicators – Asse 5 Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile</i>					
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) (Core indicator n.39) – (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile)	np	18-20	0	0	12

np=non applicabile (codifica prevista dal sistema comunitario SFC); * popolazione non ancora coperta da banda larga

2.1.2. Informazioni finanziarie

Tabella 3 – Dati finanziari

Asse prioritario	Spesa dei Beneficiari	Contributo pubblico	Versamenti ai beneficiari	Pagamenti ricevuti dalla CE (*)
1. Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità	33.675.712,72	33.675.712,72	36.586.649,47	9.585.434,03
- <i>Campo FESR</i>	33.675.712,72	33.675.712,72	36.586.649,47	9.585.434,03
- <i>Campo FSE</i>	-	-	-	-
2. Sostenibilità ambientale	-	-	3.319.711,50	2.314.182,33
- <i>Campo FESR</i>	-	-	3.319.711,50	2.314.182,33
- <i>Campo FSE</i>	-	-	-	-
3. Competitività e sostenibilità del sistema energetico	-	-	-	1.287.375,07
- <i>Campo FESR</i>	-	-	-	1.287.375,07
- <i>Campo FSE</i>	-	-	-	-
4. Accessibilità ai servizi di trasporto e di TLC	62.882.313,97	62.882.313,97	2.888.634,47	6.658.538,37
- <i>Campo FESR</i>	62.882.313,97	62.882.313,97	2.888.634,47	6.658.538,37
- <i>Campo FSE</i>	-	-	-	-
5. Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile	3.601.826,87	3.601.826,87	12.360.000,00	4.525.034,99
- <i>Campo FESR</i>	3.601.826,87	3.601.826,87	12.360.000,00	4.525.034,99
- <i>Campo FSE</i>	-	-	-	-
6. AT	1.345.091,26	1.345.091,26	1.423.018,30	1.345.866,35
- <i>Campo FESR</i>	1.345.091,26	1.345.091,26	1.423.018,30	1.345.866,35
- <i>Campo FSE</i>	-	-	-	-
Totale complessivo	101.504.944,82	101.504.944,82	56.578.013,74	25.716.431,14
- Reg sost. Provvvis.	-	-	-	-
- <i>Totale spese FESR</i>	<i>101.504.944,82</i>	<i>101.504.944,82</i>	<i>56.578.013,74</i>	<i>25.716.431,14</i>
- <i>Totale spese FSE</i>	-	-	-	-

(*) Le risorse relative all'anticipo del 7,5% ricevuto dalla Commissione sono state ripartite per Asse sulla base della ripartizione del FESR per Asse prevista dal Piano finanziario del POR.

Nel corso del 2009, l'AdG del POR ha formulato due dichiarazioni di spesa per la presentazione, da parte dell'Autorità di Certificazione del programma, della certificazione di spesa e della domanda di pagamento alla Commissione e allo Stato.

La prima certificazione di spesa, presentata alla Commissione il 5 agosto 2009, al fine di adempiere a quanto previsto dal Regolamento 1083/2006 (relativamente al primo pagamento intermedio, artt. 71 e 85), ha riguardato una spesa complessiva di circa 901,0 mila euro.

La seconda certificazione di spesa, trasmessa dall'Autorità di Certificazione alla Commissione alla fine dell'anno (18.12.2009), che ha permesso di trarre l'obiettivo di spesa per il 2009, ammonta complessivamente a circa 101,5 Meuro.

Alla fine del 2009, le due dichiarazioni di spesa assommano, nell'insieme, a 101,5 Meuro di "spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari" con un importo analogo di "contributo pubblico equivalente" e consentono di superare il target di spesa fissato per la fine del 2009 per il POR (67 Meuro) in applicazione della cosiddetta regola N+2 prevista dai regolamenti comunitari, consentendo al POR di eludere qualsiasi rischio di disimpegno automatico delle risorse comunitarie del FESR.

Lo stato di avanzamento dei versamenti e/o trasferimenti ai Beneficiari da parte della Regione (per le misure gestite direttamente), e di Fidi Toscana Spa (Organismo intermedio a cui è stata affidata la gestione di due Linee di Intervento), è di 56,7 Meuro di contributi pubblici del POR.

Per quanto riguarda, invece, i pagamenti ricevuti dalla Commissione a favore del bilancio della Regione Toscana, essi corrispondono a 25,7 Meuro di quota del FESR, di cui:

- 25.384.993,00 euro fanno parte del totale degli anticipi ricevuti dalla Commissione (7,5%), dei quali 6.769.331,48 euro (anticipo del 2%) nel 2007, 10.153.997,22 (anticipo del 3%) nel 2008 e 8.461.664,35 (anticipo del 2,5%) pervenuti nel corso del 2009 a seguito dell'incremento inerente la modifica del Regolamento (CE) 1083/2006;
- 331.438,09 euro a titolo di rimborso da parte della Commissione a seguito della presentazione della prima domanda di pagamento del 5 agosto del 2009 da parte dell'AdC del POR.

Infine, per completare il quadro dei trasferimenti inerenti i cofinanziamenti del POR, si fa rilevare che i trasferimenti statali del MEF-IGRUE, a favore del bilancio della Regione Toscana, assommano a 39 Meuro circa di quota Stato - Fondo di rotazione; di questi:

- 38.687.655,00 euro, fanno parte del totale degli anticipi ricevuti dallo Stato (7,5%); di cui 10.316.708,00 euro (anticipo del 2%) nel 2007, 15.475.062,00 (anticipo del 3%) nel 2008 e 12.895.885,00 (anticipo del 2,5%) pervenuti nel corso del 2009 a seguito dell'incremento inerente la modifica del Regolamento (CE) 1083/2006;
- 569.529,41 euro, a titolo di rimborso da parte dello Stato a seguito della presentazione della prima domanda di pagamento del 5 agosto del 2009 da parte dell'AdC del POR.

2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi

Il contributo del POR al conseguimento degli *obiettivi della rinnovata strategia di Lisbona*, rilevato in fase di attuazione del Programma sulla base dei Temi Prioritari previsti dal Regolamento (CE) n. 1828/06 (cfr. Tabella 4 seguente), può essere verificato sulla base dell'avanzamento della spesa certificata alla Commissione alla fine dell'anno 2009.

L'importo del FESR certificato alla Commissione da parte dell'Autorità di Certificazione del POR (circa 33 Meuro), fa rilevare 31,7 Meuro di risorse comunitarie, vale a dire oltre il 96% del totale della quota FESR inerente i pagamenti certificati, destinate al perseguimento di obiettivi comuni alla strategia di Lisbona. Si tratta più in dettaglio del cofinanziamento di investimenti relativi a:

- *il settore della Ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità*, riconducibili ai Temi prioritari con codici 9 - Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI (6,6 Meuro, il 20% circa del totale) ed 8 - Altri investimenti nelle imprese (4,1 Meuro, pari al 12,6% dei pagamenti totali). Tali investimenti sono stati realizzati nell'ambito dell'Asse Prioritario 1 RSTT, Innovazione e imprenditorialità relativamente agli interventi ;
- *la promozione di trasporti urbani non inquinanti* nell'ambito del Tema prioritario con codice 52, con quasi 21 Meuro di pagamenti (63,6% dei pagamenti totali) afferenti all'Asse Prioritario 4 – Accessibilità ai servizi di trasporto e TLC.

Tabella 4 – Dati statistici

<i>Temi prioritari</i>	<i>Forme di finanziamento</i>	<i>Territorio</i>	<i>Attività economica</i>	<i>Ubicazione</i>	Importo FESR
08	02	00	00	ITE1	4.135.702
09	03	00	00	ITE1	1.692.001
09	02	00	00	ITE1	4.902.869
52	01	01	11	ITE1	20.949.640
55	01	02	22	ITE1	200.167
		05			589.576
85	01	00	17	ITE1	490.403
86	01	00	17	ITE1	4.414

Passando, invece, a considerare l’approccio allo sviluppo urbano sostenibile adottato dagli interventi del POR, va ricordato che per accrescere la competitività e migliorare l’attrattività delle città e dei sistemi urbani, il POR prevede, sia interventi “orizzontali” (con risorse che potranno affluire dai diversi Assi del POR); sia interventi “diretti e specifici” previsti in particolare, dall’Asse 2 – Sostenibilità ambientale (per le azioni dirette a promuovere la tutela e il miglioramento della qualità dell’aria a livello regionale, ovvero a prevenire e sostenere la gestione dei rischi naturali e tecnologici), dall’Asse 4 – Accessibilità ai servizi di trasporto e TLC, soprattutto con i progetti diretti a rafforzare la mobilità sostenibile nell’area metropolitana fiorentina, e dall’Asse 5 – Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile (inerenti, il patrimonio architettonico e le aree degradate e inutilizzate in ambito urbano, nonché i beni naturali e culturali di cui sono ampiamente dotate le città della Toscana).

Alla fine del 2009, relativamente agli interventi diretti e specifici a sostegno dei sistemi urbani, il 62% della spesa complessivamente certificata alla Commissione (62,9 Meuro, di cui 21 Meuro di risorse del FESR) ha riguardato direttamente tali sistemi, con riferimento al progetto della Tranvia di Firenze, diretto a rafforzare la mobilità sostenibile nell’area metropolitana fiorentina.

Inoltre, se si guarda ai dati finanziari rilevati dal sistema di monitoraggio alla fine dell’anno, si rileva l’attivazione anche degli interventi programmati dall’Asse Prioritario 2 - Sostenibilità ambientale, ed in particolare, delle azioni dirette a promuovere la realizzazione di reti di rilevamento ed opere finalizzate al miglioramento della qualità dell’aria nelle aree urbane con maggiore tasso di inquinamento atmosferico (circa 2,8 Meuro di pagamenti, corrispondenti al 2,4% dei pagamenti totali del POR) e degli interventi per la realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante che, come noto, assumono maggiore rilievo in ambito urbano (1,4 Meuro di spesa, pari all’1,2% della spesa totale del POR).

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi di destinatari

Le note che seguono, forniscono le informazioni inerenti sia i gruppi di destinatari del sostegno finanziario del POR, sia talune zone specifiche di intervento delle Attività del Programma. Non vengono invece fornite indicazioni in merito all'impegno da parte delle grandi imprese beneficiarie delle risorse del POR di assicurare che l'agevolazione non è rivolta ad investimenti che determinano una delocalizzazione da un altro Stato membro dell'Unione Europea, in quanto attualmente tali informazioni non vengono richieste nei capitoli 5.3.1. del POR approvato dalla Commissione.

Gruppi di destinatari

Le Attività e le Linee di intervento del POR prevedono quattro macrocategorie di destinatari delle risorse del programma, che possono riguardare: (i) il sistema delle imprese; (ii) la Regione Toscana; (iii) Enti Locali e territoriali (iv) Altri Soggetti.

Al 31 dicembre del 2009, la spesa certificata alla Commissione ed allo Stato, come si è visto, ammonta a circa 101,5 Meuro che, con riferimento ai suddetti gruppi di destinatari, risulta ripartita nel modo seguente:

- 33,7 Meuro, corrispondenti a poco più del 33% del totale della spesa certificata dal POR (101,5 Meuro), hanno interessato il sistema delle imprese nell'ambito dei due fondi di Ingegneria Finanziaria attivati. In particolare, nell'ambito del Fondo di Garanzia (attivato per circa 28,4 Meuro di risorse del POR) sono state concesse garanzie per circa 68,2 Meuro dirette a 572 PMI; mentre attraverso il Fondo Toscana Innovazione (5,3 Meuro di spesa certificata) sono stati effettuati investimenti nel capitale di rischio di 4 PMI per 3,3 Meuro di contributi pubblici. Entrambi i fondi sono stati attivati dall'Asse 1 - RSTT, Innovazione e imprenditorialità del POR;
- 1,4 Meuro circa (1,3% del totale certificato dal POR) è stato utilizzato dalla Regione nell'ambito degli interventi attivati dall'Asse 6 – Assistenza Tecnica;
- 66,5 Meuro circa (65,5% del totale certificato dal POR) ha riguardato la spesa sostenuta da parte di Enti Locali e Territoriali per la realizzazione di infrastrutture di trasporto urbano non inquinanti (la Tranvia di Firenze realizzata nell'ambito dell'Asse 4 – Accessibilità ai servizi di trasporto e TLC, con circa 62,9 Meuro di spesa sostenuta) e l'implementazione di azioni di marketing territoriale e di promozione e valorizzazione delle risorse endogene nell'ambito dell'Asse – 5 Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile (3,6 Meuro).

Zone specifiche di intervento

Il POR della Toscana prevede una concentrazione geografica degli interventi finanziati che interessa in particolare le aree di sviluppo urbano e le aree caratterizzate da svantaggi geografici e naturali come le aree della montagna toscana.

Per quanto riguarda le aree di sviluppo urbano, come si è già visto, alla fine del 2009, il 62% della spesa complessivamente certificata alla Commissione (62,9 Meuro, di cui 21 Meuro di risorse del FESR) ha riguardato direttamente i sistemi urbani, ed in particolare il progetto per il completamento della Tranvia di Firenze, diretto a rafforzare la mobilità sostenibile nell'area metropolitana fiorentina.

Quanto alle aree caratterizzate da svantaggi geografici e naturali, va rilevata la concentrazione di risorse destinate in favore di varie tipologie di interventi nelle aree svantaggiate della montagna toscana. Ci si riferisce in primo luogo, agli interventi di sostegno per lo sviluppo di attività economiche e per la tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale, nonché alle azioni specifiche di promozione del patrimonio culturale e ambientale, finalizzati nell'insieme a favorire i processi di sviluppo delle aree svantaggiate facendo leva sul turismo sostenibile. A questi si aggiungono, inoltre, sia gli interventi per il potenziamento e la diffusione della banda larga, sia le iniziative di prevenzione del rischio sismico (concentrati nei comuni dell'Appennino). Alla fine del 2009, il 3,5% (circa 3,6 Meuro) della spesa certificata alla Commissione è direttamente riconducibile ad interventi riguardanti le aree caratterizzate da svantaggi geografici e naturali della Toscana, per la realizzazione di iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale a fini di turismo sostenibile.

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Alla fine del 2009, non si sono registrati casi di soppressione dei contributi del POR inerenti il rispetto del principio di stabilità delle operazioni (articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) e non si è verificata nessuna restituzione con conseguente riutilizzo del contributo comunitario ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.6. Analisi qualitativa

Al 31 dicembre del 2009, a poco più di due anni dall'avvio delle Attività e delle Linee di intervento programmate, l'analisi dei progressi compiuti in relazione agli obiettivi finanziari e fisici definiti POR FESR della Toscana, fa rilevare uno stato di avanzamento complessivamente più che soddisfacente.

Il POR mostra di avere già attivato, ovvero di aver avviato le procedure dirette ad attivare, quasi tutte le Attività previste nell'ambito degli Assi prioritari. Sono state avviati complessivamente ben 118 Bandi e/o altre procedure di attivazione delle risorse (di cui 114 "chiusi" alla fine del 2009) che hanno permesso di mettere a disposizione del territorio oltre 622 Milioni di euro di contributi pubblici, corrispondenti ad oltre il 65% delle risorse del contributo pubblico (Fesr, Stato, Regione) programmate per l'intero periodo 2007-2013 (956,5 Meuro).

Questo ha consentito al POR di conseguire l'obiettivo di spesa fissato per il 31 dicembre 2009 (N+2) per l'insieme delle attività del Programma, con oltre 101,5 Meuro di spesa certificata alla Commissione e allo Stato, ma anche di pervenire ad un livello di impegni giuridicamente vincolanti assunti dai Beneficiari

che, secondo i dati di monitoraggio finanziario, ammontano a quasi 262,5 Meuro, corrispondenti al 23,3% del budget complessivo del Programma (1.126 Meuro).

Con l'insieme delle risorse attivate, a fronte di 4.318 domande di finanziamento presentate dal territorio, sono stati giudicati ammissibili 2.261 progetti, dei quali 1.637 sono stati finanziati. I progetti finanziati, ad esclusione degli interventi inerenti le misure di Assistenza tecnica, riguardano in particolare:

- 1.297 progetti inerenti investimenti delle imprese, con una forte concentrazione nelle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;
- 81 progetti diretti a promuovere la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse locali ai fini della sostenibilità ambientale, ivi inclusi 4 progetti che riguardano azioni di accompagnamento ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare l'attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (che, anche a seguito dello svolgimento di tali azioni, verranno avviati nel 2010);
- 20 progetti inerenti il miglioramento dell'accessibilità ai servizi di trasporto regionali che, insieme ai 3 "grandi progetti" (Tranvia di Firenze, raddoppio della Ferrovia Lucca - Pistoia, navigazione del Canale Scolmatore d'Arno) descritti più in dettaglio al successivo capitolo 4, riguardano, sia altri 2 interventi infrastrutturali per il trasporto locale e ferroviario di una certa dimensione (Tranvia di Prato e Collegamenti ferroviari sulla darsena toscana), sia altri 15 progetti diretti a realizzare l'infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità;
- 10 progetti finalizzati al potenziamento e alla diffusione della banda larga nelle aree rurali ed a bassa densità territoriale della Toscana per favorire il superamento del digital divide e migliorare l'accessibilità ai servizi di telecomunicazioni da parte di cittadini, imprese ed enti territoriali locali;
- 156 interventi di valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile, di cui va segnalata l'importante esperienza dei PIUSS (con 12 Piani ammessi a finanziamento che prevedono 117 operazioni approvate con interventi di riqualificazione territoriale di qualità molto elevata), a cui si accompagnano gli interventi infrastrutturali nelle aree montane della Toscana (38) ed 1 progetto di tipo trasversale che realizza azioni di marketing territoriale e di promozione e valorizzazione delle risorse endogene a favore delle aree urbane e delle aree di montagna della Toscana.

Alla fine dell'anno, inoltre, si cominciano ad evidenziare le prime realizzazioni ed i primi risultati conseguiti dagli interventi finanziati in direzione del conseguimento degli obiettivi delineati in sede di programmazione.

Come si è visto in precedenza (cfr. punto 2.1.1, in cui vengono presentati gli indicatori di programma ed i *core indicators* degli Assi prioritari), gli interventi finanziati nell'ambito delle Attività del POR fanno

rilevare i primi, ma talvolta significativi, progressi materiali in direzione del conseguimento degli obiettivi delineati in sede di programmazione. Questo emerge in particolare se si osservano gli indicatori di realizzazione, mentre per ciò che concerne gli indicatori di risultato la loro valorizzazione è ancora frammentaria rispetto alla linea di riferimento rilevata in fase di avvio del POR.

Con l'avvertenza preliminare che si tratta, nella maggior parte dei casi, di progetti finanziati, ma non conclusi e quindi in grado di determinare gli effetti attesi, e che è ancora del tutto prematuro l'avvio di un lavoro sistematico per la quantificazione degli effetti prodotti dai progetti POR, può essere interessante discutere brevemente le prime realizzazioni materiali ottenute a poco più di due anni dal concreto avvio del POR con gli interventi attivati e le prime evoluzioni che i vari indicatori hanno fatto registrare nel triennio 2007-2009.

Per quanto riguarda gli effetti di impatto ricollegabili ai vari Assi va messo in evidenza, come indicato sopra, il contributo occupazionale fornito, almeno stando alla base dati attualmente disponibile, dall'Asse 1 – Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità. In particolare, appare apprezzabile l'aumento (comunque contenuto) degli addetti nei settori high-tech che agisce in controtendenza con il calo registrato per questi aspetti dagli indicatori di contesto regionale tra il 2007 e il 2008.

L'Asse 2 – Sostenibilità ambientale mostra, invece, solo primi passi di avvicinamento agli obiettivi finali per alcuni indicatori (ad esempio, rischio idraulico e di frana), mentre per altre tipologie di effetti i traguardi conseguiti (salvo ulteriori verifiche) sono prossimi (o superiori) ai target finali.

In relazione agli Assi 3 – Competitività e sostenibilità del sistema energetico e 4 – Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni, va messo in evidenza che gli interventi in corso di realizzazione non dispongono ancora delle informazioni che consentono di rilevare il loro contributo agli obiettivi attesi.

Infine, per l'Asse 5 – Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile va rilevato, stando ai dati forniti dal DPS che riguardano però l'anno 2008, un aumento delle presenze turistiche per abitante a cui molto verosimilmente anche gli interventi POR in corso di realizzazione hanno fornito un certo contributo.

Nell'avviare a conclusione questa breve analisi qualitativa del quadro d'insieme inerente l'attuazione del Programma, è opportuno rilevare che la strategia regionale delineata per il POR è diretta a favorire una concentrazione in termini di scelte di policy e di settori di intervento del Programma con risorse indirizzate verso i settori produttivi regionali direttamente legati alla crescita e all'occupazione qualificata, per perseguire gli obiettivi della strategia rinnovata di Lisbona, sembra trovare una prima conferma nei dati di attuazione rilevati per la fine del 2009 per le Attività del POR. Le risorse del FESR attualmente certificate alla Commissione evidenziano una spesa effettivamente sostenuta per l'*earmarking* pari 31,7 Meuro di risorse FESR, corrispondenti a circa il 96% del totale del FESR

certificato dal POR, a fronte di una soglia fissata dal POR corrispondente al 59% circa del totale delle risorse comunitarie assegnate al programma.

2.2. Rispetto del diritto comunitario

Nel corso del 2009, non sono emerse problematiche rilevanti riguardanti il rispetto del diritto comunitario (appalti pubblici, concorrenza, ambiente, pari opportunità, ecc.) nell'ambito delle Attività del POR.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla fine del 2009 non si rilevano problemi significativi nell'attuazione del POR FESR.

Tuttavia, si ritiene utile segnalare un aspetto inerente l'implementazione del Sistema informatico del Programma che – pur se non costituisce una vera e propria problematica ostativa ai fini dell'attuazione delle attività e degli interventi del POR – necessita ancora di ulteriori perfezionamenti al fine di pervenire ad un livello di funzionamento per il completo “avvio a regime” delle procedure informatizzate. Si tratta, in particolare del completamento di alcune funzionalità del Sistema informatico a supporto della gestione, attuazione, verifica e sorveglianza degli interventi del POR realizzato da ARTEA. Alla fine dell'anno, il Sistema informatico, pur con alcune funzioni ancora da sviluppare e completare, ha garantito il supporto informativo per la formulazione della certificazione di spesa e della domanda di pagamento del POR FESR alla Commissione europea ed allo Stato; mentre, non sono ancora completate le funzioni necessarie per consentire il trasferimento automatico dei dati al Sistema di monitoraggio nazionale MonitWeb del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE. Si tratta di funzioni che si prevede di completare entro i primi mesi del 2010.

L'Autorità di gestione, al fine di risolvere le problematiche appena accennate, da una parte ha costituito specifici gruppi di lavoro con la finalità di verificare le procedure realizzate (Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, Responsabili di Attività, Responsabili di pagamento e controllo coinvolti nell'attuazione delle linee di intervento del POR); dall'altro ha rafforzato l'azione del gruppo di coordinamento appositamente istituito per seguire il processo di sviluppo del Sistema informatico (Responsabile dell'Assistenza tecnica, Responsabili regionali del Settore informatico, il Project manager di ARTEA). Inoltre, con specifico riguardo alle funzionalità che garantiscono il colloquio tra il Sistema informatico del POR ed il Sistema nazionale di monitoraggio (MonitWeb), l'AdG ha promosso alcuni incontri tecnici presso la sede di Roma dell'IGRUE, nonché ha previsto uno scambio continuo di informazioni circa lo stato di avanzamento delle operazioni da completare.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Nel corso del 2009, l'attuazione del POR FESR della Regione Toscana si è trovata ad interagire con un contesto socio-economico caratterizzato da una fase recessiva, già evidente negli ultimi mesi del 2008 e

diventata particolarmente intensa nel corso del 2009², che ha coinvolto la maggior parte dei campi di intervento del programma e, seppur in maniera variegata, le varie aree territoriali regionali.

Infatti, l'industria manifatturiera ha fatto registrare a livello regionale un calo della produzione rispetto al 2008, del 16,5% a cui si è accompagnata una diminuzione del fatturato del 17% su base tendenziale³. A livello territoriale, le provincie che hanno evidenziato le maggiori difficoltà (ovvero hanno presentato diminuzioni, sia in termini di produzione che di fatturato manifatturiero, più consistenti di quelle rilevate a livello medio regionale), sono quelle di Firenze, Pisa, Prato e Massa Carrara.

Ugualmente negativo è il bilancio fatto rilevare dalle imprese artigiane per le quali a livello regionale si rileva una diminuzione del fatturato rispetto all'anno precedente pari al 15,4%: in questo ambito le provincie nelle quali il mondo artigiano ha incontrato maggiori problematiche sono quelle di Firenze, Pisa e Pistoia.

In relazione alle vendite delle imprese del commercio al dettaglio, nel corso del 2009 queste hanno evidenziato la più significativa diminuzione degli ultimi 5 anni: rispetto all'anno precedente, infatti, le vendite a livello regionale sono diminuite del 3,9% (che risulta solo leggermente inferiore all'analogo dato rilevato a livello nazionale pari al 4,1%) con cali particolarmente consistenti nelle provincie di Lucca, Pistoia, Siena e Arezzo.

Un ulteriore comparto che nel 2009 ha mostrato segni di evidenti difficoltà è quello legato al turismo nell'ambito del quale sono risultati in forte calo il numero di viaggiatori stranieri che hanno scelto quale propria meta di destinazione le località toscane (-4,4%) e la spesa pro-capite (-12,4)⁴. Le realtà toscane a forte attrazione turistica che hanno subito picchi particolarmente negativi sono quelle delle provincie di Pisa (nella quale si registra una forte diminuzione della spesa pro-capite pur a fronte di un aumento del numero di visitatori) e Siena (nella quale si rileva una contrazione del numero di visitatori e della spesa pro-capite).

Infine, il 2009 è stato caratterizzato da una variazione tendenziale annuale delle esportazioni regionali pari a - 8,9%. Tale risultato era già stato in parte annunciato dalla dinamica rilevata nel 2008 (-4,8) che rappresentava però una inversione di tendenza rispetto al trend positivo (rispetto alla media dei quattro anni precedenti) conseguito nel 2007 (+7,9). Il dato regionale del 2009 appena indicato è tuttavia il frutto di situazioni diversificate a livello provinciale: infatti a fronte di realtà che mostrano un aumento anche significativo delle esportazioni (Massa Carrara con il 31,2%; Arezzo con il 10,7%, Grosseto con il 4,8%) si rilevano aree provinciali con evidenti difficoltà di competitività nei confronti dei mercati esteri (Livorno con -24,2; Siena con - 21,1; Pisa con - 17,6). Inoltre, stando alle evidenze riportate dall'IRPET

² I dati di seguito commentati, quando non diversamente specificato, sono stati tratti da Unioncamere Toscana.

³ I dati si riferiscono alle unità manifatturiere con almeno 10 addetti.

⁴ Ciò avviene nonostante il leggero aumento delle giornate di presenza per abitante rilevato nell'ambito degli indicatori di programma riportati nel precedente paragrafo 2.1.

in merito al commercio estero toscano⁵, la flessione nelle esportazioni ha interessato in modo generalizzato tutti i settori toscani ad eccezione di quello inerente la metallurgia e le macchine e gli apparecchi meccanici almeno stando ai dati ufficiali⁶. In particolare il settore alimentare ha fatto registrare un flessione del 2,4% a fronte di un dato nazionale pari al 4,9%, il comparto moda ha evidenziato una diminuzione del 16,3% (il valore italiano è pari a -19,6%), le industrie farmaceutiche hanno diminuito le proprie esportazioni dell'8,3% (Italia -10,3%), mentre i mobili e la gioielleria evidenziano un decremento delle vendite all'estero rispettivamente del 20,6% (Italia -22,8%) e del 17,4% (Italia -23,1%).

Le difficoltà del mondo imprenditoriale a cui si è appena fatto cenno hanno comportato, inevitabilmente, criticità nella solvibilità e liquidità delle imprese: a questo riguardo va evidenziato che nei primi nove mesi del 2009 si è verificato un aumento del rapporto tra sofferenze ed impieghi rilevato nel mercato del credito regionale che è passato dal 2,7% del 2008 al 3,7% del 2009 che costituisce il picco più elevato conosciuto in Toscana dal 2001 ed evidenzia per i mercati creditizi regionali tassi di rischio di insolvenza più elevati di quelli medi nazionali (il rapporto tra sofferenze e impieghi a livello italiano è pari a 3,4%).

Il quadro recessivo che, come indicato precedentemente, ha caratterizzato la dinamica del 2009 della gran parte dei comparti produttivi toscani ha prodotto i propri effetti (seppur più lievi di quelli indicati sopra per le variabili economiche) anche nel mercato del lavoro: nel 2009, infatti, il numero degli occupati in Toscana è diminuito (-0,5%) rispetto al 2008 in linea con quanto è avvenuto nell'Italia centrale e in modo meno marcato di quanto rilevato a livello nazionale (-1,5%)⁷. Il calo occupazionale appena richiamato è stato inoltre sicuramente frenato dall'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni che a livello regionale è stata utilizzata, secondo i dati INPS, per un monte ore quattro volte superiore a quello del 2008. Anche gli indici caratteristici occupazionali resi disponibili dall'Istat, mostrano un declino rispetto al 2008: infatti il tasso di occupazione passa dal 65,4 del 2008 al 64,8 del 2009, mentre il tasso di disoccupazione fa registrare un innalzamento di quasi un punto percentuali (dal 5,0 del 2008 al 5,8 del 2009). Va tuttavia evidenziato che nonostante il peggioramento degli indici caratteristici del mercato del lavoro appena indicati, la situazione toscana rimane nettamente migliore di quella media nazionale la quale evidenzia un tasso di occupazione pari al 57,6% e un tasso di disoccupazione del 7,8%.

Nel quadro appena delineato, l'Autorità di gestione del POR, pur nella consapevolezza della solidità dell'impostazione strategica del POR e della sostanziale adeguatezza dei contenuti e delle scelte di intervento delineate in sede di formulazione iniziale del Programma, ha scelto di rafforzare ulteriormente alcune linee di intervento programmate per intervenire con maggiore vigore sugli effetti della crisi

⁵ Si veda Irpet, "Commercio estero della toscana- Rapporto 2008-2010".

⁶ Tuttavia i fattori di correzione apportati dall'Irpet per tener conto dell'effetto oro nel primo caso e della presenza della Nuova Pignone nel secondo, indicano una diminuzione anche per questi comparti.

⁷ Alla luce della dinamica occupazionale negativa appena indicata assumono quindi particolare rilevanza gli effetti occupazionali ricollegabili al POR (si veda la Tabella 2 inserita nel paragrafo 2.1.1) e derivanti dagli interventi promossi dall'Asse 1. Essi, infatti, seppur contenuti, acquisiscono carattere anticongiunturale rispetto allo scenario regionale.

economico-finanziaria che ha interessato, insieme all'economia nazionale e mondiale, anche l'economia regionale ed in particolare a favore del sistema delle imprese toscane.

Per questo, in primo luogo, ha provveduto ad adottare una modifica del POR, discussa in Comitato di Sorveglianza e successivamente approvata con Decisione della Commissione europea, prevedendo nell'ambito dell'Asse Prioritario 1 - *Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità* alcuni interventi da attuare sulla base di quanto previsto dal "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica".

Secondariamente, già a partire dalla fine del 2008, la Regione, anche al fine di fronteggiare la forte crisi finanziaria in atto e ridurre il suo impatto sull'economia regionale, ha dato maggiore impulso all'attivazione di strumenti finanziari già previsti dal POR e diretti a potenziare il sistema delle garanzie in modo da favorire l'accesso al credito da parte delle imprese.

Infine, sono da richiamare alcuni importanti interventi legislativi per far fronte alla crisi, ed in particolare per favorire la velocizzazione della spesa grazie all'effetto leva che tali misure possono determinare sulle procedure di attivazione, gestione ed erogazione delle risorse del POR. Si tratta, in particolare:

- dell'approvazione della Legge regionale 03/07/2009 N.40 – Legge di semplificazione e riordino normativo 2009 Valorizzazione degli sportelli unici per le attività produttive, riduzione dei processi amministrativi per la costituzione e gestione di impresa, trasparenza e facilitazione dei rapporti del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione.
- della Proposta di legge n.344/2009 relativa all'Amministrazione digitale e al nuovo Sistema Informativo regionale, particolarmente innovativa sul versante dei processi di semplificazione e dematerializzazione, licenziata nel mese di settembre dalla Commissione affari istituzionali .

Prima di concludere, in questo punto va, infine, richiamata l'individuazione nel corso del 2009 nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR di due nuovi soggetti che sono chiamati a svolgere i compiti e le funzioni di Organismi intermedi a supporto delle attività di competenza dell'AdG, ed in particolare dei singoli Responsabili di Attività, che riguardano:

- ARTEA (Agenzia regionale in house alla Regione Toscana), che viene coinvolta nello svolgimento di alcune attività di gestione, controllo e pagamento delle Attività/Linee di intervento del POR FESR;
- SICI - Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.A. responsabile della gestione, dei controlli e pagamenti della linea di intervento 1.4 al "Fondo per partecipazioni al capitale di rischio delle imprese (early stage e expansion)".

2.5. Modifiche sostanziali

Nel corso del 2009, come si è visto, la gran parte delle Linee di intervento del POR risultano ormai pienamente avviate a realizzazione, con una quota rilevante di progetti finanziati, ma con un numero di progetti conclusi ancora modesto. In questo contesto, non sono stati rilevati casi di interventi finanziati in cui sia emersa una “modifica sostanziale”, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (alterazione della natura o delle modalità di esecuzione di un'operazione, determinazione di vantaggi indebiti a imprese o enti pubblici, cambiamenti nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva, ecc., in grado di pregiudicare la “stabilità delle operazioni”). L'Autorità di gestione, pertanto, non ha registrato recuperi di importi indebitamente versati ai beneficiari da comunicare alla Commissione, in applicazione di quanto previsto dalla suddetta norma comunitaria.

2.6. Complementarità con altri strumenti

La strategia adottata a livello regionale per garantire il coordinamento, le sinergie e la complementarità della politica regionale unitaria 2007-2013, prevede una serie di misure che riguardano il livello istituzionale e organizzativo, le procedure e gli strumenti di attuazione, nonché le scelte operative in termini di linee di intervento da realizzare.

In linea generale, va ricordato che il coordinamento degli interventi comunitari che la Regione ha posto in essere fra gli Assessorati e le Direzioni Generali cui fanno capo le AdG dei Programmi Operativi (PO) afferenti i vari strumenti finanziari comunitari (FESR, FSE, FEASR, FEP), si concretizza nell'ambito delle due sedi formali di:

- Giunta Regionale, organo di emanazione degli atti principali di governo, e dunque ambito in cui vengono discussi e approvati i Programmi Operativi comunitari ed i relativi Strumenti di attuazione che, anche se non prescritti dai regolamenti comunitari, sono stati adottati a livello regionale anche per la fase di programmazione 2007-2013;
- Comitato Tecnico di Direzione (CTD), che è l'organo dei Coordinatori delle Direzioni Generali regionali: si riunisce una volta alla settimana e garantisce a livello direzionale strategico, il coordinamento dei processi di attuazione dei programmi regionali;

Per garantire il raccordo organizzativo e l'attuazione coordinata della politica regionale unitaria 2007-2013, inoltre:

- nell'ottobre 2007 è stata istituita la struttura “Coordinamento delle politiche regionali di coesione”, con la funzione di garantire il presidio del coordinamento delle politiche regionali di coesione;

- nel gennaio 2008 è stato istituito un Gruppo di lavoro permanente per la politica unitaria (come previsto dal Capitolo VI del QSN 2007-2013), composto da rappresentanti delle Direzioni generali interessate, il cui coordinamento è affidato all'Area programmazione e controlli.

Per quanto riguarda, invece, i piani che la Regione Toscana ha adottato per garantire la complementarità degli strumenti comunitari, in attuazione di quanto previsto dal QSN e dalla relativa Delibera Cipe di attuazione, è stato adottato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che discende dal Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 (PRS) già idoneo di per sé a declinare le scelte strategiche di politica regionale unitaria per il periodo 2007-2013. Il DUP è stato approvato – unitamente al Piano di valutazione della politica unitaria della regione toscana – con DGR n.144 del 25.2.2008. E' utile ricordare che il PRS 2006-2010 della Regione Toscana – e dunque il DUP che da esso discende – svolge la funzione di documento generale di programmazione dei PO comunitari (FESR, FSE, FEASR, FEP, BEI, altri strumenti finanziari esistenti) indicandone la possibile ripartizione fra le diverse aree di intervento e *garantendone il coordinamento tra questi e tutte le altre azioni della politica regionale nel suo complesso*. La sua attuazione è coordinata dal Comitato Tecnico di Direzione (CTD) che garantisce, come si è detto, il coordinamento dei processi di attuazione dei programmi regionali a livello direzionale strategico.

Nell'ambito dei singoli Programmi operativi comunitari e nazionali, vanno considerati gli specifici strumenti di intervento posti in essere al fine di garantire la complementarità, le sinergie e la necessaria demarcazione tra i vari strumenti della politica regionale unitaria che in particolare riguardano:

- il *Documento di Attuazione Regionale* (DAR) del POR FESR 2007-2013, che viene adottato con Deliberazione di Giunta Regionale e rappresenta lo strumento regionale che declina le modalità, le procedure e gli strumenti di attuazione degli interventi. In particolare, nell'ambito del DAR, vengono declinati – in coerenza con quanto già previsto dal POR ed a livello di ciascuna Attività del Programma – i criteri di demarcazione e complementarità del FESR con gli altri strumenti comunitari;
- il *Provvedimento Attuativo di Dettaglio* (PAD) del POR FSE 2007-2013, che rappresenta lo strumento regionale attuativo che richiama al suo interno le condizioni inerenti le possibili complementarità ed integrazioni tra il FSE e gli altri Fondi strutturali;
- il *Programma di Sviluppo Rurale* 2007/2013, che contiene la definizione, tra gli altri, dei principi e delle condizioni di complementarità ed integrazione tra il FEASR e gli altri strumenti comunitari (nelle singole schede delle misure pertinenti ed al paragrafo 10.2 “Relativamente alle misure riguardanti gli Assi 1, 2 e 3: criteri di demarcazione”). Inoltre, al fine di definire con maggiori dettagli la demarcazione tra gli strumenti programmatici, l'AdG del PSR, ha provveduto su richiesta dei referenti di misura/sottomisura/azione ad apportare le necessarie modifiche al programma accettate dalla Commissione Europea con nota n. D (2009) 6502 del 9.3.2009.

Nella fase di implementazione degli interventi, inoltre, sono stati attivati strumenti operativi di intervento diretti a garantire la demarcazione e le sinergie del FESR con gli altri Fondi comunitari che, in particolare, riguardano:

- gli “Orientamenti regionali per la individuazione in dettaglio dei territori” approvati dalla Giunta Regionale (D.G.R. n.785 del 5.11.2007) su cui viene concentrata l’operatività sia dell’Asse 5 - *Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile* del POR FESR che interviene in ambito urbano ed a favore delle aree svantaggiate del POR FESR; sia dell’Asse 4 “Metodo Leader” del PSR 2007-2013, in ragione della stretta correlazione fra le due zonizzazioni e della necessità di fornire un quadro unico di riferimento degli interventi previsti da tali Programmi;
- la delimitazione delle aree urbane interessate dall’attuazione dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) con DGR n.239 del 31.3.2008 che ha individuato l’elenco dei Comuni finanziabili nell’ambito di questa importante procedura di attuazione del POR FESR.
- l’approvazione, per quanto concerne l’attuazione dell’Asse 4 LEADER, da parte della Giunta Regionale di specifici indirizzi (DGR n. 963 del 2.11.2009) per la redazione dei bandi da parte dei GAL per tenere conto delle prescritte differenziazioni in termini dimensionali oltre che di tipologie di intervento, al fine di garantire l’effettiva complementarietà degli interventi e la non sovrapposizione dei due strumenti programmatici (PSR e POR CreO FESR).

Rilevanti sinergie organizzative e funzionali ai fini del coordinamento della politica regionale unitaria, inoltre, vengono garantite anche:

- dalla reciproca partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei PO comunitari (FESR, FSE, FEP e FEASR) delle diverse Autorità di Gestione; nonché dalla loro presenza a comuni “Tavoli di concertazione” che si svolgono con le Amministrazioni locali e con le parti sociali;
- mediante il coinvolgimento di organismi di gestione che prevedono strumenti di attuazione e modalità di gestione in qualche misura omogenee, fra cui vanno ricordate le funzioni svolte dalle Agenzie *in house* della Regione Toscana che fanno parte del sistema di gestione e controllo dei PO regionali. Ci si riferisce, in primo luogo ad ARTEA (l’Agenzia per le erogazioni della Regione), cui sono affidate sul piano operativo sia la realizzazione e la gestione della piattaforma informatica tecnico-amministrativa di supporto all’attuazione dei Programmi FESR, FAS e FEASR, sia il compito di Organismo intermedio nell’ambito del POR FESR, nonché il compito di Organismo Pagatore del PSR FEASR; in secondo luogo a Sviluppo Toscana SpA, con funzioni di tecnostuttura a supporto della fase di raccolta e valutazione delle domande presentate dai beneficiari dei programmi FESR e FAS.

Passando a considerare la complementarietà e l’integrazione degli interventi del POR FESR con gli altri strumenti di intervento comunitari (PSR FEASR) e della politica regionale unitaria (PAR FAS), nel corso del 2009, le esperienze più importanti da segnalare riguardano:

- la realizzazione attraverso un finanziamento congiunto del POR FESR e del FAS degli interventi per lo sviluppo della banda larga nelle aree regionali non ancora raggiunte dal servizio ed in particolare nel territorio rurale e a bassa densità territoriale; tutto ciò in un contesto di complementarità con il FEASR che a sua volta interviene per l'infrastrutturazione a banda larga in reti minori a favore dei collegamenti delle aziende agricole e forestali.
- il convergere di risorse del POR FESR e del FAS (oltre ad ulteriori risorse regionali), sulle proposte progettuali nell'ambito dei PIUSS, al fine di garantire attraverso risorse aggiuntive a quelle del FESR, il cofinanziamento delle ulteriori operazioni contenute nei PIUSS al fine di valorizzare quanto più possibile tutta la progettualità espressa dal territorio;
- la realizzazione attraverso un finanziamento congiunto del POR FESR e del FAS del “grande progetto” inerente il “Progetto per la realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno interporto di Guasticce e Darsena Pisana” dell'Asse V del POR;
- la pubblicazione di un bando unico (FESR e FAS) per la selezione dei progetti di ricerca e sviluppo destinato ad aumentare la propensione delle imprese toscane ad investire in ricerca e sviluppo favorendo, attraverso il sostegno all'innovazione di prodotto, il rafforzamento della competitività del sistema produttivo regionale nel suo complesso;

Più in generale, molte delle Linee di azione della programmazione del PAR FAS e del POR FESR sono state impostate in una logica di omogeneità (ad esempio definendo criteri analoghi per la selezione delle operazioni) e di complementarità (ad esempio nella ricerca, dove sulle medesime tematiche il FAS finanzia organismi pubblici, mentre il POR FESR finanzia organismi privati).

2.7. Sorveglianza e valutazione

Di seguito vengono descritte, secondo le linee guida comunitarie e nazionali per la predisposizione del RAE, le modalità di sorveglianza e di valutazione POR adottate nel corso del 2009 dal Comitato di sorveglianza e dall'Autorità di gestione con particolare riferimento alle misure inerenti la sorveglianza operativa, alle disposizioni sulla raccolta dei dati, alle difficoltà incontrate ed alle iniziative prese per superarle.

1. Attività e disposizioni del Comitato di Sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR nel corso del 2009 si è riunito 3 volte (6 aprile, 23 giugno e 20 novembre, sempre a Firenze); a tali riunioni si sono aggiunte due consultazioni, mediante procedure scritte (febbraio e novembre 2009), del CdS del POR.

Nel corso della prima riunione (6 aprile 2009), che si è incentrata in particolar modo sulla proposta dell'AdG di modifica del Programma, le tematiche discusse e le determinazioni assunte hanno riguardato:

- l'esame e l'approvazione della proposta di modifica del POR approvato dalla Commissione (Decisione C(2007) 3785 dell'1 agosto 2007), formulata sulla base di indirizzi forniti dalla Giunta Regionale, al fine di estendere il più possibile l'utilizzo del FESR per il superamento della crisi economico-finanziaria in atto. Le principali modifiche proposte al testo del POR hanno riguardato: (i) aggiornamento dei core indicators comunitari, in base alle indicazioni fornite dalla Commissione europea per tutti i programmi comunitari della fase 2007-2013; (ii) revisione della Ripartizione delle categorie di spesa, conseguente alle modifiche apportate all'interno degli Assi Prioritari; (iii) la previsione, nell'Asse 1 *Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità* degli interventi da attuare sulla base di quanto previsto dal "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica"; (iii) integrazione dei beneficiari delle Attività dell'Asse Prioritario 3 *Competitività e sostenibilità del sistema energetico* (Regione Toscana, ASL); (iv) modifica, nell'ambito dell'Asse 4 *Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni*, dell'elenco dei Grandi Progetti e inserimento di nuove tipologie di interventi che riguardano il rafforzamento dei nodi di interscambio modale sui collegamenti ferroviari principali e secondari e con il sistema portuale, interportuale e aeroportuale; (v) migliore specificazione delle modalità di demarcazione/integrazione con il Piano di Sviluppo Rurale cofinanziato dal FEASR per l'Asse 5 *Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile*; (vi) inserimento tra i beneficiari dell'Attività 5 Valutazione dell'Asse 6 *Assistenza tecnica* di altri soggetti (Università, Centri di ricerca pubblici) che potrebbero essere coinvolti nelle attività di valutazione del POR; (vii) modifica del Piano finanziario relativa all'Asse 4, conseguente alla revisione dell'elenco dei "Grandi progetti" ed in particolare la deprogrammazione di una parte della quota "*altri finanziamenti*" (che passa dagli attuali 154,6 milioni di euro a circa 53 milioni di euro). Il Comitato di Sorveglianza a seguito dell'esame delle modifiche proposte al testo del POR, ha approvato la proposta dell'AdG;
- l'esame e l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della modifica dei criteri di selezione di alcune Attività/Linee di Intervento del POR;
- la presentazione dello stato di attuazione del POR FESR 2007/2013;
- l'informativa da parte dell'AdG al Comitato sulla Relazione relativa alla Descrizione del sistema di gestione e controllo del POR ai sensi dell'art.71 del Reg. 1083/2006.

Nell'ambito della seconda riunione del 23 giugno, la discussione del CdS ha riguardato principalmente l'esame dello stato di attuazione del POR FESR, insieme alla verifica di aspetti peculiari del sistema di sorveglianza. Le tematiche discusse e le determinazioni assunte in particolare hanno riguardato:

- l'approvazione del Verbale del Comitato di Sorveglianza tenutosi il 6 aprile 2009;
- l'approvazione delle modifiche al Regolamento interno
- l'esame e l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2008

- la presentazione dello stato di attuazione del POR
- l'esame e l'approvazione della modifica dei criteri di selezione delle operazioni della Linea di Attività 2.5.
- l'informativa dell'Autorità di Gestione in merito a: (i) l'attuazione del Piano di Comunicazione del POR; (ii) le modalità di coinvolgimento del partenariato; (iii) le attività di cooperazione promosse da reti di cooperazione interregionale.

Nell'ultima riunione dell'anno del Comitato di Sorveglianza, tenutasi il 20 novembre 2009 a Firenze, il Comitato di Sorveglianza ha discusso le tematiche e assunto le decisioni di seguito riportate:

- approvazione del Verbale del Comitato di Sorveglianza tenutosi il 23 giugno 2009;
- discussione in merito ai temi affrontati nell'Incontro annuale della Commissione europea con le Autorità di gestione dei programmi operativi tenutosi nel mese di ottobre 2009;
- presentazione dello stato di attuazione del POR al 30 ottobre 2009
- esame della seconda proposta di revisione del POR Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 (a seguito dell'approvazione della prima proposta di modifica del POR da parte della Commissione Europea con Decisione C(2009)9143 – 19.11.2009), per tener conto di alcune modifiche proposte: (i) dall'Autorità di gestione del POR (inserimento degli interventi di housing sociale; spostamento di risorse del piano finanziario dall'Asse 1 all'Asse 5 per attivare un progetto di cooperazione che, a sua volta, attua un progetto finanziato dalla Commissione Europea sul 7° programma quadro “ricerca e sviluppo nel settore del turismo sostenibile”; l'assegnazione della competenza circa la trasmissione delle irregolarità richiamata dal paragrafo 5.3 del POR all'AdG); (ii) dalla Commissione europea che ha proposto l'inserimento di una clausola nella sezione 5.3.1. del POR relativa alla selezione delle operazioni, prevista dalla Commissione in una nota COCOF, discussa con gli stati membri nel luglio 2007 e successivamente comunicata dalla Commissione ai rappresentanti permanenti degli stati membri. Il Comitato di Sorveglianza, a seguito della discussione, approva le modifiche proposte dall'Autorità di Gestione; per quanto riguarda la modifica proposta da parte della Commissione viene deciso di attivare una procedura scritta;
- l'esame e l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza delle modifiche ai criteri di selezione delle operazioni nell'ambito di alcune Attività/Linee di intervento del POR;
- la presentazione rapporto preliminare di valutazione relativo al “fenomeno delle revoche dei contributi alle imprese” nell'ambito del Docup Toscana ob.2 2000-2006;
- la presentazione rapporto di valutazione sul processo di formazione e progettazione dei PIUSS attuati dall'Asse 5 del POR.

Con riferimento, invece, alle due procedure scritte attivate nel corso del 2009, esse hanno riguardato:

- la prima, la richiesta di integrazione di CISPES Confservizi TOSCANA quale Componente Consultivo nel Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione Fesr, 2007-2013. Questa procedura scritta è stata attivata il 10.2.2009 e si è conclusa con esito positivo il 12.2.2009;
- la seconda, ha avuto ad oggetto: (i) la modifica dei criteri di selezione delle operazioni dell'Attività 2.1 Realizzazione di interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate del POR; (ii) la proposta di esprimersi in ordine al non accoglimento della richiesta di integrazione proposta dalla Commissione Europea, Direzione Generale Politica Regionale, relativa alla Sezione 5.3.1. Selezione delle operazioni, del POR illustrata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 20.11.2009. Anche questa seconda procedura scritta, attivata il 26.11.2009 si è conclusa il 12.12.2009 con l'accoglimento delle proposte.

Infine, nell'ambito delle attività di Sorveglianza volte ad assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del POR, va richiamata, inoltre, la partecipazione dell'Autorità di Gestione all'incontro annuale con la Commissione Europea e le altre Autorità di Gestione dei Programmi Operativi dell'Italia, tenutosi a Villa San Giovanni (Reggio Calabria).

Nel corso degli incontri svoltisi nelle due giornate del 19 e 20 ottobre 2009, sono state presentate, relativamente alla programmazione 2007-2013, le seguenti tematiche: lo stato di attuazione dei POR anche in vista della scadenza del disimpegno automatico (N+2) per la fine del 2009; lo stato di attuazione del sistema di monitoraggio; i Rapporti Annuali di Esecuzione al 31.12.2008; il Piano di Valutazione del QSN ed i piani di valutazione dei POR; il Rapporto Strategico Nazionale 2009; l'impatto della crisi economica e le misure per contrastarla; le prospettive della politica di coesione "Post 2013".

2. Attività e disposizioni dell'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione nel corso del 2009, ha inoltre garantito, in continuità con le attività avviate nel 2008, un'azione di indirizzo e di coordinamento nei confronti del partenariato istituzionale ed economico che ha abbracciato le diverse aree della programmazione, gestione, sorveglianza, valutazione e controllo degli interventi del programma.

Nell'ambito della *programmazione*, le importanti principali attività svolte dall'Autorità di Gestione hanno riguardato, da un lato la formulazione delle due proposte di modifica del POR presentate in occasione dei Comitati di Sorveglianza di aprile e novembre 2009, dall'altro lato gli aggiornamenti e le revisioni del Documento di Attuazione Regionale (DAR) che, in coerenza con il POR, definisce le procedure e gli strumenti di attuazione che consentano una sana gestione degli interventi finanziati. Il DAR fornisce un quadro informativo di insieme per l'attuazione degli interventi, le modalità di organizzazione, gestione e attuazione delle Attività, il piano finanziario di dettaglio, le procedure e le metodologie adottate per la definizione dei criteri di selezione degli interventi, il sistema dei regimi di

aiuti da attivare ed i grandi progetti da notificare alla Commissione; nonché, le procedure per la definizione e l'aggiornamento del Piano di Comunicazione e del Piano di valutazione del programma.

Per quanto riguarda, invece, le aree della *gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo* del POR, l'Autorità di Gestione ha provveduto a definire ed adottare una serie di indirizzi, procedure e strumenti operativi che riguardano in particolare:

- nell'ambito della manualistica allegata alla Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del programma: (a) l'aggiornamento delle modalità di raccolta dei dati inerenti l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi finanziati dal POR (*Linee Guida per il monitoraggio e la rendicontazione della spesa del POR*) per tener conto dell'evoluzione dei documenti approvati a livello nazionale; (b) la metodologia e gli strumenti per la realizzazione dei controlli di primo livello documentali e in loco delle operazioni finanziate dal POR e per le attività di controllo di sistema effettuate dall'AdG (*Metodi e strumenti per i controlli di primo livello*); (c) il quadro delle funzioni, dei compiti e delle responsabilità dei soggetti (interni e/o esterni alla Regione) impegnati nelle attività di gestione, sorveglianza, controllo di primo livello e valutazione degli interventi finanziati nell'ambito del Programma (*Disposizioni in materia di gestione, sorveglianza e controllo*);
- lo svolgimento di una puntuale azione di sorveglianza operativa (incontri tecnici con i Responsabili delle Attività/Linee di intervento; monitoraggio e verifica dell'avanzamento finanziario e procedurale delle Attività), al fine di individuare tempestivamente eventuali ostacoli che dovessero insorgere e condizionare il processo di attuazione degli interventi programmati;
- gli *Orientamenti per il finanziamento dei progetti generatori di entrate* a seguito dell'approvazione del Regolamento (CE) n. 1341/2008 che modifica il Regolamento (CE) 1083/2006 per i progetti generatori di entrate (Delibera di Giunta Regionale n.20 del 22.1.2009)
- gli orientamenti ai Responsabili delle Attività/Linee di Intervento del POR in merito all'individuazione degli *Organismi di diritto pubblico* quali beneficiari nell'ambito degli interventi finanziati del POR (circolare 17 febbraio 2009);
- gli indirizzi inerenti l'*obbligo di presentazione del DURC da parte delle imprese in caso di domande di accesso ai finanziamenti comunitari* (circolare 12.3.2009);
- gli indirizzi ai Responsabili delle Attività/Linee di Intervento del POR con riferimento alle *procedure organizzative interne al POR* ed al ruolo svolto dagli Organismi Intermedi in house alla Regione (12.10.2009)
- le *modalità di ricorso ai pagamenti di anticipi alle imprese da parte degli Organismi che concedono il contributo del POR FESR 2007-2013* a seguito dell'approvazione del Regolamento (CE) 284/2009 che modifica il Regolamento (CE) 1083/2006 (circolare ottobre 2009);

- gli *Indirizzi per l'attività di gestione e monitoraggio del programma*, che riservano all'Autorità di Gestione, l'aggiornamento del cronogramma di attuazione relativo a ciascuna Attività/Linea di intervento, del POR (Delibera di Giunta Regionale n.1250 del 28-12-2009).

3. Disposizioni sulla raccolta dei dati

Le attività di raccolta dei dati degli interventi finanziati dal POR vengono espletate attraverso il *Sistema informatico* del POR, la cui implementazione è stata affidata dall'Autorità di Gestione all'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), al fine di supportare le strutture amministrative e gli organismi coinvolti nell'attuazione dell'insieme delle attività connesse alla programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del POR. In particolare, l'Autorità di Gestione, con DGR n.597 del 28.7.2008, ha definito gli indirizzi operativi per la realizzazione di tale sistema secondo le indicazioni previste dai Regolamenti comunitari e dall'IGRUE, nel quadro delle attività di Monitoraggio unitario del QSN.

I soggetti responsabili per la raccolta dei dati a livello regionale e degli Organismi Intermedi sono stati individuati dall'Autorità di Gestione nell'ambito della Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del programma, ed in particolare: (i) il *Responsabile dell'Assistenza Tecnica*, garantisce il coordinamento sia delle attività svolte dagli Uffici regionali e dagli Organismi Intermedi, ed il Servizio IGRUE del MEF per la gestione delle attività volte al trasferimento automatico dei dati di monitoraggio al Sistema di Monitoraggio Unitario, sia lo svolgimento delle attività svolte dai Responsabili di Gestione e dai Responsabili dei Controlli e Pagamento per la realizzazione delle attività periodiche di monitoraggio informatizzato delle operazioni e delle Attività del POR; (ii) il *Responsabile di Gestione* delle Attività/Linee di intervento del POR, è responsabile delle attività di monitoraggio fisico e procedurale degli interventi garantendo il corretto inserimento dei dati nel sistema informativo del POR, ai fini del successivo trasferimento al Sistema di Monitoraggio Unitario nazionale (Monitweb 2007/2013); (iii) il Responsabile dei Controlli e Pagamenti delle Attività/Linee di intervento del POR, è responsabile del monitoraggio finanziario dei progetti garantendone l'inserimento nell'ambito del Sistema Informativo del POR, per il successivo inoltro al Sistema di Monitoraggio Unitario nazionale (Monitweb 2007-2013); (iv) i Responsabili di Attività garantiscono lo svolgimento delle attività assegnate ai Responsabili di Gestione (monitoraggio fisico e procedurale) e Responsabili dei Controlli e pagamenti (monitoraggio finanziario).

Alla fine del 2009, il Sistema informatico del POR, pur se non è ancora pienamente a regime, ha implementato la quasi totalità delle funzionalità progettate (gestione utenti, gestione delle domande di finanziamento, fasi istruttorie, certificazione di spesa e controlli di primo livello, richiesta del CUP, raccolta dei dati di monitoraggio, moduli di campionamento per lo svolgimento delle funzioni richieste dall'Autorità di Audit, interscambio dei dati con gli Organismi Intermedi), garantendo il supporto alle attività di certificazione delle spese e di predisposizione della domanda di pagamento effettuate da parte dell'Autorità di Certificazione alla Commissione ed allo Stato. Le funzionalità di raccolta dei dati di

monitoraggio, come detto, sono state sviluppate all'interno del Sistema Informatico del POR, tuttavia al 31.12.2009, non sono state ancora risolte le problematiche relative all'attivazione del "colloquio" con il Sistema Nazionale di monitoraggio Monitweb. Nelle more dell'attivazione del colloquio con il Monitweb per l'interscambio automatico dei dati di monitoraggio, l'Autorità di Gestione ha garantito, in ogni caso, per tutto l'anno, l'invio all'IGRUE dei dati di monitoraggio attraverso strumenti informatizzati provvisori, al fine di adempiere agli obblighi previsti dal POR e dai regolamenti comunitari. Nel corso del 2010 le attività saranno incentrate alla risoluzione delle problematiche per l'attivazione del colloquio con il Sistema Nazionale Moniweb, e verranno implementate delle migliorie alle funzionalità già sviluppate per il supporto alla certificazione della spesa e per le attività conoscitive dell'AdG (DDS, reportistica).

4. Le Attività di valutazione

Il Piano di valutazione del POR è stato approvato dal CdS nella riunione del 25 ottobre 2007⁸. Nel corso del 2009, l'Autorità di Gestione ha garantito lo svolgimento delle seguenti attività:

- l'affidamento nel mese di aprile 2009 del Servizio di valutazione del processo di formazione e progettazione dei PIUSS alla Società Resco Soc. Coop. A R.L. al fine di realizzare una "valutazione della fase di promozione e progettazione dei PIUSS al fine di analizzare il ruolo e la funzione del partenariato, la governance locale, le forme e le modalità di attuazione degli strumenti e delle procedure previste dalla programmazione del POR CReO FESR 2007-2013". Le attività di valutazione si sono concluse nel mese di settembre 2009 con la presentazione dei risultati al Comitato di Sorveglianza del 20.11.2009;
- la realizzazione di una valutazione sulle misure di aiuto alle imprese finanziate nel Docup Ob.2 2000-2006, con particolare riguardo alle problematiche emerse in termini di revoche e/o rinunce dei contributi pubblici ricevuti dalle imprese. L'attività si è conclusa nel mese di novembre 2009 con la presentazione dei risultati al Comitato di Sorveglianza del 20.11.2009;
- l'avvio delle procedure per l'affidamento di un'attività di valutazione dei criteri di selezione degli interventi del POR FESR 2007-2013;
- la partecipazione agli incontri nazionali, promossi dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del MEF, al fine di condividere le modalità di attuazione del Piano di valutazione.

⁸ In coerenza con quanto previsto dal QSN e dalla delibera CIPE di attuazione del 21.12.2007, il Piano di valutazione del POR è integrato nel quadro del "Piano di valutazione della programmazione unitaria della Regione Toscana 2007-2013", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 144 del 25.02.2008.

La valutazione realizzata nel corso del 2009 prevista dal Piano di Valutazione del POR riguarda la “Valutazione del processo di formazione e progettazione dei PIUSS - Progetti Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile”.

La valutazione, realizzata dalla Società RESCO Soc. Coop. a r.l., è stata avviata il 10.3.2009 e completata il 20.8.2009. Lo studio valutativo ha preso in esame, con riferimento alla procedura PIUSS, il ruolo e la funzione del partenariato, la governance locale, le forme e le modalità di attuazione in ciascuna città degli strumenti e delle procedure previste dalla programmazione del POR CREO, rilevando la percezione che dell'intero processo hanno avuto i soggetti del partenariato.

Principali conclusioni e raccomandazioni dell'attività di valutazione svolta.

Conclusioni: l'esperienza dei PIUSS è positiva per la sua capacità di coinvolgere fattivamente i diversi attori locali, per le potenzialità che esprime di incidere in modo radicale sulle dinamiche di sviluppo locale, per il consenso riscosso sulle scelte effettuate dall'Amministrazione regionale, per le attese suscitate in termini di effetti sulla governance locale soprattutto nella sfera di governo dei Comuni Coordinatori.

Raccomandazioni: porre maggiore attenzione da parte dei Comuni coordinatori nell'individuare modalità comunicative più appropriate per diffondere “il metodo integrato”; rischio di affievolimento dello spirito concertativo e del favore verso gli aspetti integrativi espressi.

Modalità in cui sono state prese in conto le raccomandazioni: L'AdG assume iniziative finalizzate a supportare l'approccio integrato anche in fase attuativa dei PIUSS, affinché i Comuni coordinatori mantengano vivo lo spirito concertativo manifestato positivamente nella fase di formazione dei PIUSS anche ponendo maggiore attenzione agli aspetti comunicativi.

5. Il Sistema di Gestione e Controllo del POR

Nel novero delle attività intraprese dall'Autorità di Gestione per il miglioramento e l'efficienza del Programma, va richiamata la definizione del Sistema di Gestione e controllo del POR ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) 1083/2006.

All'inizio del mese di maggio 2009 l'Autorità di Gestione, a seguito dell'adozione da parte del Governo Italiano della norma nazionale di ammissibilità della spesa (DPR 3 ottobre 2008, n. 196) e dell'approvazione da parte della Commissione Europea della strategia di audit presentata dall'Autorità di Audit (9.3.2009), ha inviato alla Commissione Europea, tramite l'Amministrazione Nazionale di Coordinamento - IGRUE, la Relazione ex art.71, che nel mese di luglio 2009 (nota prot. n. 5747 del 06/07/2009) è stata accettata dalla DG REGIO – Commissione Europea.

Nel mese di novembre 2009 l'Autorità di Gestione ha provveduto ad un aggiornamento della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo per: (i) tener conto dell'individuazione di ARTEA come Organismo Intermedio in house alla Regione per lo svolgimento di alcune attività di gestione, controllo e pagamento

delle Attività/Linee di intervento del POR FESR; di SICI - Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.A. responsabile della gestione, dei controlli e pagamenti della linea di intervento 1.4 al “*Fondo per partecipazioni al capitale di rischio delle imprese (early stage e expansion)*”; (ii) apportare le modifiche alle Piste di controllo collegate ai nuovi organismi intermedi individuati; (iii) effettuare alcuni aggiornamenti alla manualistica allegata alla Relazione del Sistema di Gestione; (iv) integrare le check list per le verifiche di sistema dell’AdG con particolare riferimento agli strumenti di Ingegneria finanziaria.

Di tale ultima modifica del Sistema di Gestione e Controllo, l’Autorità di Audit ne dà conto alla Commissione nell’ambito del Rapporto Annuale di Controllo 2009, ritenendo le modifiche apportate dall’AdG conformi agli articoli da 58 a 62 del regolamento CE 1083/06.

3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1. Priorità 1: Ricerca, Sviluppo e trasferimento Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>1.1 sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca</i>	Sostegno di processi di trasferimento attraverso l'incentivazione di una domanda aggregata che sviluppi forme di collaborazione tra il sistema delle imprese e i centri di competenza, superando le difficoltà che la dimensione di impresa comporta nel creare relazioni con i luoghi della conoscenza e del sapere e al tempo stesso i limiti di tali centri di relazionarsi in modo positivo con il sistema produttivo regionale.
<i>1.2 sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese</i>	Rafforzamento della domanda di servizi qualificati da parte delle imprese, sia favorendo la qualificazione del sistema delle competenze nei processi di trasferimento mediante forme integrate e complementari di incentivazione per attività di "ricerca" (scouting) delle imprese; sia sostenendo direttamente le imprese per l'acquisizione diretta di servizi, ovvero per la successiva attivazione di processi di innovazione.
<i>1.3 sostegno a programmi di investimento delle imprese per l'innovazione, anche per i settori del terziario e dei servizi, inclusi gli incentivi agli investimenti per l'acquisizione di servizi qualificati</i>	Sostegno alla domanda di innovazione da parte delle singole imprese, – ed in particolare delle PMI e tra queste delle "nuove imprese innovatrici" (ai sensi del punto 5.4. della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione) – attraverso l'incentivazione sia di programmi strutturati di investimento sia per l'acquisizione di servizi qualificati e connessi all'avvio di processi di innovazione. Con tale linea si intende altresì qualificare e potenziare il sistema della sub-fornitura per consentirgli di ampliare i mercati di riferimento, oltre la dimensione locale
<i>1.4 sostegno allo spin-off, alla creazione, alla crescita e sviluppo delle imprese, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, ed incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico finalizzati all'innovazione</i>	Sostegno dell'offerta di imprenditorialità intervenendo sui fattori connessi alla dimensione finanziaria delle imprese, operando attraverso strumenti di ingegneria finanziaria in stretta connessione con risorse del mercato finanziario per superarne i fallimenti, anche favorendo l'evoluzione organizzativa e la patrimonializzazione dei soggetti che svolgono attività di garanzia dei fidi (Confidi), con l'obiettivo ultimo di facilitare l'accesso al credito delle PMI anche attraverso il finanziamento di strumenti di ingegneria finanziaria destinati a supportare operazioni di rinegoziazione di crediti già concessi a fronte di investimenti, e di working capital e operazioni di ristrutturazione finanziaria secondo quanto previsto dal "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (2009/C 16/01).
<i>1.5 sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca ind.le e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione</i>	Incentivare forme di cooperazione e collaborazione tra imprese il cui oggetto è costituito da un comune progetto o ambito di intervento; si tratta di uno strumento di intervento che intende spingere le piccole imprese ad investire in innovazione alleandosi tra di loro, oppure a sviluppare e qualificare contestualmente le imprese ad una filiera produttiva esistente così come ad incentivare forme proficue di collaborazione tra grande e media impresa e piccole imprese dell'indotto o comunque appartenenti ad una filiera.
<i>1.6 aiuti alle imprese per la R&ST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia</i>	Sostegno ai progetti di ricerca industriale e di ricerca sperimentale in tecnologie chiave dell'economia regionale, così come individuati nell'ambito del "Distretto tecnologico" definito dal protocollo di intesa tra la Regione Toscana e il Ministero della Ricerca sottoscritto in data 14/12/2005 e in settori ad alta tecnologia, nel settore della farmaceutica e della scienza della vita connessa nel quadro delle politiche di ricerca in campo sanitario nonché ricerca nel settore ambientale.

Progressi materiali

Alla fine del 2009, vale a dire a poco più di un anno dall'avvio delle procedure per dare concreta attuazione alle Attività del POR, sono disponibili le prime quantificazioni inerenti gli indicatori di realizzazione fisica e di risultato dell'Asse Prioritario, che vengono riportati nella Tabella 5 che segue.

Si tratta dei primi progressi materiali rilevabili sulla base degli indicatori fisici previsti dal POR, a seguito dell'ammissione a finanziamento e dell'avvio della fase di realizzazione della maggior parte degli interventi finanziati dall'Asse nel corso del 2009. Come si può constatare dalla Tabella 5, le prime quantificazioni disponibili costituiscono già un buon patrimonio informativo ai fini dell'analisi dei progressi materiali conseguiti alla fine dell'anno. Questi, in ogni caso, potranno essere ulteriormente integrati e completati – con particolare riguardo agli indicatori di risultato che, come noto, rilevano gli effetti di breve periodo che discendono dall'attivazione degli interventi, a seguito del completamento e dell'entrata a regime dei primi interventi finanziati – nell'ambito della Relazione Annuale di Esecuzione al 31.12.2010.

In questo quadro, i progressi materiali rilevati in termini di realizzazioni fisiche evidenziano come, al fine di consolidare la competitività del sistema produttivo regionale, attraverso la promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e del rafforzamento dei processi di innovazione e di imprenditorialità, sono stati avviati:

- 31 progetti di collaborazione tra imprese e centri di ricerca per realizzare azioni di R&ST, al fine di contribuire al consolidamento della capacità regionale in R&S esclusivamente finalizzata al trasferimento tecnologico ed al sostegno dei processi di innovazione, che rappresenta il primo dei due obiettivi operativi attraverso cui viene conseguito l'obiettivo specifico dell'Asse Prioritario. Più in dettaglio, 10 di tali progetti, realizzati da PMI, intervengono nell'ambito della ricerca e sviluppo sperimentale in materia di salute; mentre gli altri 21 nel campo della ricerca in materia di scienze socio-economiche e umane, con particolare riferimento a beni e attività culturali e scienze e tecnologie della formazione;
- 341 progetti realizzano interventi nell'ambito dell'obiettivo operativo dell'Asse volto al rafforzamento del sistema produttivo regionale; ed in particolare: (i) 88 progetti, intervengono nel campo dell'innovazione nel sistema delle imprese; (ii) 12 (di cui 1 a titolarità femminile) realizzano attività di R & ST attraverso investimenti orientati a sostenere prodotti a maggior valore aggiunto, privilegiando tecnologie chiave dell'economia regionale toscana e/o settori ad alta tecnologia; (iii) 219 (di cui 14 a titolarità femminile) attuano azioni di ricerca e innovazione per le imprese dei settori manifatturieri; (iv) 22 progetti realizzano attività di ricerca industriale e di innovazione attraverso forme di integrazione e di alleanza strategica a livello nazionale (16) ovvero transnazionale (6).

Per quanto riguarda, invece, i primi indicatori di risultato, tenuto conto delle considerazioni espresse in precedenza, se da un lato è ancora prematuro poter effettuare un'analisi della capacità di soddisfazione da parte di tali indicatori dei valori obiettivo definiti in sede di programmazione per l'Asse, dall'altro lato possono essere apprezzate le prime quantificazioni rilevate alla fine dell'anno conseguenti ai progressi materiali connessi alle prime realizzazione discusse in precedenza; queste, infatti, mostrano: (i) un

aumento della spesa privata in R&ST rispetto al valore di partenza di circa 36,1 Meuro e degli investimenti privati nel campo dell'innovazione che crescono di circa 35,2 Meuro rispetto alla baseline; (ii) 17 imprese che hanno introdotto processi eco-innovativi, riconducibili agli investimenti finalizzati a sostenere l'innovazione nel sistema delle imprese (8 imprese), a realizzare attività di ricerca industriale e di innovazione attraverso forme di integrazione e di alleanza strategica a livello nazionale (8 imprese) e transnazionale (1 impresa); (iii) 1 nuova impresa creata derivante da spin-off di ricerca che ha usufruito del sostegno del Fondo Toscana Innovazione attivato dalla Regione e descritto al successivo paragrafo 3.1.1.2.

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Indicatori di risultato					
Investimenti attivati, di cui: Meuro	1.066,2	-155,4	0	0	+71,28
Aumento della spesa privata in RST - Meuro	326,6	+121	0	0	36,1
Investimenti privati per innovazione - Meuro	739,6	-276,4	0	0	35,2
- di cui investimenti che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali -%	58	-3	0	0	0
Aumento della spesa pubblica e privata in RST sul PIL - % (*)	1,15	+0,23	-0,14	nd	nd
Aumento della spesa pubblica e privata in RST sul PIL - Meuro	1.063,7	+250,5	0	0	0
Aumento della spesa pubblica in RST sul PIL - %	0,79	+0,12	0	0	0
Aumento della spesa pubblica in RST sul PIL - Meuro	737,1	+129,5	0	0	0
- di cui investimenti che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali - %	nd	20%	0	0	0
Numero di brevetti presentati presso l'EPO - n. per 1.000.000 abitanti (**)	77,9	+15,6	-22,7 (2006)	nd	nd
- di cui brevetti che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali	nd	25	0	0	0
Spesa totale per l'innovazione per addetto - Euro	86.500	+500	0	0	0
Imprese che hanno introdotto processi eco-innovativi - Numero	2.090	+970	0	0	17
Nuove imprese create derivanti da spin-off di ricerca	nd	70-80	0	0	1
- di cui imprese femminili	nd	15-20	0	0	0
- di cui imprese che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali	np	15	0	0	0
Percentuale di imprese create, derivanti da spin-off di ricerca rispetto alla media delle iscrizioni nei settori high-tech dell'industria e dei servizi nel 2007-13 - %	nd	8	0	0	0
Investimento in capitale di rischio/PIL - % (*)	0,029	+0,073	0,086	nd	nd

(*)DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto, marzo 2010; (**)DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto, marzo 2010 – dato provvisorio; np=non applicabile (codifica prevista dal sistema comunitario SFC); nd=non disponibile

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Indicatori di realizzazione					
Numero di progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca per R&ST (Core indicator n.5)	np	100-110	0	0	31
- di cui che coinvolgono imprese e centri di ricerca condotti da donne	np	25-30	0	0	0
- di cui che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali	np	70	0	0	0
Numero di progetti di servizi qualificati	np	6-7	0	0	0
- di cui condotti da donne	np	3-4	0	0	0
Numero di imprese contattate per servizi qualificati	np	300-350	0	0	0
- di cui condotti da donne	np	70-100			0
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Core indicator n.7) (per il trasferimento)	np	200-220	0	0	0
- di cui condotti da donne	np	40-50	0	0	0
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (Core indicator n.7) di cui :	np	2.700-2.950	0	0	110
Numero di progetti finanziati a favore dell'innovazione	np	2.200-2.400	0	0	88
- di cui condotti da donne	np	100-110	0	0	0
Numero di progetti di integrazione e di alleanza strategica	np	500-550	0	0	22
- di cui condotti da donne	np	20-25	0	0	0
Numero progetti di R&ST (Core indicator n.4)	np	90-100	0	0	231
- di cui condotti da donne	np	20-25	0	0	15

np=non applicabile (codifica prevista dal sistema comunitario SFC)

Progressi finanziari

L'Asse 1, alla fine del 2009, fa rilevare un ammontare di risorse impegnate da parte della Regione e dagli Organismi Intermedi pari ad oltre 107 milioni di euro, corrispondenti a poco meno del 27% del contributo totale dell'Asse per l'intero periodo 2007-2013 (circa 401 Meuro), evidenziando un'importante crescita delle risorse impegnate rispetto alla fine del 2008 (+ 65%).

La buona performance finanziaria a livello degli impegni assunti dall'Asse, si conferma anche per la spesa che, alla stessa data, con oltre 40 milioni di euro, si attesta al 10% circa del contributo totale dell'Asse, con un incremento conseguito nel corso del 2009 – rispetto alla fine dell'anno precedente – di oltre l'80% (+33 Meuro).

Tabella 6 – Importi impegnati ed erogati

Asse 1	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità	401.092.421	107.115.826	40.168.739	26,7%	10,0%

I progressi finanziari raggiunti al 31.12.2009, riportati nella precedente Tabella 6, rappresentano un risultato che ha consentito all'Asse di fornire un contributo importante al conseguimento dell'obiettivo di spesa fissato per il POR per la fine del 2009 (N+2), grazie ad un avanzamento delle risorse impegnate e della spesa in linea con quello registrato a livello complessivo del POR (rispettivamente 23,3% e 10,5%).

Alla buona performance hanno contribuito in maniera differenziata le sei Attività programmate dall'Asse; ed in particolare:

- per quanto riguarda gli *impegni finanziari assunti*, sono le Attività 1.4 *Sostegno allo spin-off, alla creazione, alla crescita e allo sviluppo delle imprese, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, ed incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico finalizzati all'innovazione* con 52,7 Meuro (13,1% degli impegni complessivi dell'Asse) e 1.3 *Sostegno a programmi di investimenti delle imprese per l'innovazione anche per i settori del terziario e dei servizi, ivi inclusi gli incentivi agli investimenti per l'acquisizione di servizi qualificati* con quasi 28,8 Meuro, (7,2% del totale), che contribuiscono maggiormente all'avanzamento degli impegni assunti dell'Asse 1; seguite, anche se non da vicino, dalle Attività 1.5 *Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione* con 14,7 Meuro (3,7% del totale dell'Asse) e 1.6 *Aiuti alle imprese per la R&ST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia* con poco meno di 11 Meuro (2,7 %). Mentre, le altre due Attività programmate dall'Asse (1.1 *Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sperimentale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca* e 1.2 *Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese*) devono ancora avviare l'attuazione finanziaria degli interventi;
- quanto, invece, all'attuazione della spesa, è l'Attività 1.4 *Sostegno allo spin-off, alla creazione, alla crescita e allo sviluppo delle imprese, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, ed incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico finalizzati all'innovazione* che con oltre 37 Meuro (il 9,3% del totale dei pagamenti dell'Asse) fornisce il contributo decisivo al

risultato raggiunto dall'Asse 1 alla fine dell'anno. A distanza significativa, l'Attività 1.3 *Sostegno a programmi di investimenti delle imprese per l'innovazione anche per i settori del terziario e dei servizi, ivi inclusi gli incentivi agli investimenti per l'acquisizione di servizi qualificati* con poco meno di 3 Meuro, copre lo 0,7% dei pagamenti sostenuti nell'ambito dell'Asse.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse Prioritario 1 - *Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità* è l'Asse a cui è destinato il 35,6% del complesso delle risorse programmate per il POR, al fine di promuovere la realizzazione di interventi volti a consolidare la competitività del sistema produttivo regionale promuovendo la ricerca, il trasferimento tecnologico e rafforzando i processi di innovazione e l'imprenditorialità. L'Asse, se da un lato presenta una complessa articolazione interna (6 Attività, diverse delle quali attuano più Linee di Intervento), dall'altro lato mostra come 4 delle Attività programmate siano caratterizzate da un elemento attuativo comune. Esse, infatti, vengono attuate sulla base dell'Aiuto di Stato N753/2007 "Aiuti a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione della Regione Toscana", Disciplina RSI (Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01), approvato dalla Commissione, a seguito della notifica (nel 2007) da parte dell'AdG, nel mese di maggio 2008, e fatto oggetto di una successiva rettifica nel mese di settembre 2008.

Alla fine del 2009 i principali risultati finanziari e materiali conseguiti dall'Asse, in direzione del consolidamento della competitività del sistema produttivo regionale e del rafforzamento dei processi di innovazione e imprenditorialità, fanno rilevare:

- una buona performance finanziaria che con circa 33,7 Meuro di pagamenti certificati alla Commissione ed allo Stato nell'ambito della Domanda di pagamento di fine anno, ha dato un contributo importante al conseguimento degli obiettivi di spesa fissati al 31.12.2009 (N+2) per evitare il disimpegno automatico delle risorse del cofinanziamento FESR previsto dai regolamenti comunitari. Una performance finanziaria che migliora ulteriormente se si prendono a riferimento gli indicatori di avanzamento finanziario espressi dal sistema di monitoraggio (cfr. precedente Tabella 6), che infatti fanno rilevare: (i) oltre 107 Meuro di risorse impegnate dall'Asse vale a dire il 27% del totale delle risorse programmate per il 2007-2013 e che assorbono completamente le risorse programmate per le prime due annualità del POR (2007-2008); (ii) circa 40,2 Meuro di pagamenti sostenuti corrispondenti al 10% del totale programmato per l'Asse;
- l'avvio di tutte le 6 Attività programmate dal POR, con l'implementazione di 18 "procedure di attivazione delle risorse programmate" (bandi pubblici e/o altre procedure di evidenza pubblica) per il conseguimento di entrambi gli obiettivi operativi dell'Asse e per la realizzazione di interventi che contribuiscono direttamente al conseguimento della rinnovata Strategia di Lisbona,

attesa la piena corrispondenza di tutte le risorse attivate ai temi prioritari rientranti nell'*earmarking*;

- la messa a disposizione del territorio, grazie alle 18 procedure attivate, di circa 181 Meuro di contributo pubblico dell'Asse, pari a circa il 46% del contributo pubblico programmato per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 dall'Asse 1 (circa 401 Meuro);
- la presentazione da parte del sistema delle imprese e degli altri soggetti che operano sul territorio di 2.903 domande di finanziamento, delle quali nell'ambito delle procedure di assegnazione delle risorse completate a dicembre 2009, 1.546 domande sono risultate ammissibili (53,3% delle domande presentate) – cioè valutate con caratteristiche qualitative e tecniche tali da rispondere agli obiettivi dei bandi – e 1.297 finanziate, per un ammontare complessivo di contributi pubblici del POR concessi di 152,6 Meuro a fronte di oltre 303 Meuro di investimenti attivati per la realizzazione sia di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico per il trasferimento tecnologico ed il sostegno dei processi di innovazione delle imprese, sia di interventi per il sostegno alla crescita ed all'innovazione del sistema delle imprese, sia infine per interventi di sostegno all'accesso al credito delle imprese. Nel complesso, dunque, l'Asse esprime un *indicatore della capacità attuativa* (rapporto fra domande ammesse e domande ammissibili a finanziamento) dell'83,4% (superiore a quello medio del POR: 72,4%), che sta ad indicare una effettiva capacità di rendere operative le iniziative valutate con caratteristiche di finanziabilità, dunque considerate qualitativamente e tecnicamente adeguate.

Prima di passare a considerare lo stato di avanzamento delle singole Attività dell'Asse, va richiamata una importante iniziativa dell'Autorità di Gestione finalizzata ad accelerare e facilitare l'avvio degli interventi dell'Asse che riguarda la definizione degli "Orientamenti sulle modalità di valutazione dei programmi di investimento in ricerca, sviluppo e innovazione" (RSI), finanziati nell'ambito del POR, approvati con Delibera di Giunta Regionale alla fine del 2008. Si tratta di un documento molto importante che, nell'adempiere ad un vincolo posto dalla Commissione Europea in sede di negoziato del POR, definisce modalità di svolgimento della fase valutativa dei progetti di RSI che mirano a garantire la qualità delle valutazioni svolte in fase di istruttoria delle domande presentate. In attuazione di tale iniziativa dell'AdG, la valutazione dei programmi di investimento in ricerca e sviluppo ed innovazione dell'Asse sono stati valutati avvalendosi di esperti esterni all'Amministrazione regionale.

Di seguito l'analisi dello stato di avanzamento delle singole Attività dell'Asse 1.

Attività 1.1 Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale congiunti tra gruppi di imprese, università e centri di ricerca

L'Attività sostiene i processi di trasferimento incentivando forme di collaborazione tra il sistema delle imprese ed i centri di competenza, attraverso 4 Linee di Intervento riguardanti: (i) la ricerca e lo sviluppo sperimentale in materia di *ambiente e trasporti, logistica, infomobilità*; (ii) la ricerca e lo sviluppo

sperimentale in materia di *energia*; (iii) la ricerca e sviluppo sperimentale in materia di *salute*; (iv) la ricerca in materia di *scienze socio economiche e umane, con particolare riferimento a beni e attività culturali e scienze e tecnologie della formazione*.

Alla fine del 2009, tutte le Linee di intervento programmate dall'Attività sono state avviate, attraverso bandi pubblici attuati sulla base dell'Aiuto di stato di cui alla "Disciplina, Aiuti a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione della Regione Toscana", approvato dalla Commissione Europea e richiamato in precedenza. Più in dettaglio:

- *ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità e sviluppo sperimentale in materia di energia*: nel mese di luglio 2009 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi, selezionati sulla base di un **bando unico** pubblicato alla fine del 2008. Il Bando ha avuto un'ottima risposta da parte del territorio con 74 progetti di ricerca presentati, per circa 77 Meuro di contributi pubblici richiesti, dei quali 43 progetti considerati ammissibili, che hanno determinato da parte della regione un incremento delle risorse inizialmente ammesse a bando (da 9 a 20 Meuro) per soddisfare l'ampia e qualificata risposta del territorio. I progetti ammessi sono 17, per circa 20,5 Meuro di contributi pubblici del POR; di cui, 7 interventi, per circa 10,6 Meuro di contributi pubblici, per il primo ambito di intervento (*ambiente e trasporti, logistica, infomobilità*) e 10 progetti, per circa 9,8 Meuro di contributi pubblici, per il secondo (*energia*). Alla fine di dicembre 2009 sono in corso le procedure di verifica delle dichiarazioni presentate dai beneficiari in sede di partecipazione al bando unico che porteranno all'ammissione definitiva a finanziamento nel mese di febbraio 2010. Va infine richiamato il contributo trasversale e *indiretto* apportato da tali interventi di R&ST al perseguimento degli obiettivi specifici propri degli Assi 2 Sostenibilità ambientale e 4 Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni per il primo ambito di intervento (*ambiente e trasporti, logistica, infomobilità*) ed all'Asse 3 Competitività e sostenibilità del sistema energetico per il secondo ambito sopra richiamato (*energia*);
- *ricerca e sviluppo sperimentale in materia di salute*: nel mese di aprile 2009 è stato pubblicato un **primo bando riservato alle PMI** per l'accesso ai finanziamenti del POR con un budget di circa 5,3 Meuro di contributi pubblici. Alla scadenza del bando (luglio 2009) sono state presentate 24 domande per oltre 13 Meuro di contributi pubblici richiesti; a seguito dell'attività di istruttoria e valutazione, 20 domande, per circa 10,8 Meuro di contributi pubblici, sono risultate ammissibili. Si rileva dunque un indice della "domanda espressa" dal territorio molto buono con l'83% dei progetti presentati considerati ammissibili, cioè qualitativamente e tecnicamente rispondenti agli obiettivi del bando. A dicembre 2009, sono stati ammessi a finanziamento 10 progetti che assorbono l'intero budget del bando (circa 5,3 Meuro), attivando quasi 7 Meuro di investimenti. Nello stesso mese, inoltre, è stato approvato un **avviso pubblico relativo all'avvio di una procedura negoziale aperta** per progetti presentati da PMI e grandi imprese in collaborazione con organismi di ricerca, con un budget di circa 18,2 Meuro. L'avvio per la presentazione delle domande è fissato a partire dal 18 gennaio 2010;

- *ricerca in materia di scienze socio economiche e umane, con particolare riferimento a beni e attività culturali e scienze e tecnologie della formazione*: nel mese di agosto 2009 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sulla base del **bando pubblico** di novembre 2008. Anche per tale Linea di intervento i risultati del bando sono stati positivi: (i) la risposta del territorio è stata molto significativa, con 59 progetti di ricerca presentati per quasi 77 Meuro di contributi pubblici richiesti a fronte dei quasi 20 Meuro di risorse “messe a bando”; (ii) l’indice della “domanda espressa” dal territorio si attesta su valori molto buoni con quasi il 95% dei progetti presentati dichiarati ammissibili (56). I progetti finanziati alla fine del 2009 sono 21 ed assorbono l’intera dotazione finanziaria del bando (quasi 20 Meuro) per circa 29,2 Meuro di investimenti complessivamente attivati.

Attività 1.2 - Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese

L’Attività, che è finalizzata a sostenere l’offerta di servizi per l’innovazione e il trasferimento tecnologico mediante il finanziamento di poli di competenza, alla fine del 2009 ha in corso le procedure di attivazione delle risorse programmate.

Le principali azioni poste in essere per l’implementazione dell’Attività hanno riguardato: (i) l’approvazione, da parte della Giunta Regionale, nel corso del 2008 del Protocollo di intesa per la costituzione della "Rete regionale del sistema di incubazione di impresa" (RETE), costituita dai Soggetti gestori delle infrastrutture di incubazione, dalla Regione e dalle Province, ed aperta all’adesione di tutti i soggetti istituzionali presenti sul territorio che a qualsiasi titolo intendono partecipare ai processi di incubazione di impresa; (ii) l’analisi e la definizione, nel corso del 2009, delle modalità di attuazione degli interventi previsti dall’Attività, che verranno approvate entro il primo semestre del 2010 e che prevedono la selezione degli interventi da finanziare sulla base di un bando che si attua nell’ambito all’aiuto notificato a livello nazionale (e approvato dalla Commissione Europea) secondo i criteri fissati dalla Comunicazione della Commissione Europea recante "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2006/C323/01); (iii) lo svolgimento di una specifica analisi di fattibilità finalizzata a valutare ed individuare gli aspetti di TIP Coaching (nell’ambito del progetto ERIK ACTION supportato dalla Commissione Europea quale progetto Fast Track, che contribuisce all’iniziativa Regions for Economic Change) che potranno essere integrati nel Bando inerenti i Poli di Innovazione della Toscana che dovrebbe essere emanato nel 2010.

Attività 1.3 - Sostegno a programmi di investimento delle imprese per l’innovazione, anche per i settori del terziario e dei servizi, inclusi gli incentivi agli investimenti per l’acquisizione di servizi qualificati

Questa Attività, da un lato sostiene la domanda di innovazione, in particolare da parte delle PMI e tra queste delle “nuove imprese innovatrici”, al fine di avvicinare le imprese di minori dimensioni – generalmente con scarsa propensione all’innovazione strutturata e con una presenza significativa nella

struttura produttiva della Toscana – e sostenerle negli investimenti in processi di qualificazione della propria organizzazione; dall'altro lato mira a qualificare e potenziare il sistema della sub-fornitura per consentirgli di ampliare i mercati di riferimento, oltre la dimensione locale.

I principali risultati raggiunti al 31.12.2009 dalle 4 Linee di intervento attivate (delle 5 programmate) dall'Attività, fanno rilevare:

- *Aiuti alla ricerca e innovazione per le imprese dei settori manifatturieri.* Alla fine del 2009 sono 219 gli interventi finanziati (ai 217 del 2008, si sono aggiunti 2 interventi nel 2009), realizzati da PMI industriali per investimenti finalizzati a concretizzare i risultati delle attività di ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno relativo a prodotti, processi produttivi o servizi, compresa la realizzazione di un primo prototipo. Di questi, 152 interventi (quasi il 70%) realizzano investimenti che contribuiscono alla riduzione delle pressioni ambientali. Gli investimenti complessivamente attivati sono circa 52,5 Meuro, a fronte di un contributo pubblico concesso di poco più di 20 Meuro. Le risorse impegnate da Fidi Toscana S.p.A. (Organismo Intermedio a cui è affidata la gestione degli interventi) al 31.12.2009 sono di 20 Meuro con una spesa sostenuta di circa 2,9 Meuro. Alla fine del 2009 è stato approvato un nuovo **Bando pubblico** finalizzato a sostenere lo sviluppo sperimentale delle PMI, con un budget di circa 6 Meuro di contributi pubblici. L'avvio della presentazione delle domande è fissato a febbraio 2010 con scadenza a metà marzo 2010.
- *Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi avanzati e qualificati.* Nell'ambito di questa Linea di intervento sono stati attivati due bandi. Il **primo bando** (settembre 2008) si attua sulla base della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" e adotta il "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI toscane dell'industria, dell'artigianato e dei servizi alla produzione". Il "bando aperto" provvede alla formulazione di graduatorie trimestrali; alla fine del 2009 sono state approvate 4 graduatorie con 417 domande ammesse a finanziamento, per circa 8,7 Meuro di contributi pubblici e con il finanziamento dei primi 77 progetti per circa 1,8 Meuro di contributi pubblici. Il **secondo bando** "**INNET - Innovation Express**", che finanzia progetti di cooperazione transnazionale tra PMI e cluster tecnologici, è collegato al primo bando sopra richiamato che prevedeva, tra l'altro, la possibilità di erogare un aiuto aggiuntivo del 10% per i progetti che, alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, risultassero ammessi, sulla stessa attività di progetto, ad interventi di cooperazione territoriale europea per lo sviluppo di attività economiche innovative di tipo interregionale, transfrontaliero e transnazionale, compresa la cooperazione bilaterale fra le regioni e il VI o VII Programma Quadro per la Ricerca e Sviluppo Tecnologico. La Regione Toscana nell'ambito del VI Programma Quadro per la R&ST ha aderito ad INNET impegnandosi a realizzare e finanziare (500 mila euro) la seconda Pilot Call for proposal. A tal fine, il 21.12.2009 è stata approvata la "Innet Innovation Pilot Call del 2009" che prevede la scadenza per la presentazione delle domande a marzo 2010.

- *Acquisizione di servizi qualificati nei settori del turismo e del terziario.* Nel mese di gennaio 2009 sono stati approvati i criteri e parametri di priorità per la valutazione dei progetti ed è stato approvato il **bando** per la concessione di aiuti a favore delle imprese turistiche e commerciali per l'acquisizione di servizi qualificati – sulla base della “Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”. Si tratta, anche in questo caso, di un “bando aperto” (con una dotazione finanziaria di 8 Meuro) con approvazione periodica delle graduatorie. Nell'ambito delle due scadenze del 2009 (30 marzo e 30 settembre) sono state presentate complessivamente 60 domande, 17 a valere sulla prima scadenza e 43 sulla seconda, per circa 500 mila euro di contributi pubblici richiesti. Il 31.12.2009 è stato approvato il decreto di finanziamento dei 17 progetti selezionati sulla prima graduatoria (tutte le domande presentate sono risultate ammissibili) la cui formalizzazione e pubblicazione avverrà nel mese di gennaio 2010. L'ammissione a finanziamento dei progetti presentati a valere sulla seconda scadenza del bando (30.9.09) è prevista entro il mese di febbraio 2010.

- *Innovazione settore terziario e servizi- turismo e commercio.* Il 15 gennaio 2009 è stato approvato un **primo bando** basato sulla “Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” che prevede la concessione di aiuti diretti alle imprese turistiche e commerciali per interventi di innovazione di processo e di organizzazione, al fine di rafforzare la loro competitività sui mercati nazionali ed internazionali. Si tratta di un “bando aperto” (la dotazione finanziaria è di circa 16,8 Meuro), con approvazione periodica delle graduatorie. A valere sulle prime due scadenze del 2009 (30 marzo e 30 settembre) sono state presentate complessivamente 34 domande, 12 sulla prima scadenza e 22 sulla seconda, per circa 6,3 Meuro di contributi pubblici richiesti. Per il mese di gennaio 2010 è prevista l'ammissione a finanziamento degli interventi selezionati a valere sulla prima scadenza del bando e nel mese di marzo 2010 per gli interventi relativi alla seconda scadenza. L'emanazione di un **secondo bando** è prevista entro il mese di gennaio 2010, per la realizzazione di investimenti innovativi rivolti alla realizzazione, al miglioramento e all'adeguamento delle strutture delle imprese del terziario che esercitano attività di proiezione cinematografica.

Attività 1.4 Sostegno allo spin-off, alla creazione, alla crescita e sviluppo delle imprese, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, ed incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico finalizzati all'innovazione

L'attività è stata oggetto di una modifica nell'ambito del nuovo testo del POR approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2009)9143 del 19.11.2009, al fine di tenere conto degli interventi previsti dal "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (2009/C 16/01). Alla fine del 2009, le Linee di Intervento attivate sono le seguenti:

- *Fondo per partecipazioni al capitale di rischio (early stage ed expansion).* A metà del 2008, la Regione Toscana ha sottoscritto 59 quote del **Fondo “Toscana Innovazione”**, un fondo di investimento mobiliare chiuso riservato a investitori qualificati, che si propone l’obiettivo di effettuare investimenti di medio-lungo periodo nel capitale di rischio di PMI non quotate di cui esiste solo un’idea o che sono state appena avviate – la c.d. fase dell’early stage, dal seed allo start-up – ma anche in quelle imprese che già esistono, che vogliono crescere e che decidano di dar vita a nuovi sviluppi industriali (c.d. expansion). Il Fondo si rivolge a PMI operanti in Toscana, o che abbiano in programma un investimento finalizzato all’insediamento nella Regione, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e innovativo i cui programmi di sviluppo manifestino un’elevata redditività prospettica ed un forte potenziale di crescita. I settori di principale interesse sono: energie rinnovabili, ottica avanzata, ICT, scienze della vita, automazione industriale. Sotto il profilo procedurale, va segnalato che contemporaneamente alla sottoscrizione da parte della Regione delle quote del Fondo, è stato preso atto del Regolamento di gestione del Fondo (approvato dalla Banca d’Italia nel gennaio 2008) ed è stato approvato l’Accordo di finanziamento sottoscritto tra SICI Sgr S.p.A. e la Regione Toscana in data 26.06.2008. Nel mese di novembre 2009 è stato approvato l’Atto integrativo dell’Accordo di finanziamento, sottoscritto in data 18.11.2009. Al 31.12.2009 il Fondo fa rilevare: (i) 17,7 Meuro impegnati dalla Regione Toscana a fronte delle 59 quote del Fondo sottoscritte, e 5,3 Meuro erogati; (ii) 21 domande presentate da PMI; (iii) 16 progetti valutati; (iv) 4 progetti ammessi per circa 8,3 Meuro di investimenti attivati dalle PMI.

- *Interventi di garanzia per gli investimenti.* Nel secondo semestre del 2008, la Regione, anche al fine di fronteggiare la forte crisi finanziaria in atto e ridurre il suo impatto sull’economia regionale, ha dato maggiore impulso all’attivazione di strumenti finanziari già previsti dal POR e diretti a potenziare il sistema delle garanzie in modo da favorire l’accesso al credito da parte delle imprese. Nel mese di dicembre 2008, la Regione ha attivato gli **interventi di garanzia per gli investimenti delle PMI** a fronte di finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria e prestiti partecipativi e microcredito su investimenti effettuati nel territorio della Regione Toscana. Le operazioni garantibili dovranno avere una durata inferiore a 18 mesi e superiore a 144 mesi. La garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta ed è rilasciata per un importo massimo garantito non superiore all’80% dell’importo di ciascun finanziamento, leasing o prestito partecipativo. L’importo massimo garantito è fissato in 800.000,00 euro per singola impresa, tenuto conto del capitale già rimborsato. Sotto il profilo procedurale, il 15.1.2009 è stato approvato l’Accordo di finanziamento (che prevede un importo complessivo dell’intervento del Fondo pari a 33 Meuro) e del Regolamento relativo al POR FESR 2007-2013 Linea di intervento 1.4 b 1) "Interventi di garanzia per gli investimenti"; nel mese di ottobre 2009 è stato approvato l’atto integrativo dell’Accordo di finanziamento e successivamente (novembre 2009) sono state modificate le modalità di attuazione del Fondo; infine nel mese di dicembre 2009 è stato approvato il nuovo Regolamento

del Fondo. Al 31.12.2009 si possono rilevare: (i) 28,4 Meuro impegnati ed erogati a favore del Fondo; (ii) 1.084 domande presentate al Fondo; (iii) 572 progetti ammessi (77 dei quali a titolarità femminile), per circa 107,4 Meuro di investimenti realizzati e 68,2 Meuro di garanzie rilasciate dal Fondo.

- *Interventi di sostegno alla patrimonializzazione e all'evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia.* Nel mese di gennaio 2009, la Regione Toscana ha attivato gli interventi di garanzia per la concessione di contributi ai fondi rischi dei Confidi che ottengano l'iscrizione all'elenco ex art. 107 del D. lgs. n. 385/1993, con l'approvazione di uno specifico **bando**. I contributi sono indirizzati alla concessione di garanzie alle PMI toscane e sono inoltre previsti contributi a fronte delle spese necessarie all'iscrizione all'elenco ex art. 107. Nel mese di ottobre 2009 sono stati finanziati 3 progetti per un importo complessivo di 6,6 Meuro di contributi pubblici. Al 31.12.2009 le risorse impegnate sono pari a 6,6 Meuro, mentre i pagamenti rilevati dal sistema di monitoraggio sono di circa 3,6 Meuro.

Attività 1.5 Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione

L'Attività – che opera sulla base sia dell'Aiuto di stato N753/2007 “Aiuti a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione della Regione Toscana”, Disciplina RSI (Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01), in precedenza richiamato; sia di altre norme inerenti gli aiuti alle imprese – ha attivato alla fine del 2009 le seguenti due Linee di intervento:

- *Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello nazionale.* Alla fine del 2008 è stato approvato il **Bando Unico** in materia di Ricerca e Sviluppo a valere sulle risorse sia del POR (Attività 1.5 e Attività 1.6), sia del Progetto Evoluzione Competitiva e Sostenibile del Distretto Integrato Toscana (ECeSDIT) che rientra nel programma di interventi a favore dei distretti produttivi toscani. Il Bando con riferimento alle risorse dell'Attività 1.5 del POR, finanzia interventi di sostegno di progetti di investimento in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale orientati a sviluppare reti tra poli produttivi, creare alleanze strategiche di filiera e cluster di imprese, sperimentare nuove metodologie di collaborazione tra piccole, medie e grandi imprese e tra queste e il mondo della ricerca pubblico o privato. Alla scadenza per la presentazione delle domande (5 maggio 2009) sono stati presentati 51 progetti di investimento per circa 43 Meuro di contributi pubblici richiesti a fronte dei 13,5 Meuro disponibili, a testimonianza del grande interesse riscontrato nel sistema regionale delle imprese dagli interventi del POR. A seguito della valutazione delle domande presentate sono stati ritenuti ammissibili 25 progetti, facendo rilevare un indice della

“domanda espressa” dal territorio (circa il 49% di progetti ammissibili rispetto ai progetti presentati) al di sotto della media dell’Asse (52,4%). I progetti ammessi a finanziamento ad ottobre 2009 sono 16 per circa 13,5 Meuro di contributi pubblici concessi, a fronte di quasi 21 Meuro di investimenti realizzati.

- *Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello transnazionale.* Questa seconda Linea di Intervento interviene nell’ambito della cooperazione a livello transnazionale, ed in particolare nell’ambito delle seguenti iniziative:

Bando ERASME. Approvato nel mese di febbraio 2009 con una dotazione finanziaria di 1 Meuro, tale bando si attua sulla base dell’aiuto di Stato “Aiuti a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione della Regione Toscana” e riguarda la concessione di aiuti alle imprese per investimenti in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell’ambito dei progetti transnazionali. Per accedere ai finanziamenti previsti dal bando, le imprese toscane devono elaborare una proposta progettuale in collaborazione con imprese appartenenti ad altri Stati/Regioni che aderiscono alla “Call” di ERA-SME. In caso di approvazione della proposta, la parte di progetto realizzata dalle imprese toscane sarà finanziata nell’ambito dell’Attività 1.5. Alla scadenza prevista dal bando (31.3.2009) sono state presentate 4 domande che nel mese di luglio 2009 sono state finanziate con l’intero budget del bando (1 Meuro). Nel mese di ottobre 2009 è stato pubblicato un secondo bando (ERASME II edizione), anche in tal caso con 1 Meuro di risorse disponibili; alla scadenza prevista dal bando (10.11.2009) sono state presentate 10 domande per circa 2,9 Meuro di contributi pubblici richiesti. L’approvazione della graduatoria ed ammissione a finanziamento dei progetti è prevista per il mese di febbraio 2010.

Bando MANUNET. Pubblicato nel mese di febbraio 2009 (con una dotazione finanziaria di 1 Meuro), raggruppa partner istituzionali e agenzie di finanziamento appartenenti a vari Stati e Regioni europee, sostiene progetti innovativi di ricerca e sviluppo transnazionali al fine di stimolare la collaborazione tra PMI e Organismi di ricerca nel settore manifatturiero, facendo leva sulle eccellenze che ciascun territorio esprime. Alla scadenza prevista dal bando (22.6.2009) sono stati presentati 4 progetti, di cui 2 ammessi a finanziamento nel mese di novembre 2009. Alla fine dell’anno 2009, sono stati inoltre destinati 1 Meuro di contributi pubblici al nuovo bando Manunet 2010 che sarà pubblicato nei primi giorni del mese di gennaio 2010.

Bando CROSSTEXNET. Nel mese di dicembre 2009 con Delibera di Giunta Regionale è stata approvata l’Adesione della Regione Toscana al progetto "CROSSTEXNET - Textile at the cross roads of new application", sul tema relativo al tessile ad alto valore aggiunto e materiali basati sulla fibra, nell’ambito del VII Programma Quadro della Comunità Europea per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Al fine di attuare la Call del Progetto CROSSTEXNET, è

prevista per il primo semestre del 2010 l'approvazione di un apposito Bando della Regione Toscana (con una dotazione finanziaria di 1 Meuro), finalizzato a selezionare progetti di ricerca e sviluppo nel settore dei materiali tessili ad alto valore aggiunto, presentati da partner toscani, che si inseriscano nel contesto delle Proposte progettuali transnazionali previste dalla Call di CROSSTEXNET.

Attività 1.6 Aiuti alle imprese per la R&ST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia

Anche questa Attività, come la precedente Azione 1.5, è stata attivata con il “Bando Unico” in materia di Ricerca e Sviluppo. Con riferimento all'Attività 1.6, il “Bando Unico” finanzia progetti di investimento in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale orientati a sostenere prodotti a maggior valore aggiunto, che privilegiano tecnologie chiave dell'economia regionale toscana e/o settori ad alta tecnologia. Alla scadenza del bando (5.05.2009) sono state presentate 226 domande per circa 130 Meuro di contributi pubblici richiesti a fronte degli 11 Meuro disponibili (si riscontra anche in tal caso, quindi, un forte interesse sul territorio regionale per gli interventi promossi dall'Attività). A seguito della valutazione delle domande presentate sono stati ritenuti ammissibili 109 progetti, confermando anche per tale Linea del Bando Unico un indice della “domanda espressa” dal territorio (circa il 48,2% dei progetti considerati ammissibili rispetto ai progetti presentati) al di sotto della media dell'Asse (52,4%). I progetti ammessi a finanziamento (ottobre 2009) sono 12 ed assorbono l'intero budget del bando, pari a 11 Meuro di contributi pubblici, a fronte di circa 18 Meuro di investimenti realizzati.

Tabella 7 – Risultati delle procedure per l’assegnazione delle risorse

Obiettivi Operativi Asse 1	Attività	Linea di intervento Bando / Altra procedura di attivazione	Risorse attivate (Contributo Pubblico) Meuro	Provvedimenti ed attività realizzate per l’attuazione dell’Attività	Previsioni
Consolidare la capacità regionale in R&S finalizzata al trasferimento tecnologico ed al sostegno dei processi di innovazione	1.1 Sostegno realizzazione progetti di ricerca industriale e sperimentale congiunti tra gruppi di imprese, università, centri di ricerca	Progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità	10,6	- Approvazione Bando Unico: novembre.2008 - Approvazione graduatoria: luglio 2009	Decreto definitivo di finanziamento a febbraio 2010 con impegno delle risorse a marzo 2010
		Progetti di sviluppo sperimentale in materia di energia	9,8	- Progetti ammessi: 17, per circa 20,5 Meuro di contributi pubblici	
		Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in materia di salute	5,3	- Approvazione Bando riservato alle PMI: aprile 2009 - Ammissione a finanziamento: dicembre 2009 - Progetti finanziati: 10, per circa 5,3 Meuro di contributi pubblici - Approvazione Avviso di Procedura negoziale per circa 18,2 Meuro di contributi pubblici: dicembre 2009	Avvio Presentazione Domande Avviso per procedura negoziale per PMI e grandi imprese nel mese di gennaio 2010 con scadenza marzo 2010
		Progetti di ricerca congiunti tra gruppi di imprese e organismi di ricerca in materia di scienze socio economiche e umane.	19,7	- Approvazione Bando: novembre 2008 - Approvazione graduatoria: agosto 2009 - Progetti finanziati: 21, per circa 19,7 Meuro di contributi pubblici	Avvio realizzazione degli interventi, con conclusione prevista a 24 mesi dalla stipula delle convenzioni con i beneficiari
	1.2 Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento per favorire processi di innovazione nel sistema imprese	Sistema del trasferimento per favorire processi di innovazione nel sistema imprese	4,9	- Approvazione Protocollo di intesa per la costituzione della "Rete regionale del sistema di incubazione di impresa/RETE": ottobre 2008	Adesione a febbraio 2010 alla proposta progettuale "RED NERTA – Red De Agentes Territoriales Para La Cooperacion" - operazioni di cooperazione interregionale. Approvazione a maggio 2010 delle modalità di attuazione degli interventi sulla base della notifica nazionale su RS&I.
Rafforzare il sistema produttivo regionale sostenendo i processi di crescita, la ricerca e l’innovazione nel sistema delle imprese, con particolare riferimento alle PMI anche mediante interventi integrati, innovativi e di miglioramento della qualità	1.3 Sostegno a programmi di investimenti delle imprese per l’innovazione anche per i settori del terziario e dei servizi, ivi inclusi gli incentivi agli investimenti per acquisizione servizi qualificati	Sostegno allo sviluppo precompetitivo delle PMI industriali	26	- Progetti finanziati: 219, per circa 20,1 Meuro di contributi pubblici - Approvazione nuovo Bando: dicembre 2009	Avvio presentazione domande nuovo bando: 1° febbraio 2010 con scadenza 15 marzo 2010
		Aiuti alle PMI per l’acquisizione di servizi qualificati	10,7	- Approvazione Bando “sempre aperto” con graduatorie trimestrali: settembre 2008 - Approvazione delle graduatorie trimestrali relative alle scadenze di dicembre 2008 e dei primi 2 trimestri del 2009: 417 domande ammesse - Decreto di ammissione definitiva a finanziamento per le prime 77 domande ammesse	Completamento degli impegni a favore delle domande ammesse a finanziamento; approvazione delle nuove graduatorie trimestrali
			0,5	- Approvazione Bando “INNET - Innovation Express”: luglio 2008 - Attivazione della” Innet Innovation Pilot Call 2009”: dicembre 2009	- Scadenza presentazione domande: marzo 2010
		Acquisizione servizi qualificati settori del turismo e del terziario	8,0	- Approvazione bando “sempre aperto”: gennaio 2009 - Approvazione 1° graduatoria 30/3/2009: n. 17 domande ammissibili; 137 mila euro di contributi pubblici ammissibili (il decreto di finanziamento è del 31.12.2009, pubblicato nel gennaio 2010) - 2° graduatoria 30/9/2009: n. 43 domande; 140 mila euro di contributi pubblici richiesti	Ammissione a finanziamento delle domande relative alle graduatorie 30.3.2009 e 30.9.2009: febbraio 2010
		Innovazione settore terziario e servizi- turismo e commercio e servizi connessi	16,8	- Approvazione bando “sempre aperto”: gennaio 2009 - 1° graduatoria 30/3/2009: n.12 domande presentate, per circa 1,6 Meuro di contributi pubblici - 2° graduatoria 30/9/2009: n. 22 domande presentate, per circa 4,7 Meuro di contributi pubblici	- Approvazione 1° graduatoria: gennaio 2010 - Emanazione nuovo Bando: gennaio 2010 - Approvazione 2° graduatoria: marzo 2010

Obiettivi Operativi Asse 1	Attività	Linea di intervento Bando / Altra procedura di attivazione	Risorse attivate (Contributo Pubblico) Meuro	Provvedimenti ed attività realizzate per l'attuazione dell'Attività	Previsioni
Rafforzare il sistema produttivo regionale sostenendo i processi di crescita, la ricerca e l'innovazione nel sistema delle imprese, con particolare riferimento alle PMI anche mediante interventi integrati, innovativi e di miglioramento della qualità	1.4 Sostegno spin-off, creaz., crescita e sviluppo delle imprese, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, ed incluse le attività di supporto per i servizi di carattere strategico finalizzati all'innovazione	Fondo "Toscana Innovazione"	17,7	- Sottoscrizione Fondo Toscana Innovazione per 17,7 Meuro - Risorse versate al Fondo: 5,3 Meuro - Progetti di investimento ammessi: 4 - Investimenti realizzati: 8,3 Meuro	
		Fondo di Garanzia	28,3	- Importo intervento del Fondo : 33Meuro - Risorse versate al Fondo: 28,3 Meuro - Operazioni garantite: n. 572 - Investimenti realizzati: 107,4 Meuro	
		Interventi di sostegno alla patrimonializzazione e all'evoluzione organizzativa degli organismi di garanzia	6,6	- Approvazione Bando: gennaio 2009 - Approvazione graduatoria: ottobre 2009 - 3 progetti finanziati per circa 6,6 Meuro di contributi pubblici	
	1.5 Sostegno a programmi integrati di investimento ricerca /innovazione per favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, creazione di reti e altre forme di cooperazione	Era-SME	2,0	Bando I edizione: - Pubblicazione bando: febbraio 2009 - Approvazione graduatoria: luglio 2009 - Progetti finanziati: 4, per circa 1 Meuro di contributi pubblici Bando II edizione: - Pubblicazione bando: ottobre 2009, con scadenza novembre 2009 - Domande presentate: n.10, per circa 2,9 Meuro di contributi pubblici richiesti	Approvazione graduatoria Bando II edizione 2009: febbraio 2010
		Manunet	2,0	- Pubblicazione bando2009: febbraio 2009 - Approvazione graduatoria: novembre 2009 - Progetti finanziati: 2, per circa 208 mila euro di contributi pubblici	Approvazione Bando Manunet 2010: gennaio 2010
			13,5	- Pubblicazione Bando Unico: Gennaio 2009 - Approvazione Graduatoria: ottobre 2009	Presentazione da parte dei soggetti ammessi a contributo della progettazione esecutiva (nei casi previsti dal Bando)
	1.6 Aiuti a imprese per R&ST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia	Bando Unico R&S Attività 1.5 – 1.6 del POR	10,9	- Progetti finanziati: 28 - Contributo pubblico assegnato: 24,4 Meuro	Ammissione a finanziamento di ulteriori interventi sulla base della graduatoria esistente

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla fine del 2009, l'analisi dei progressi materiali e finanziari dell'Asse 1 – Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità rileva un avanzamento ed una capacità attuativa in linea con i tempi programmati dal POR, non facendo rilevare particolari problematiche di attuazione.

Vanno tuttavia richiamati due aspetti in qualche modo “esogeni” all'Asse che hanno influito sui tempi e le modalità di attivazione degli interventi da parte delle Attività dell'Asse 1.

Il primo aspetto, riguarda i tempi occorsi per l'approvazione dell'Aiuto di Stato N753/2007 “Aiuti a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione della Regione Toscana”, Disciplina RSI (Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01), notificato dall'AdG nel corso del 2007, approvato dalla Commissione nel mese di maggio 2008, e fatto oggetto di una successiva rettifica nel mese di settembre 2008.

Se si considera che si tratta della “base giuridica trasversale” che interessa la quasi totalità delle Attività dell'Asse, si può comprendere come questo abbia influenzato fortemente i tempi di avvio delle procedure di attuazione delle Attività interessate che, come si è visto in precedenza, nella maggioranza dei casi sono state avviate nel secondo semestre del 2008 e sono pervenute all'individuazione degli interventi da finanziare nel corso del 2009.

Il secondo importante aspetto che merita di essere richiamato per la sua rilevanza anche rispetto alla strategia e agli obiettivi delineati dal POR per l'Asse 1, riguarda l'evolversi della crisi finanziaria ed economica che a metà dell'anno 2008 ha coinvolto in modo significativo il sistema produttivo regionale, con un peggioramento generalizzato di tutti i principali indicatori congiunturali. La crisi, come si è detto in precedenza, ha avuto pesanti ripercussioni anche sulle possibilità di accesso al credito per le imprese, e sulla condizioni alle quali i crediti vengono concessi dalle banche. In tale quadro, la Regione ha approntato con immediatezza politiche tese a contrastare gli effetti della crisi e per quanto riguarda le possibilità di intervento del POR ha impresso un ulteriore impulso all'attivazione degli strumenti di ingegneria finanziaria già previsti dall'Attività 1.4. del POR approvato con Decisione comunitaria (vedi paragrafo 3.1.1.2), al fine di favorire il miglioramento della competitività delle PMI, sia attraverso gli investimenti in innovazione, sia mediante interventi indiretti che favoriscono la stabilizzazione finanziaria delle PMI, per creare le condizioni favorevoli per incoraggiare e promuovere gli investimenti finalizzati al conseguimento delle policy delineate dalla strategia di Lisbona.

3.2. Priorità 2: Sostenibilità ambientale

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>2.1 Realizzazione di interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate</i>	Investimenti finalizzati ad interventi di bonifica e risanamento di aree industriali inquinate per il successivo insediamento di attività produttive, ovvero per la potenziale fruizione del territorio per scopi turistici o di servizi a favore della collettività; interventi di bonifica di siti interessati da ex-attività di discarica o mineraria in caso di verificata presenza di danno ambientale con conseguente inibizione del territorio e/o delle sue risorse al fine di un suo utilizzo per attività produttive, turistiche o di servizi a favore della collettività.
<i>2.2 Realizzazione di interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette</i>	Interventi infrastrutturali e di investimenti produttivi – centri visita e accoglienza, infrastrutture per l'accessibilità la sosta e la visita, sentieri turistici, centri di conservazione dotati anche di apparecchiature per diventare centri di recupero, ecc. – per la valorizzazione delle aree protette e della rete dei siti Natura 2000.
<i>2.3 Realizzazione reti di rilevamento ed opere finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane con maggiore tasso di inquinamento atmosferico</i>	Reti di rilevamento ed opere finalizzate a migliorare la qualità dell'aria nelle aree urbane: costituzione di una rete di rilevamento formata da centraline da installare nelle zone di risanamento dell'area metropolitana di Firenze, Prato, Pistoia e Comprensorio Empolese, nella zona di risanamento Livornese, Pisana e della zona del Cuoio, e nelle zone di risanamento comunale di Montecatini, Grosseto e Arezzo; interventi per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane, inseriti nei piani di risanamento/mantenimento della qualità dell'aria previsti nei Piani Urbani del Traffico (PUT) nei Piani Urbani della Mobilità (PUM) nei Piani di Azione Comunali (PAC) dei Comuni con superamento o rischio di superamento dei limiti al fine di migliorare la qualità dell'aria.
<i>2.4 Realizzazione di interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio</i>	Interventi, previsti dai Piani di settore vigenti, di mitigazione e messa in sicurezza del territorio con la finalità di favorire: la messa in sicurezza idraulica, con particolare riferimento ai principali centri urbani; il riequilibrio della dinamica sedimentaria costiera.
<i>2.5 Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico</i>	Interventi per la prevenzione del rischio sismico privilegiando i territori a più elevato rischio sismico classificati dalla Regione secondo la normativa vigente (circa 70 comuni che insistono prevalentemente nella fascia appenninica regionale). Interventi di adeguamento e miglioramento degli edifici pubblici strategici e del patrimonio edilizio scolastico, nel quadro della Programmazione regionale in materia di edilizia scolastica.
<i>2.6 Realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante</i>	Realizzazione di piani ed interventi per la messa in sicurezza delle aree interessate dal rischio tecnologico anche attraverso la redazione dei piani di emergenza e la loro sperimentazione e/o la realizzazione di opere ad essi collegati, con particolare riferimento alle aree di Piombino e di Livorno già individuate con i Piani di Risanamento.

Progressi materiali

Alla fine del 2009, gli interventi avviati dall'Asse, permettono di aggiornare, rispetto a quanto rilevato alla fine del 2008, le prime quantificazioni degli indicatori di realizzazione ed anche dei corrispondenti indicatori di risultato previsti dal POR. Come si può vedere, infatti, dalla tabella 8 che segue, gli interventi consentono di valorizzare gli indicatori nella direzione di contribuire alla promozione della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione delle risorse locali ai fini della sostenibilità ambientale attraverso:

- 4 progetti finanziati per il recupero/risanamento dei siti inquinati e/o degradati, che concorrono al conseguimento dell'obiettivo operativo dell'Asse volto a favorire la riabilitazione dell'ambiente fisico e il risanamento del territorio e che riguardano la messa in sicurezza di ex discariche, la bonifica di altre discariche e la copertura di ex discariche situate nelle province di Grosseto, Prato e Massa. Le realizzazioni rilevate alla fine dell'anno mostrano un avanzamento dell'indicatore pari al 50% del target atteso dal POR (8 progetti);
- 7 postazioni per il monitoraggio della qualità dell'aria, localizzate nelle zone di risanamento di altrettante province della Toscana (Firenze, Pistoia, Grosseto, Pisa, Arezzo, Livorno, Prato) che implementano le reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria e che, unitamente agli altri 17 progetti che realizzano opere per il miglioramento della qualità dell'aria in aree urbane, sembrano in grado di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo operativo dell'Asse diretto a promuovere la tutela e il miglioramento della qualità dell'aria a livello regionale;
- 39 interventi avviati nell'ambito dell'obiettivo operativo dell'Asse volto a prevenire e sostenere la gestione dei rischi naturali e tecnologici, dei quali:
 - o 14 progetti che intervengono nella prevenzione dei rischi naturali idraulico (10 interventi), di frana (2) e di erosione costiera (2). I primi risultati raggiunti da tali interventi, consistono in una riduzione della superficie interessata dal rischio idraulico pari ad 1 kmq e da eventi franosi per circa 0,005 kmq; mentre la riduzione della fascia costiera interessata dalla erosione costiera risulta pari a 0,03 km;
 - o 21 interventi su edifici finanziati per la prevenzione e/o mitigazione del rischio sismico che consentono di superare il target previsto dal POR (20). Anche in termini di risultati, misurati dall'indicatore di risultato "Numero degli edifici oggetto di intervento di miglioramento/adequamento sismico", tali interventi centrano l'obiettivo fissato in sede di programmazione (+20);
 - o 4 progetti per la prevenzione e/o mitigazione dei rischi da incidente rilevante che evidenziano l'avvicinamento al target atteso in termini di realizzazioni dal POR (5 progetti). Si tratta di interventi attuati nella provincia di Livorno e che, in conformità al POR sono previsti nei Piani di Risanamento. Sotto il profilo dei risultati raggiunti alla fine dell'anno, va segnalato che sono 10 le aziende interessate da tali interventi (su un totale di 56 aziende della Toscana considerate tra minore/maggiore rischio di incidente rilevante), pari al target previsto dal POR.

Con riferimento all'unico obiettivo operativo per il quale alla fine del 2009 non si rilevano avanzamenti fisici (realizzare infrastrutture dirette a valorizzare la qualità della rete Natura 2000 e la biodiversità), come descritto meglio più avanti, è in fase di formalizzazione l'ammissione a finanziamento dei 31

interventi già individuati, per i quali, quindi, i primi progressi materiali potranno essere discussi nell'ambito della Relazione Annuale di Esecuzione al 31.12.2010.

Il quadro appena delineato mostra, dal lato delle realizzazioni fisiche programmate, un avanzamento dell'Asse sostanzialmente in linea con la programmazione iniziale del POR, evidenziando in alcuni casi il raggiungimento e/o il superamento di alcuni target attesi; dal lato dei risultati, come gli interventi dell'Asse abbiano iniziato a produrre i primi effetti concreti sul territorio, con una buona capacità di contribuire al conseguimento dei valori obiettivo definiti in sede di programmazione per la promozione, di tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse locali ai fini della sostenibilità ambientale.

Tabella 8 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Indicatori di risultato					
Area bonificata (Core indicator n.29) – kmq	1,2	(+0,05)	0	0	0
Superficie dei siti inquinati di importanza nazionale/regionale bonificata sul totale da bonificare (kmq/%)	np	4,2	0	0	0
Riduzione della fascia costiera interessata dalla erosione costiera (km)	70	12,5*	0	0	0,03
Riduzione della superficie interessata da rischio idraulico (kmq)	1.400	100*	0	0	1
Riduzione della superficie interessata da eventi franosi (kmq)	227	0,5*	0	0	0,005
Numero degli edifici oggetto di intervento di miglioramento /adeguamento sismico	1.000	+20	0	9	21
Numero di aziende interessate da interventi di riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da un incidente industriale rilevante	60	10**	0	0	10
- di cui condotte da donne	12	2**	0	0	0
Estensione territoriale con rispetto dei limiti della qualità dell'aria (%)	93	+3	0	0	0
Investimenti attivati per le aree protette della rete dei siti Natura 2000 (Meuro)	np	10,2	0	0	0
Indicatori di realizzazione					
Numero progetti per recupero/risanamento siti inquinati e/o degradati	np	8	0	2	4
Numero siti inquinati e/o degradati recuperati	np	5	0	0	0
Numero di progetti finanziati nell'ambito delle aree protette e dei Siti Natura 2000	np	35	0	0	0
Numero di postazioni per il monitoraggio della qualità dell'aria	np	12	0	7	7
Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: - idraulico (Core indicator 31)	np	3	0	0	10
Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: - di frana (Core indicator 31)	np	4	0	0	2

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: - di erosione costiera (Core indicator 31)	np	5	0	0	2
Numero dei progetti finanziati per la prevenzione dei rischi: (Core indicator n.31): Numero di interventi su edifici, finanziati per la prevenzione e/o mitigazione del rischio sismico	np	20	0	9	21
Numero di progetti per la prevenzione e/o mitigazione dei rischi da incidente industriale rilevante	np	5	0	4	4

np=non applicabile (codifica prevista dal sistema comunitario SFC); * Superficie salvaguardata; ** Aziende soggette ad intervento

Progressi finanziari

Nel corso del 2009 l'Asse evidenzia l'avanzamento degli indicatori inerenti l'avanzamento degli impegni assunti e dei pagamenti sostenuti da parte dei Beneficiari degli interventi ammessi ai contributi del POR. Come riportato nella tabella 9 che segue, gli impegni assunti, con circa 20,4 Meuro, si attestano al 21,8% del contributo programmato per l'Asse per l'intero periodo di programmazione (93,7 Meuro); mentre la spesa, alla stessa data, con 4,5 Meuro, corrisponde a poco meno del 5% del totale delle risorse dell'Asse.

Tabella 9 – Importi impegnati ed erogati

Asse 2	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sostenibilità ambientale	93.705.478	20.453.035	4.483.119	21,8%	4,8%

Si tratta di un avanzamento finanziario che, se sotto il profilo degli impegni giuridicamente vincolanti assunti dai beneficiari si pone di poco al di sotto della media del POR (23,3% di impegni), dal lato dei pagamenti è ancora lontano dalla performance di spesa evidenziata dal Programma nel suo complesso (10,5%). Il più lento avanzamento della spesa fatto registrare dall'Asse, rispetto alla media del POR, va tuttavia letto anche alla luce della natura dei progetti realizzati (in prevalenza infrastrutturali) e dei settori in cui intervengono (opere di bonifica, prevenzione dei rischi naturali e tecnologici) caratterizzati sia da una lentezza procedurale propria delle fasi di avvio dell'iter di attuazione di questa tipologia di interventi, sia dagli aspetti di stagionalità che influiscono sulla realizzazione concreta delle opere previste.

L'analisi dello stato di avanzamento finanziario all'interno dell'Asse II, rileva come sotto il profilo degli impegni giuridicamente vincolanti, siano l'Attività 2.3 *Realizzazione reti di rilevamento ed opere finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane con maggiore tasso di inquinamento atmosferico* (10,4% degli impegni totali dell'Asse) e l'Attività 2.6 *Realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante* (8,4% del totale dell'Asse) a contribuire sostanzialmente al risultato conseguito dall'Asse, seguite a

distanza dall'Attività 2.1 *Realizzazione di interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate* (3% degli impegni dell'Asse). Anche l'avanzamento della spesa sostenuta a livello delle singole Attività dell'Asse conferma la stessa graduatoria degli impegni, con il 3% dei pagamenti sostenuti complessivamente dall'Asse riconducibili all'Attività 2.3 *Realizzazione reti di rilevamento ed opere finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane con maggiore tasso di inquinamento atmosferico*, l'1,5% all'Attività 2.6 *Realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante* e lo 0,3% all'Attività 2.1 *Realizzazione di interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate*. Risulta, invece, ancora da avviare l'attuazione della spesa da parte dell'Attività 2.2 *Realizzazione di interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette* (che alla fine del 2009 deve formalizzare l'ammissione a finanziamento dei primi interventi da finanziare), e delle Attività 2.4 *Realizzazione di interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio* e 2.5 *Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico*, per le quali i primi interventi sono stati già avviati.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2009 sono state completate le procedure per la selezione degli interventi ammissibili alle risorse del POR, attraverso il ricorso sia ad avvisi pubblici che a procedure concertative, al fine di finanziare gli interventi previsti nell'ambito della programmazione di settore (bonifiche, aree naturali protette e rete ecologica, qualità dell'aria, rischi naturali, rischi tecnologici), ed è stata avviata l'attuazione agli interventi ammessi a finanziamento nel corso del 2008 e del 2009.

Un primo bilancio dei progressi materiali e finanziari conseguiti dall'Asse alla fine dell'anno in direzione della promozione della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione delle risorse locali ai fini della sostenibilità ambientale, fa rilevare:

- l'avvio dell'attuazione finanziaria, con circa 20,5 Meuro di impegni giuridicamente vincolanti assunti dai beneficiari ammessi a finanziamento (21,8% del totale delle risorse programmate) e circa 4,5 Meuro di pagamenti sostenuti (5% del totale dell'Asse). Si tratta di un avanzamento che non ha ancora permesso all'Asse di dare il proprio contributo per il conseguimento dell'obiettivo di spesa per la fine del 2009 (N+2) per il POR e che, come si è discusso in precedenza, è connesso anche alla natura ed alle caratteristiche degli interventi attuati. Tuttavia, l'ammontare delle risorse assegnate dall'Asse a seguito dell'individuazione degli interventi da finanziare (oltre 43 Meuro), dovrebbe permettere all'Asse di poter garantire nel corso del 2010 un maggior contributo per le altre scadenze che attendono il POR;

- l'attivazione di tutte le 6 Attività programmate dal POR (5 delle quali hanno provveduto all'ammissione a finanziamento degli interventi programmati) con l'implementazione di 10 "procedure di attivazione delle risorse programmate" che hanno consentito la presentazione di 383 domande di finanziamento per oltre 173 Meuro di contributi pubblici richiesti, con ben 308 domande risultate ammissibili (l'80,4% delle domande ammissibili rispetto alle domande presentate, ben oltre la media del POR pari a 52,4%), grazie anche alle procedure concertative adottate ed alla presenza di tali interventi nella programmazione di settore, che garantiscono caratteristiche qualitative e tecniche più elevate. Sono stati ammessi a finanziamento 77 progetti per oltre 31 Meuro di contributi pubblici concessi, a fronte di una spesa pubblica complessiva di circa 43 Meuro, che corrisponde alle risorse previste dall'Asse per le prime tre annualità (2007-2009);
- i primi progressi materiali, sia in termini di realizzazioni fisiche, che di risultato espressi dall'Asse che, seppure non permettono ancora di verificare la capacità dell'Asse di raggiungere appieno i target attesi – stante la fase di attuazione degli interventi e l'utilizzo ancora parziale delle risorse programmate – mostrano di evolversi positivamente in direzione del conseguimento dell'obiettivo volto alla promozione della tutela, della salvaguardia e della valorizzazione delle risorse locali ai fini della sostenibilità ambientale.

Di seguito si presenta un'analisi dei progressi realizzati dalle singole Attività dell'Asse alla fine del 2009.

Attività 2.1 - Realizzazione di interventi finalizzati a restituire all'uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate

L'Attività, che persegue l'obiettivo operativo della riabilitazione dell'ambiente fisico e del risanamento del territorio, si attua in due fasi. Nella prima fase, conclusa alla fine del 2009, sono stati finanziati 4 progetti e/o completamenti di progetti già avviati e ammessi sulla base di un bando pubblico e di una graduatoria approvata nell'ambito della Misura 3.6 – Bonifica e recupero di siti degradati realizzati da soggetti pubblici del DOCUP Ob.2 (2000/2006). Le risorse del POR complessivamente assegnate a tali progetti, sulla base dei criteri di selezione approvati dal CdS, sono poco più di 6 Meuro, di cui 2,9 Meuro risultano impegnati dai beneficiari alla fine dell'anno 2009. Si tratta di progetti che rientrano nel Piano regionale delle bonifiche e nei relativi Piani provinciali e che prevedono – in coerenza con le finalità dell'Attività 2.1. del POR – il riutilizzo delle aree bonificate per attività produttive, turistiche o di servizi a favore della collettività.

La seconda fase, che prevede l'individuazione degli interventi da finanziare mediante una procedura ad evidenza pubblica, sarà attivata nei primi mesi del 2010 con la pubblicazione di un bando pubblico con una dotazione finanziaria di circa 6 Meuro per il finanziamento di interventi inseriti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti (stralcio relativo alla bonifica delle aree inquinate) e/o nei piani provinciali o interprovinciali e che prevedano il riutilizzo dell'area per attività produttive, turistiche o di servizi a favore della collettività.

Attività 2.2 Realizzazione di interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette

L'Attività è stata avviata nei primi mesi del 2008, attraverso una procedura di concertazione con tutti i soggetti gestori delle Aree Protette (Province, Enti Parco e Comuni), nonché con le Università della Toscana che gestiscono i 3 orti botanici di Firenze, Pisa e Siena⁹, che ha dato luogo alla presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle Province e degli Enti Parco gestori delle aree protette con le richieste di finanziamento ed allo svolgimento di specifiche riunioni di concertazione da parte di tali enti con la Regione per l'individuazione degli interventi prioritari da finanziare, coerenti con la pianificazione e la programmazione regionale. A conclusione della procedura di concertazione, con una Delibera di Giunta Regionale è stata approvata la graduatoria delle 31 domande ammissibili (rispetto alle 60 domande presentate). Nel corso del 2009 si è proceduto alla formulazione degli Atti di concessione, la cui sottoscrizione e la contestuale ammissione a finanziamento dei progetti ammissibili è prevista per il 2010.

Attività 2.3 Realizzazione reti di rilevamento ed opere finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane con maggiore tasso di inquinamento atmosferico

L'Attività è pervenuta all'individuazione degli interventi da finanziare alla fine del 2008 attraverso la pubblicazione di 2 Avvisi pubblici per complessivi 5,9 Meuro circa di contributi pubblici, entrambi finalizzati a promuovere la qualità dell'aria a livello regionale.

Il primo Avviso, ha riguardato l'individuazione di interventi per la *realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria*, attraverso una procedura aperta alle Province nelle quali sono localizzate le zone di risanamento¹⁰ coerenti con la classificazione territoriale ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 9 del D.Lgs. n. 351/99. Le 7 domande presentate alla scadenza dell'Avviso sono state finanziate, per circa 441 mila euro di contributi pubblici concessi, a fronte di poco più di 551 mila euro di investimenti realizzati, che, alla fine del 2009, risultano totalmente impegnati da parte dei beneficiari che realizzano gli interventi.

Il secondo Avviso, finalizzato alla realizzazione di *progetti per il miglioramento della qualità dell'aria*, è stato attuato sulla base di un Accordo sottoscritto il 10 maggio 2007 tra Regione Toscana, URPT, ANCI, Province, e Comuni che individua i 30 Comuni potenziali beneficiari. Delle 45 domande presentate, per oltre 36 Meuro di contributi pubblici richiesti, sono stati finanziati 17 progetti, realizzati da 12 Comuni, che hanno assorbito l'intera dotazione finanziaria prevista dall'Avviso pubblico (5,3 Meuro di contributi pubblici). Alla fine del 2009, è stato impegnato dai beneficiari degli interventi l'intero importo degli

⁹ Sono gli Enti riconosciuti ai sensi della DGR n. 1175/2004 relativa ai requisiti strutturali e organizzativi dei Centri di Conservazione previsti dall'art. 9 della L.R. 56/00.

¹⁰ Si tratta di: area metropolitana di Firenze, Prato, Pistoia e Comprensorio Empolese, zone di risanamento Livornese, Pisana e zona del Cuoio, zone di risanamento comunale di Montecatini, Grosseto e Arezzo.

investimenti previsti (9 Meuro) e sono stati effettuati pagamenti per circa 2,8 Meuro (un terzo della spesa prevista). I progetti ultimati sono 3.

Attività 2.4 Realizzazione di interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l'erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio

L'Attività nell'ambito dell'obiettivo operativo finalizzato alla prevenzione ed al sostegno della gestione del rischio naturale e tecnologico, finanzia la realizzazione di interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione dei rischi idraulico, di frana e di erosione costiera per i territori regionali classificati ad alto rischio.

L'iter per l'individuazione dei progetti da finanziare si è basato su di una procedura concertativa che ha previsto: (i) la costituzione del "Tavolo tecnico di concertazione", sotto la regia del Responsabile dell'Attività, tra Regione, Autorità di Bacino e Province, incaricato di procedere alla selezione degli interventi da finanziare, individuati nell'ambito della pianificazione di settore¹¹ e sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR (febbraio 2008); (ii) l'individuazione nell'ambito del "Tavolo tecnico di concertazione" delle operazioni da candidare ai finanziamenti dell'Attività; (iii) l'emanazione del bando pubblico di accesso alle risorse della Attività (ottobre 2008); (iv) la presentazione di 182 domande di finanziamento alle Province da parte di Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica, Enti Parco; (v) la verifica, da parte delle Province in raccordo con le Autorità di Bacino, dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Attività 2.4 (maggio 2009); (vi) l'invio da parte delle Province alla Regione della documentazione relativa ai progetti presentati ed ai progetti formulati dalle Province stesse.

Nel mese di maggio 2009 sono stati finanziati 23 progetti, per un contributo pubblico concesso pari a circa 6,8 Meuro, a fronte di oltre 13 Meuro di investimenti realizzati dai beneficiari. Va segnalato come in fase di valutazione delle domande presentate, il Tavolo Tecnico ha deciso – a fronte dell'alto numero di domande pervenute (182, di cui 181 ammissibili) – di accrescere il numero di progetti finanziabili attraverso la riduzione del 15% del contributo del POR inizialmente previsto a favore di ogni progetto, ad esclusione degli interventi il cui costo totale è risultato inferiore a 100 mila euro. Nel mese di ottobre 2009 è stato finanziato un ulteriore intervento per circa 1,7 Meuro di contributi pubblici, che realizza un investimento di 5,7 Meuro per la riduzione del rischio naturale relativo all'erosione costiera.

Attività 2.5 Realizzazione di interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e al patrimonio edilizio scolastico

L'Attività per individuare gli interventi da finanziare prevede una doppia procedura.

¹¹ Si tratta in particolare di: Piani di Assetto Idrogeologico, Piano di Gestione Integrata della Costa e relativo programma di attuazione, Piani di Azione di Sviluppo Locale, Piani Integrati Regionali, Piano Regionale di Azione Ambientale, Accordo di Programma Quadro Arno, intese per altri bacini.

La prima, a valere sulle risorse dell'annualità 2007, ha previsto una procedura negoziata con i rappresentanti di alcune Comunità Montane. Alla fine del 2007, la Regione ha provveduto alla pubblicazione del quadro conoscitivo degli edifici pubblici strategici e rilevanti presenti nei comuni della Toscana a maggior rischio sismico, individuando gli interventi ammissibili a finanziamento. Successivamente ha emanato (luglio 2008) un avviso rivolto agli interventi individuati ammissibili a finanziamento per la presentazione delle domande di contributo, con una dotazione finanziaria di circa 2 Meuro di contributo pubblico. Sulla base di una graduatoria degli interventi da finanziare approvata da una Commissione Tecnica a settembre 2008, sono stati ammessi a finanziamento i primi 9 progetti, per un contributo pubblico di circa 1,8 Meuro, che realizzano investimenti per circa 3 Meuro.

La seconda procedura, attivata mediante l'emanazione di un bando pubblico con una dotazione finanziaria di circa 4,4 Meuro di contributi pubblici, chiuso alla fine di novembre 2008 con la presentazione di 64 domande con 24 Meuro di contributi pubblici richiesti. I progetti ammissibili a seguito della istruttoria svolta sono 30, di cui 12 interventi sono stati ammessi a finanziamento, per circa 4,4 Meuro di contributi pubblici concessi, a fronte di 7,8 Meuro di investimenti realizzati.

Alla fine del 2009 attraverso le due procedure sopra descritte sono stati finanziati 21 interventi per circa 6,3 Meuro di contributi pubblici concessi e 10,9 Meuro di investimenti complessivamente realizzati.

Attività 2.6 Realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante

L'Attività finanzia gli interventi previsti nei Piani di risanamento per le aree critiche ad elevata concentrazione di attività industriali, ed in particolare nei Piani di risanamento delle aree ad elevata concentrazione di attività industriali di Livorno e di Piombino. I soggetti pubblici interessati sono: Comune di Collesalveti, Comune di Livorno, Autorità Portuale di Livorno, Comune di Piombino, Autorità Portuale di Piombino.

Le procedure per l'individuazione degli interventi da finanziare sono state concluse nel corso del 2008 sulla base di un Avviso pubblico rivolto ai soggetti rientranti nei piani di risanamento per la realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante. Sono stati finanziati 4 progetti che hanno assorbito l'intera dotazione finanziaria messa a bando dall'Attività (4,6 Meuro), a fronte di circa 7,8 Meuro di investimenti realizzati. Alla fine del 2009, i beneficiari degli interventi hanno completato l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti (7,8 Meuro) ed hanno dato avvio all'attuazione alla spesa (1,4 Meuro).

Tabella 10 – Risultati delle procedure per l’assegnazione delle risorse

Obiettivi Operativi Asse 2	Attività	Linea di intervento Bando / Altra procedura di attivazione	Risorse attivate (Contributo Pubblico) Meuro	Provvedimenti ed attività realizzate per l’attuazione dell’Attività	Previsioni
Favorire la riabilitazione dell’ambiente fisico e il risanamento del territorio	2.1 Realizzazione di interventi finalizzati a restituire all’uso civile e produttivo i siti inquinati e a riconvertire le aree industriali abbandonate e/o degradate	Bonifica e recupero siti inquinati e/o riconversione aree industriali abbandonate /degradate	6,0	4 progetti finanziati per circa 6 Meuro di contributi pubblici.	Pubblicazione Bando (circa 6 Meuro) per la presentazione delle domande di ammissione ai finanziamenti del POR: maggio 2010
Realizzare infrastrutture dirette a valorizzare la qualità della rete Natura 2000 e la biodiversità nel territorio toscano	2.2 Realizzazione interventi per l’implementazione di infrastrutture e investimenti produttivi, per promuovere lo sviluppo ecosostenibile nell’ambito delle aree protette	Infrastrutture e investimenti produttivi, per promuovere lo sviluppo ecosostenibile nell’ambito delle aree protette	7,7	Approvazione graduatoria di 31 interventi ammissibili, nell’ambito di una procedura concertativa, nel mese di dicembre 2008.	Ammissione definitiva a finanziamento contestualmente alla sottoscrizione dell’Atto di Concessione prevista entro il 2° quadrimestre 2010
Promuovere la tutela e il miglioramento della qualità dell’aria a livello regionale	2.3 Realizzazione reti di rilevamento ed opere finalizzate al miglioramento della qualità dell’aria in aree urbane con maggiore tasso di inquinamento atmosferico	Reti provinciali di rilevamento della qualità dell’aria	0,4	7 progetti finanziati per circa 441 mila euro di contributi pubblici.	Ultimazione degli interventi prevista per la fine del 2010.
		Progetti degli Enti Locali per il miglioramento della qualità dell’aria	5,3	17 progetti finanziati per circa 5,3 Meuro di contributi pubblici.	Ultimazione degli interventi prevista per il 1° trimestre del 2011.
Prevenire e sostenere la gestione dei rischi naturali e tecnologici	2.4 Realizzazione interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione rischio idraulico, di frana e l’erosione costiera per territori reg. a più alto rischio	Interventi di mitigazione e messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e l’erosione costiera	8,5	24 progetti finanziati, per circa 8,5 Meuro di contributi pubblici	Ultimazione dei primi interventi prevista per il 4° trimestre 2010
	2.5 Realizzazione interventi per la prevenzione del rischio sismico limitatamente ad edifici pubblici e patrimonio edilizio scolastico	Prevenzione del rischio sismico – procedura negoziata	2,0	9 progetti finanziati per circa 1,8 Meuro di contributi pubblici.	Ultimazione dei primi interventi prevista per il 4° trimestre 2010
		Prevenzione del rischio sismico – bando pubblico	4,4	12 progetti finanziati per circa 4,4 Meuro di contributi pubblici.	Scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili: marzo 2010
2.6 Realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante	Studi e sistemi per la riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante	4,6	4 progetti per circa 4,6 Meuro di contributi pubblici.	Ultimazione degli interventi prevista per il 3° trimestre 2011.	

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla fine del 2009, non sono stati riscontrati problemi significativi nell'attuazione dell'Asse 2 – Sostenibilità ambientale che ha avviato tutte le Attività programmate.

Tuttavia, l'Asse, pur non rilevando criticità attuative, presenta una progressione nell'attuazione degli interventi e quindi anche della spesa caratterizzata da una certa lentezza che – anche sulla base dell'esperienza maturata nel ciclo di programmazione del Docup 2000-2006 per interventi simili – può essere considerata “fisiologica”. Ciò è riconducibile, come si è descritto in precedenza, ai tempi necessari per i beneficiari sia per l'espletamento delle fasi procedurali preliminari alla realizzazione delle operazioni finanziate (prevalentemente di tipo infrastrutturale), sia, soprattutto, all'ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri propedeutici all'avvio operativo degli interventi, connessi alla legislazione di settore. Va sottolineato nuovamente che si tratta di aspetti che non possono essere considerati problematici, ma rispetto ai quali l'AdG assicura una puntuale azione di sorveglianza operativa (incontri tecnici con i Responsabili regionali; verifica costante dell'avanzamento finanziario e procedurale) anche al fine di predisporre eventuali interventi correttivi per rimuovere eventuali ostacoli che dovessero insorgere e condizionare il processo di attuazione degli interventi programmati. In questo quadro, si deve anche tener presente che l'Asse, alla fine del 2009, ha assegnato l'intera dotazione finanziaria programmata per il primo triennio (2007-2009) e dispone di una buona riserva di “progetti ammissibili” a valere sulle procedure attivate, quindi già istruiti ai fini dell'ammissibilità al POR (231 interventi). Tali progetti, oltre a garantire una maggiore celerità ai fini dell'assegnazione delle risorse dell'Asse ancora non utilizzate, rappresentano – in caso di eventuali difficoltà attuative degli interventi già finanziati – una risorsa preziosa per conseguire la piena utilizzazione dei contributi pubblici programmati attraverso eventuali scorrimenti delle graduatorie già approvate.

3.3. Priorità 3: Competitività e sostenibilità del sistema energetico

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>3.1 Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Soggetti pubblici e privati</i>	Impianti per la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili, ed in particolare: (i) Azioni per favorire la competitività e l'efficienza economica dei comparti produttivi nel contesto della produzione di energia da fonti rinnovabili e/o da sistemi di cogenerazione energetica; (ii) Azioni per l'aumento delle fonti rinnovabili nel consumo interno lordo e nella produzione di energia elettrica; (iii) Azioni per lo sviluppo della geotermia rivolta agli usi diretti del calore a bassa entalpia. Sono esclusi dai finanziamenti dell'Attività gli interventi di edilizia residenziale, ad eccezione di azioni di audit energetici
<i>3.2 Azioni di promozione e sostegno per la razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici ed alla efficienza energetica nei sistemi produttivi - Soggetti pubblici e privati</i>	Gli interventi riguardano, in particolare, azioni per il risparmio, la riduzione e la stabilizzazione della crescita dei consumi energetici e la razionalizzazione degli usi finali, nei settori manifatturieri, mediante azioni di risparmio e/o di efficienza, tenuto conto del profilo energetico del settore di intervento. In ogni caso, sono esclusi dai finanziamenti dell'Attività gli interventi di edilizia residenziale, ad eccezione di azioni di audit energetici
<i>3.3 Azioni di accompagnamento (sensibilizzazione, sostegno tecnico, ecc.) ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare la attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili</i>	Gli interventi riguardano: (i) azioni di accompagnamento, sensibilizzazione e sostegno tecnico per la diffusione ed il trasferimento di opportunità tecnologiche ai soggetti che operano sul territorio toscano, per promuovere e migliorare l'attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche mediante la valutazione del potenziale energetico da fonti rinnovabili, disponibile presso uno specifico territorio o azienda; (ii) azioni finalizzate alla razionalizzazione e alla riduzione dei consumi energetici nei sistemi produttivi e/o nei servizi pubblici.

Progressi materiali

Alla fine del 2009, come si può rilevare dalla Tabella 11 che segue, si può apprezzare la valorizzazione di un solo indicatore inerente le realizzazioni fisiche. Si tratta dei 4 progetti finanziati nell'ambito dell'Attività 3.3. a vantaggio dell'obiettivo operativo volto ad assicurare azioni di accompagnamento per il sostegno tecnico ai potenziali beneficiari, al fine di promuovere l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili e di accrescere l'efficienza energetica. Tali interventi realizzano: (i) seminari con riferimento alla normativa e regolamentazione in materia di Fonti Energetiche Rinnovabili; (ii) work shop sulle valutazioni economiche, i bilanci energetici –ambientali ed i modelli di gestione in materia di fonti energetiche rinnovabili; (iii) interventi informativi rivolti al settore pubblico sulle possibili forme da azionare per ottenere livelli di risparmio energetico e per installare impianti di produzione ed utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili; (iv) seminari rivolti al settore privato relativi alle possibili forme da azionare per ottenere livelli di risparmio energetico e per installare impianti di produzione ed utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili. Gli indicatori di risultato non fanno rilevare modificazioni e confermano quindi i valori della *baseline*; per alcuni indicatori rilevati a livello “macro” sono state aggiornate le quantificazioni disponibili alla fine del 2009, anche rispetto ai valori riportati per le annualità precedenti (2007-2008).

A seguito dell'ammissione a finanziamento degli interventi previsti dalle altre 2 Attività del POR, sarà possibile procedere ad un aggiornamento delle quantificazioni dei pertinenti indicatori fisici che potranno essere presentati e discussi nell'ambito del Rapporto Annuale di Esecuzione del 2010.

Tabella 11 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Indicatori di risultato					
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul totale (%) (*)	35,5 (DPS-Istat2005)	+2,3	-4,3	-1,3	nd
Energia prodotta da FER (Ktep)	568,8 (2005)	+65,09	0	0	0
Quota dei consumi da FER sul totale del consumo energetico (% /KWH o MWH) (*)	26,5 (2005)	+1,5	1,3	1,8	nd
Utilizzo di biocarburanti per autotrazione rispetto al fabbisogno complessivo del settore trasporti della Regione Toscana (%)	2	+1,85	2	2	2
Energia annua risparmiata (in termini di consumi di combustibili tradizionali) (Ktep)	10.794**(Enea, 04)	90***	0	0	0
Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili (%)	np	5,5	0	0	0
Indicatori di realizzazione					
Numero di progetti per energie rinnovabili (Core indicator n. 23)	np	310	0	0	0
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (MWe): - idroelettrico (Core indicator n.24):	np	10	0	0	0
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (MWe): - eolico (Core indicator n.24):	np	25	0	0	0
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (MWe): - solare FV (Core indicator n.24):	np	5	0	0	0
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (MWe): - solare termico (Core indicator n.24):	np	3	0	0	0
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MWe):: - biomasse (elettrico) (Core indicator n.24):	np	10	0	0	0
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (MWe): - biomasse (termico) (Core indicator n.24):	np	40	0	0	0
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili: (MWe): - geotermia usi diretti (Core indicator n.24):	np	20	0	0	0
Numero di progetti finanziati per la riduzione dei consumi energetici	np	42	0	0	0
Numero di progetti finanziati per azioni di accompagnamento	np	8	0	0	4

(*)DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto, marzo 2010; **Consumo combustibili tradizionali; ***Consumi risparmiati; np=non applicabile (codifica prevista dal sistema comunitario SFC); nd=non disponibile

Progressi finanziari

Al 31.12.2009 l'Asse è nella fase di avvio dell'attuazione finanziaria, con un livello di impegni rilevati dal sistema di monitoraggio (Tabella 12) pari a circa 157 mila euro (lo 0,3% del contributo totale dell'Asse 3).

Tabella 12 – Importi impegnati ed erogati

Asse 3	Contributo	Attuazione finanziaria			
	Totale	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Competitività e sostenibilità del sistema energetico	53.435.733	156.871	0	0,3%	0,0%

L'avanzamento finanziario dell'Asse è riconducibile unicamente all'Attività 3.3 *Azioni di accompagnamento ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare la attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili* che ha impegnato l'intero ammontare delle risorse assegnate ai progetti finanziati alla fine dell'anno. Si tratta di un avanzamento degli impegni assunti a livello di Asse assolutamente modesto (0,3%), dovuto alla dotazione finanziaria di tale Attività (697,6 mila euro) che rappresenta appena l'1,3% del contributo totale dell'Asse 3 (53,4 Meuro).

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Alla fine del 2009, l'Asse 3, ha attivato le procedure per l'individuazione degli interventi nell'ambito delle 3 Attività programmate. Il ritardo fatto rilevare dall'Asse, rispetto al POR nel suo complesso, è riconducibile ai tempi necessari sia per la predisposizione da parte dell'Amministrazione Regionale della notifica dell'aiuto di Stato in base alla nuova "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato per la tutela ambientale", che per la verifica e l'approvazione da parte della Commissione europea. Sulla base di tale Aiuto di Stato, infatti, si attuano l'Attività 3.1 - Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'Attività 3.2 - Azioni di promozione e sostegno per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nelle quali è concentrata la dotazione finanziaria dell'Asse (99% del totale).

Si tratta, tuttavia, di una performance destinata a migliorare notevolmente nel corso del 2010, tenuto conto che, a seguito dell'approvazione (aprile 2009) dell'Aiuto di Stato da parte della Commissione¹², è stato pubblicato il Bando (luglio 2009) per l'attivazione delle Attività 3.1 e 3.2 del POR, che mette a disposizione del territorio circa 29 Meuro, pari al 55% dell'intera dotazione finanziaria dell'Asse (53,4 Meuro), del quale si discute più in dettaglio nel paragrafo seguente che descrive l'avanzamento delle singole Attività.

¹² L'Aiuto di Stato N. 573/2008 – "Aiuti di stato agli investimenti in materia di fonti energetiche rinnovabili, risparmio energetico, cogenerazione e teleriscaldamento" è stato approvato dalla Commissione ad aprile 2009, sulla base di un iter complesso che ha previsto: la prenotifica dell'Aiuto da parte della Regione alla Commissione Europea - DG Concorrenza effettuata nel mese di giugno 2008; a seguito delle osservazioni formulate dalla DG Concorrenza (settembre 2008), il regime di aiuto è stato rivisto ed integrato secondo le specifiche richieste dalla Commissione ed approvato con Decreto Dirigenziale n.4852 del 24.10.2008; nel mese di novembre 2008 è stata inviata alla Commissione Europea la notifica del regime di aiuti per il finanziamento di progetti volti a promuovere le fonti energetiche rinnovabili, il risparmio energetico, la cogenerazione e il teleriscaldamento. La Commissione, con lettera del 23.12.2008, ha formulato una richiesta di ulteriori informazioni in merito al regime di aiuti notificato; l'AdG ha presentato l'ulteriore documentazione richiesta da parte della Commissione ai fini dell'approvazione del regime di aiuti notificato.

A livello generale, invece, va rilevato come per perseguire l'obiettivo specifico dell'Asse 3 volto a rafforzare la competitività del sistema energetico e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal protocollo di Kyoto, per accrescere l'efficienza energetica ed aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, la Regione Toscana prevede di intervenire anche mediante il Piano di Indirizzo Energetico Regionale (PIER) 2007-2010¹³, finanziando interventi diretti a razionalizzare e ridurre i consumi energetici e ad aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili.

La Regione Toscana ha implementato, per seguire l'attuazione del PIER, un sistema di monitoraggio semestrale condiviso con gli Enti Locali interessati, che prevede anche il coinvolgimento delle rappresentanze sociali e delle imprese.

Le risorse dei contributi pubblici, distinte per risorse del POR CREO (FESR – Stato - Regione) e Risorse aggiuntive regionali, complessivamente attivate dalla Regione Toscana per il periodo 2008-2010 per dare attuazione al PIER sono pari a circa 50 Meuro. Il dettaglio viene riportato nel box che segue.

Fonte di finanziamento	Anno (Meuro)			Totale
	2008	2009	2010	
POR FESR 2007-2013	14,5	7,5	7,6	29,6
Risorse aggiuntive regionali, di cui:	7,0	6,4	6,7	20,1
<i>Bando De Minimis 2008-09 Accordo Solare Termico (DD 2744/08)</i>	5,0	2,9	2,7	10,6
<i>Bando rivolto ai Comuni - Comune di Scandicci (DGR 257/08 - 925/08)</i>	2,0	3,5	4,0	9,5
Totale	21,6	13,8	14,3	49,7

Di seguito si riporta un'analisi più di dettaglio degli interventi attivati dalle Attività del POR alla fine del 2009. L'avanzamento delle Attività 3.1. e 3.2. viene presentato in modo congiunto per le motivazioni che si discutono qui di seguito.

Attività 3.1 - Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

Attività 3.2 - Azioni di promozione e sostegno per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi

Entrambe le Attività si attuano, come già accennato, attraverso un Aiuto di Stato notificato sulla base della nuova "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato per la tutela ambientale".

Nel mese di luglio 2009 è stato pubblicato il Bando per l'attivazione delle Attività 3.1 e 3.2 del POR, rivolto sia a soggetti pubblici che alle imprese. Il Bando (con un budget di circa 29 Meuro) ha previsto due scadenze: (i) per la prima scadenza (30.9.2009) sono stati messi a bando circa 21,6 Meuro di contributi pubblici, di cui 12,8 Meuro per gli interventi a sostegno della realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Attività 3.1) e 8,8 Meuro per progetti volti alla promozione e sostegno per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei

¹³ Il PIER è stato approvato dal Consiglio Regionale l'8 luglio 2008 in sostituzione del precedente Piano Energetico Regionale (PER) approvato nel 2000.

sistemi produttivi (Attività 3.2); (ii) per la seconda scadenza del bando (31.5.2010) il budget disponibile è di circa 7,5 Meuro, di cui 4,5 Meuro per gli interventi previsti dall'Attività 3.1 e 3 Meuro a valere sull'Attività 3.2.

Alla prima scadenza del bando (30.9.2009) sono state presentate 479 domande, di cui 387 per interventi sostegno della realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito dell'Attività 3.1 e 92 progetti per la promozione e sostegno per la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici e per l'efficienza energetica nei sistemi produttivi finanziati dall'Attività 3.2.

Nel mese di novembre 2009 è stata costituita la Commissione di Valutazione che dovrà effettuare l'istruttoria delle domande presentate; l'approvazione delle graduatorie è prevista per il mese di aprile 2010, alla quale seguirà la stipula degli Accordi Volontari Territoriali con i singoli beneficiari degli interventi.

Attività 3.3 Azioni di accompagnamento (sensibilizzazione, sostegno tecnico, ecc.) ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare la attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili

L'Attività ha lo scopo di realizzare azioni di promozione e sensibilizzazione sul territorio per favorire la preparazione, la presentazione e l'attuazione degli interventi per la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili e per le misure di risparmio energetico da parte dei beneficiari delle risorse delle altre due Attività dell'Asse 3. Si tratta di una scelta regionale prevista nell'ambito del POR con l'obiettivo di affrontare le problematiche che hanno riguardato l'attuazione delle Misure a favore del sistema energetico del Docup Ob.2 (2000-2006) della Toscana, inerenti la complessità delle procedure di attuazione degli interventi, con particolare riguardo alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed alle difficoltà connesse alla realizzazione degli interventi ed all'utilizzo delle risorse pubbliche del POR da parte dei soggetti che operano sul territorio.

A tal fine, nel mese di novembre 2008 la Regione ha pubblicato un bando per l'attuazione delle azioni previste dall'Attività, con scadenza per la presentazione delle domande al 23.2.2009. Sono stati presentati 5 progetti, di cui 4 sono stati finanziati dalla Regione per circa 156 mila euro di contributi pubblici del POR. Alla fine del 2009 il complesso delle risorse assegnate è stato impegnato e sono in fase di realizzazione gli interventi programmati.

Tabella 13 – Risultati delle procedure per l’assegnazione delle risorse

Obiettivi Operativi Asse 3	Attività	Risorse attivate (Contributo Pubblico) Meuro	Provvedimenti ed attività realizzate per l’attuazione dell’Attività	Previsioni
Sostenere l’attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche, promuovendo la produzione e l’utilizzo delle energie rinnovabili	3.1 Sostegno per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Soggetti pubblici e privati	17,4	- Approvazione da parte della Commissione Europea dell’Aiuto di Stato N. 573/2008 – “Aiuti di stato agli investimenti in materia di fonti energetiche rinnovabili, risparmio energetico, cogenerazione e teleriscaldamento” : aprile 2009	Approvazione graduatoria progetti ammissibili 1° chiamata del Bando: aprile 2010
Promuovere l’efficienza energetica e lo sviluppo di sistemi efficienti di gestione dell’energia, anche al fine di aumentare la competitività delle imprese nei mercati	3.2 Azioni di promozione e sostegno per razionalizzazione e riduzione consumi energetici ed efficienza energetica nei sistemi produttivi - Soggetti pubblici e privati	11,8	- Pubblicazione Bando Unico Attività 3.1 – 3.2: luglio 2009 - Scadenza prima chiamata del bando: settembre 2009 - Domande presentate: 479	Scadenza seconda chiamata del bando: 31 maggio 2010
Assicurare il sostegno tecnico ai potenziali beneficiari al fine di promuovere l’introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili e di accrescere l’efficienza energetica	3.3 Azioni di accompagnamento (sensibilizzazione, sostegno tecnico, ecc.) ai soggetti che operano sul territorio per promuovere e migliorare l’attuazione degli interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili	0,1	4 progetti finanziati, per circa 157 mila euro di contributi pubblici	

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Alla fine del 2009, non si rilevano problemi significativi nell'attuazione delle Attività dell'Asse prioritario, da segnalare.

3.4. Priorità 4: Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni

3.4.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>4.1 Rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie, piattaforma logistica costiera, sistema portuale e aeroportuale e potenziamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale</i>	L'attività si inserisce nello sviluppo della "piattaforma logistica costiera", quale strategia regionale finalizzata al riequilibrio dei modi di trasporto, ad incentivare il trasporto ferroviario delle merci e delle persone ed a promuovere l'integrazione del territorio toscano con le reti transeuropee di trasporto. Gli interventi previsti riguardano il potenziamento dei collegamenti ferroviari tra la rete ferroviaria principale e le linee secondarie della Toscana e prioritariamente i collegamenti tra il porto di Livorno e linea ferroviaria tirrenica; l'area metropolitana fiorentina e l'area metropolitana Livorno-Pisa-Lucca, dando priorità al potenziamento e al raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca; riguardano inoltre il rafforzamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale con i collegamenti ferroviari principali e secondari e con il sistema portuale, interportuale e aeroportuale
<i>4.2 Realizzazione di servizi su vie navigabili interne regionali tra Interporto di Guasticce, Darsena di Pisa e porto di Livorno</i>	L'attività si inserisce nello sviluppo della "piattaforma logistica costiera" ed è finalizzata a mettere in relazione il cabotaggio marittimo con le vie interne navigabili. In particolare, gli interventi finalizzati alla navigazione interna considerati strategici in relazione allo sviluppo della piattaforma logistica costiera ed ai collegamenti con le reti TEN riguardano lo sviluppo ed il mantenimento del sistema della navigazione interna del canale dei Navicelli attraverso la realizzazione del collegamento con l'Arno; e, gli interventi per la navigabilità dello scolmatore d'Arno nel tratto tra la foce e l'interporto di Guasticce – Livorno.
<i>4.3 Potenziamento del sistema tranviario e ferroviario nell'area metropolitana fiorentina</i>	L'attività prevede la realizzazione di due interventi: (i) il completamento del sistema tranviario metropolitano nell'area fiorentina. Si tratta di un intervento di rilievo che si integra con il sistema ferroviario del nodo fiorentino Alta velocità, Servizio ferroviario regionale e Servizio ferroviario metropolitano; (ii) la realizzazione di interventi infrastrutturali per il potenziamento del trasporto su ferro nel territorio del comune di Prato anche mediante l'adeguamento e la riorganizzazione della stazione ferroviaria centrale della città.
<i>4.4 Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. I-Mobility</i>	Realizzazione di una infrastruttura per la raccolta di informazioni relative alla conoscenza dei luoghi e alla disponibilità dei modi di trasporto, rendendole disponibili e consentendo di esplorare il territorio regionale in maniera dinamica ed interattiva con l'utilizzo delle infrastrutture di localizzazione geografica (Galileo). In particolare si prevede di: sviluppare servizi infrastrutturali e sistemi gestionali a livello regionale che possano raccogliere ed integrare informazioni diverse per tipologia (conoscenza dei luoghi, disponibilità dei modi di trasporto) ed origine sullo stato dell'accessibilità dei luoghi in Toscana; promuovere la diffusione di dispositivi per la localizzazione satellitare di migliaia di automezzi, che permettano di disporre di una informazione capillare su tutto il territorio.
<i>4.5 Potenziamento e diffusione delle infrastrutture in Banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del digital divide di secondo livello</i>	L'attività ha lo scopo di diffondere la banda larga sul territorio regionale per dare servizi di connettività a imprese, pubblica amministrazione e cittadini. Le procedure di attuazione garantiscono la compatibilità dell'intervento con quanto previsto dal Trattato dell'UE. L'intervento sarà infatti compatibile in termini di necessità, poiché attuato esclusivamente in relazione alla presenza di nuclei di residenti ed attività economiche cui portare i nuovi servizi, ed in relazione alla presenza di un saldo negativo tra i ricavi ed i costi stimati in grado di testimoniare l'effettiva presenza di una situazione di fallimento del mercato. Sarà inoltre compatibile in termini di proporzionalità dell'azione rispetto agli obiettivi perseguiti, e sarà realizzato con modalità dirette ad assicurare la non distorsione del mercato in misura contraria al comune interesse.

Progressi materiali

Lo stato di attuazione degli interventi dell'Asse 4 del POR rende ancora prematuro un aggiornamento omogeneo dei valori degli indicatori di risultato, rispetto alla linea di riferimento rilevata in fase di avvio del programma, per cui nella Tabella 14 che segue, ove non ancora disponibili, vengono confermati i

valori della *baseline*. L'Asse per la particolare tipologia di interventi realizzati (oltre ai tre "grandi progetti", altri interventi infrastrutturali di importanti dimensioni finanziarie) richiede tempi lunghi e articolati nell'arco di diverse annualità per la realizzazione fisica delle opere previste: ciò comporta quindi un naturale protrarsi dei tempi necessari per conseguire progressi materiali compiuti e misurabili. I primi progressi materiali rilevabili in termini di risultati disponibili alla fine del 2009, come si può osservare, afferiscono agli interventi realizzati per il potenziamento delle infrastrutture di TLC a banda larga, che rappresentano i primi interventi avviati a realizzazione nell'ambito dell'Asse. In particolare, i 10 progetti finanziati fanno rilevare progressi positivi in direzione del conseguimento dell'obiettivo di migliorare l'accessibilità ai servizi di telecomunicazioni di interesse economico generale per favorire lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza, con un valore relativo alla popolazione aggiuntiva coperta dall'accesso a banda larga pari a 200.000, che copre il 50% del target atteso per la fine della programmazione (400.000). I risultati raggiunti sono ulteriormente confortanti se si prende a riferimento l'indicatore di risultato che misura le imprese aggiuntive coperte dall'accesso alla banda larga: con 18.000 imprese alla fine del 2009 (+16.000 nel solo anno 2009) si attesta al 63% circa del valore atteso dal POR (30.000). Anche l'indicatore "di genere", che rileva le imprese *femminili* aggiuntive coperte dall'accesso a banda larga, con un valore al 2009 di 4.190 imprese, raggiunge il 61% circa del target previsto dal POR (6.900).

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, al 31.12.2009 si registra un avanzamento significativo nell'ambito dell'obiettivo specifico dell'Asse volto a sviluppare una mobilità sostenibile e l'integrazione tra i modi, al fine di ridurre la congestione sugli assi portanti e di migliorare l'accessibilità e la coesione territoriale, che rileva 56.554 km di strade gestite nelle Banche dati per la mobilità integrata regionale, grazie agli interventi finanziati dall'Attività 4.4 che realizza una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. *I-Mobility* diretta a sviluppare sistemi innovativi di informazione a sostegno della mobilità integrata. Con riferimento, invece, all'altro obiettivo specifico dell'Asse finalizzato a migliorare l'accessibilità ai servizi di telecomunicazioni di interesse economico generale per favorire lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza, sono 10 gli interventi finanziati per il potenziamento delle infrastrutture di TLC a banda larga.

A seguito dell'avanzamento nella realizzazione degli interventi avviati, sarà possibile procedere ad un ulteriore aggiornamento delle quantificazioni dei pertinenti indicatori previsti dal POR, che potranno essere presentati e discussi nell'ambito del Rapporto Annuale di Esecuzione del 2010.

Tabella 14 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Indicatori di risultato					
Incremento della capacità di offerta di trasporto merci tramite ferrovia (tonnellate/anno)	30.000 (stime interporto Vespucci, 2006)	+150.000	0	0	0
Incremento della capacità di offerta di trasporto passeggeri tramite ferrovia (Passeggeri/ Km x gg)	150 (Trenitalia SdF, 06)	+60	0	0	0
Incremento della capacità di offerta potenziale trasporto merci tramite vie navigabili (tonnellate/anno)	0,0 (Stime, 2006)	+400.000	0	0	0
Incremento della capacità di offerta di trasporto passeggeri del sistema tranviario (passeggeri) - (Core indicator n.22)	0 (Comune Firenze, ATAF, 2006)	+1.235.942	0	0	0
Territorio Toscano coperto con le basi dati ed i servizi inerenti la disponibilità di infrastrutture rispetto al territorio totale regionale (%)	5 (Reg. Toscana Serv. Geogr. 06)	+75	0	0	0
Nuovi utenti serviti in zone con servizio di infomobilità per il trasporto pubblico	<i>np</i>	2.900.000	0	0	0
Incremento della capacità di scambio tra modalità (passeggeri/anno - %)	6%	+4%	0	0	0
Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga – Numero (Core indicator n.12)	400.000*(Regione Toscana 2005)	+400.000	0	50.000	200.000
- di cui donne	160.000*(Regione Toscana, 2005)	+160.000	0	nd	nd
Imprese aggiuntive coperte dall'accesso a banda larga	30.000** (Reg. Toscana, 05)	+30.000	0	4.000	18.000
- di cui imprese femminili	6.900** (Reg. Toscana 05)	+6.900	0	930	4.190
Indicatori di realizzazione					
Progetti realizzati (relativi ai servizi di trasporto sostenibili) - (Core indicator n.13) - Numero	<i>np</i>	3	0	0	0
Nuova rete ferroviaria realizzata (Core indicator n.17) - Km	<i>np</i>	8,8	0	0	0
Rete ferroviaria ristrutturata (Core indicator n.19) – Km	<i>np</i>	13	0	0	0
Numero di progetti per l'accessibilità ai nodi di interscambio modale realizzati	<i>np</i>	6	0	0	0
Numero di progetti realizzati (per l'obiettivo operativo "Rafforzare la mobilità urbana sostenibile nell'area metropolitana fiorentina)	<i>np</i>	2	0	0	0
Rete tranviaria realizzata – Km	<i>np</i>	45	0	0	0
Strade gestite nelle Banche dati per la mobilità integrata realizzate - Km	<i>np</i>	40.000	0	0	56.554
Automezzi collegati - Numero	<i>np</i>	2.500	0	0	0
Progetti realizzati - Numero	<i>np</i>	1	0	4	10

*np=non applicabile (codifica prevista dal sistema comunitario SFC); * Popolazione non ancora coperta dalla banda larga, ** Imprese non ancora coperte dalla banda larga*

Progressi finanziari

L'Asse Prioritario 4, alla fine del 2009, secondo gli indicatori di monitoraggio finanziario (cfr. Tab. 15), mostra di aver impegnato 111,6 milioni di euro, pari a poco meno del 42% del contributo totale previsto per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 per l'Asse (266,5 milioni di euro), e di avere migliorato la buona performance fatta rilevare alla fine del 2008 (+18,7 Meuro). I progressi finanziari dell'Asse risultano ancora più soddisfacenti dal lato dei pagamenti: con oltre 66 Meuro di spesa sostenuta si attestano al 25% circa del contributo totale dell'Asse, con un incremento conseguito nel corso del 2009 – rispetto alla fine dell'anno precedente – di oltre il 46% (+31 Meuro).

Tabella 15 – Importi impegnati ed erogati

Asse 4	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni	266.483.050	111.592.911	66.389.506	41,9%	24,9%

La buona performance finanziaria raggiunta alla fine del 2009, superiore ai valori medi espressi dal Programma nel suo complesso (23,3% di impegni, 10,5% di pagamenti), ha permesso all'Asse di fornire un contributo decisivo per il conseguimento dell'obiettivo di spesa (N+2) fissato per la fine del 2009 per il POR. Si tratta di un risultato raggiunto principalmente grazie al contributo del "grande progetto" della Tranvia di Firenze attuato nell'ambito dell'Attività 4.3 *Potenziamento del sistema tranviario e ferroviario nell'area metropolitana fiorentina*, con circa 92,9 Meuro di impegni giuridicamente vincolanti assunti dal Comune di Firenze, equivalenti al 34,6% del totale espresso dall'Asse (41,9%); e, con 62,9 Meuro di pagamenti, pari al 23,6% del totale evidenziato dall'Asse (24,9%).

Per quanto riguarda le altre Attività dell'Asse, l'avanzamento degli impegni risulta decisamente più contenuto, con l'Attività 4.5 *Potenziamento e diffusione delle infrastrutture in Banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del digital divide di secondo livello* che fa rilevare 18 Meuro di impegni (6,7% rispetto agli impegni dell'Asse), seguita a distanza dall'Attività 4.4 *Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. I-Mobility*, con 755 mila euro di impegni (0,3% del totale di quelli dell'Asse) e dall'Attività 4.2 *Realizzazione di servizi su vie navigabili interne regionali tra Interporto di Guasticce, Darsena di Pisa e porto di Livorno* con 618,5 mila euro (0,2%).

Sotto il profilo della spesa, per l'Attività 4.5 *Potenziamento e diffusione delle infrastrutture in Banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del digital divide di secondo livello* i pagamenti raggiungono 2,9 Meuro (1,1%), mentre l'Attività 4.2 *Realizzazione di servizi su vie navigabili interne regionali tra Interporto di Guasticce, Darsena di Pisa e porto di Livorno* mostra appena 618,5 mila euro di spesa sostenuta che attiene alla realizzazione degli elaborati e degli studi inerenti la progettazione preliminare dell'intervento

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Come si è accennato in precedenza, l'attuazione dell'Asse è caratterizzata dalla presenza sia di importanti progetti infrastrutturali che realizzano opere di una certa rilevanza finanziaria, attuativa e di notevole impatto fisico e territoriale (oltre ai tre "grandi progetti", anche gli altri progetti infrastrutturali finanziati sono di dimensioni piuttosto consistenti), sia di interventi complessi, come il potenziamento delle infrastrutture di telecomunicazione a banda larga (che hanno anche richiesto l'approvazione del regime di aiuto notificato da parte della Commissione) e lo sviluppo di sistemi innovativi di informazione a sostegno della mobilità integrata di livello regionale, che fanno rilevare, come noto, una maggiore complessità a livello tecnico, funzionale e amministrativo-procedurale (organizzazione delle reti, tecnologiche da adottare, ecc.).

Ne consegue che, se da una parte è certamente utile effettuare una analisi della performance complessiva dell'Asse, d'altra parte è senz'altro necessario soffermarsi sulle singole Attività (nel paragrafo che segue) e sui singoli progetti finanziati con le risorse dell'Asse (nel Capitolo 4 del presente RAE).

Un primo bilancio dei progressi maturati dall'Asse nel corso del 2009 fa rilevare:

- un "assetto finanziario" definito, con l'assegnazione ai soggetti beneficiari della quasi totalità (194,6 Meuro) del contributo pubblico previsto dall'Asse per il periodo 2007-2013 (208 Meuro). Infatti, ai 177,9 Meuro già assegnati per la realizzazione degli interventi individuati direttamente dal POR (oltre ai tre "grandi progetti", il progetto di collegamento tra il porto di Livorno e la linea ferroviaria tirrenica e quello della Tranvia di Prato), si sono aggiunte le risorse successivamente assegnate per la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione a banda larga (12,5 Meuro) e quelle per lo sviluppo dei sistemi innovativi di informazione a sostegno della mobilità integrata (4,2 Meuro);
- una buona performance finanziaria che, con circa 63 Meuro di pagamenti certificati alla Commissione ed allo Stato nell'ambito della Domanda di pagamento di fine anno, ha garantito un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di spesa fissati al 31.12.2009 (N+2) per il POR per evitare il disimpegno automatico delle risorse del cofinanziamento FESR previsto dai regolamenti comunitari. Si tratta, come si è già detto, di un risultato conseguito grazie al contributo del progetto della Tranvia di Firenze, suscettibile di ulteriori miglioramenti se si prendono a riferimento gli indicatori di avanzamento finanziario espressi dal sistema di monitoraggio (cfr. precedente Tabella 15), che fa rilevare circa 111,6 Meuro, pari al 42% delle risorse dell'Asse complessivamente già impegnate, e 66,4 Meuro di pagamenti sostenuti (quasi il 25%);
- il finanziamento di 30 progetti che realizzano infrastrutture di tipo materiale e immateriale, per oltre 406 Meuro di investimenti complessivamente attivati sul territorio, di cui 20 che concorrono al conseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse finalizzato a sviluppare una mobilità

sostenibile e l'integrazione tra i modi, al fine di ridurre la congestione sugli assi portanti e di migliorare l'accessibilità e la coesione territoriale, e 10 progetti che sostengono l'altro obiettivo specifico dell'Asse volto al miglioramento dell'accessibilità ai servizi di telecomunicazioni di interesse economico generale per favorire lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza;

- la destinazione di oltre 229 Meuro di investimenti (dei 406 Meuro complessivamente attivati) per la realizzazione di interventi che contribuiscono direttamente al conseguimento della rinnovata Strategia di Lisbona, nell'ambito dei temi prioritari riguardanti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della promozione di trasporti urbani non inquinanti, rientranti nell'*earmarking*.

In questo contesto, tuttavia, non vanno trascurati alcuni ritardi che caratterizzano taluni progetti dell'Asse (in particolare, i due progetti per il potenziamento della rete ferroviaria regionale realizzati da RFI e quello per la realizzazione della Tranvia di Prato) che, come vedremo meglio qui di seguito, non sono stati ancora avviati a realizzazione.

Di seguito si descrivono più in dettaglio i progressi delle Attività dell'Asse rilevati alla fine del 2009.

Attività 4.1 - Rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie e piattaforma logistica costiera, sistema portuale e aeroportuale e potenziamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale

L'Attività è stata interessata nel corso del 2009 da una modifica del POR che ha comportato:

- un ridimensionamento del progetto che realizza i collegamenti tra l'Interporto di Guasticce e la linea ferroviaria Firenze-Pisa e che quindi non rientra più nella categoria dei "grandi progetti" ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006, a seguito della decurtazione finanziaria conseguente alla sottoscrizione del Protocollo di intesa fra Regione Toscana e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per il cofinanziamento degli interventi ferroviari programmati;
- l'inserimento di nuove tipologie di interventi che riguardano il rafforzamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale con i collegamenti ferroviari principali e secondari e con il sistema portuale, interportuale e aeroportuale.

Relativamente agli interventi che l'Attività attualmente prevede di finanziare lo stato di avanzamento è il seguente:

- il "grande progetto" per il potenziamento ed il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia – Lucca, per un investimento complessivo di circa 116 Milioni di euro, di cui 70 a valere sulle risorse del POR, che deve essere realizzato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, alla fine del 2009, non è stato ancora concretamente avviato, a causa dell'attivazione della procedura di verifica ambientale prevista dalla L.R. 79/98 che ha comportato uno slittamento dei tempi inerenti le fasi realizzative delle opere ferroviarie. Alla fine del 2009, l'iter di adozione del provvedimento regionale di

esclusione dalla procedura di VIA non è ancora concluso per il ritardato arrivo di pareri tecnici. Per una descrizione più in dettaglio dello stato di avanzamento di questo progetto si rimanda al successivo capitolo 4 - Grandi Progetti;

- per la realizzazione del progetto per il collegamento tra l'Interporto di Guasticce e la linea ferroviaria Firenze-Pisa che prevede la realizzazione di due raccordi ferroviari sulla darsena toscana per un importo di circa 40 Meuro di investimento e 33 Meuro di contributi pubblici del POR, il 5 giugno 2009 è stata siglata tra la Regione e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, beneficiario che realizza l'intervento, la convenzione attuativa. Tuttavia, il progetto attualmente non è stato ancora avviato, in quanto le opere da realizzare insistono nelle aree del sito di interesse nazionale (SIN) di Livorno e, secondo le norme nazionali, è necessario sottoscrivere Accordi di Programma fra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali territorialmente competenti al fine di regolamentare le attività di bonifica nel SIN, in cui si trova l'area di interesse del progetto da realizzare. Alla fine del 2009, la Regione Toscana ha inviato al Ministero dell'Ambiente una proposta concordata fra Regione, Provincia, Comune ed Autorità Portuale di Livorno.

Attività 4.2. - Realizzazione di servizi su vie navigabili interne regionali tra Interporto di Guasticce, Darsena di Pisa e porto di Livorno

Anche questa Attività, nel corso del 2009, è stata interessata da una modifica del POR che ha portato all'identificazione, a seguito della presentazione della progettazione preliminare da parte del beneficiario, del progetto per la "Realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno, Interporto di Guasticce e Darsena Pisana" quale "grande progetto" ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006. Il progetto realizza un investimento complessivo di oltre 169 Meuro, di cui 108,7 Meuro inerenti il primo lotto funzionale dell'opera, identificato nel tratto di Canale Scolmatore compreso fra il Fosso dei Navicelli e l'Interporto A. Vespucci, che viene cofinanziato dal POR per circa 20,6 Meuro di contributo pubblico. Il progetto dispone della progettazione preliminare; a novembre 2009 è stato sottoscritto un accordo di programma per la realizzazione della progettazione definitiva da parte della provincia di Pisa.

Per una descrizione più in dettaglio dello stato di avanzamento di questo progetto alla fine del 2009, si rimanda al successivo capitolo 4 - Grandi Progetti.

Attività 4.3 Potenziamento del sistema tranviario e ferroviario nell'area metropolitana fiorentina

L'Attività prevede la realizzazione di due progetti inerenti: (i) il completamento della Tranvia di Firenze che, come noto, costituisce un "grande progetto" secondo la definizione dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006; (ii) la realizzazione della Tranvia di Prato.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento del grande progetto per il completamento della Tranvia di Firenze, alla fine del 2009, la situazione è la seguente:

- prosegue la fase di realizzazione dei lavori relativi agli “interventi funzionali” del progetto per il completamento della Tranvia che vengono finanziati nell’ambito dell’Attività 4.3. del POR. In particolare, alcune opere finanziate che afferiscono alla Linea 1 del sistema tranviario fiorentino sono ormai conclusi, per favorire la messa in esercizio nel 2010 di questo primo importante segmento tranviario cittadino;
- l’Autorità di gestione ha inviato alla Commissione Europea la documentazione necessaria e le informazioni prescritte dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 – Allegato XXI per la notifica dei grandi progetti ai sensi dell’art. 39 del Regolamento (CE) 1083/2006. Attualmente sono in corso verifiche e approfondimenti da parte della Commissione Europea, in collaborazione con la Regione, ai fini dell’approvazione del grande progetto.

Una descrizione più di dettaglio del progetto viene svolta al Capitolo 4 – Grandi progetti del RAE.

Il progetto per la realizzazione della Tranvia di Prato, che prevede di realizzare opere per un investimento complessivo di circa 49 Meuro e beneficia attualmente di un contributo pubblico del POR di circa 7,2 Meuro, alla fine del 2009, fa rilevare quanto segue:

- l’approvazione del progetto definitivo della Linea tranviaria urbana che presenta un tracciato di 5,6 Km interamente a doppio binario ed una forte integrazione con le altre infrastrutture di trasporto di rilievo nazionale e metropolitano e con un sistema di parcheggi scambiatori, sia all’estremità che lungo il percorso della linea;
- la predisposizione della documentazione necessaria per l’espletamento delle gare di appalto per lavori, servizi e forniture previste dal progetto.

Il progetto presenta qualche ritardo rispetto ai tempi di attuazione previsti inizialmente, a seguito delle verifiche in atto da parte dell’Amministrazione comunale di Prato inerenti le modalità di esecuzione delle opere e le scelte da adottare in sede di predisposizione del progetto esecutivo dell’intervento. Il cronogramma aggiornato di attuazione del progetto prevede l’avvio dei lavori nel corso del 2010.

Attività 4.4 Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l’accessibilità. I-Mobility

L’Attività finanzia la realizzazione di un’infrastruttura informativa geografica per l’accessibilità territoriale *on demand* rientrante nel progetto regionale denominato *I-Mobility*, che punta a garantire l’informazione relativa al “*come, dove e quando spostarsi nel modo più conveniente e veloce*”.

Le linee di intervento realizzate sono tre: (i) Progetti degli enti locali per la creazione di basi dati geografiche inerenti la mobilità, per la gestione di informazioni sul traffico in tempo reale e per la gestione della disponibilità di posti auto nei parcheggi; (ii) Progetti di sviluppo dei servizi infrastrutturali e gestionali regionali, di creazione delle banche dati per la mobilità e di sviluppo degli applicativi per l’erogazione dei servizi; (iii) Progetti per l’implementazione del Database Territoriale Integrato.

Alla fine del 2009 sono state attivate le prime due linee di intervento programmate dall'Attività che fanno rilevare:

- *Progetti degli enti locali per la creazione di basi dati geografiche inerenti la mobilità, per la gestione di informazioni sul traffico in tempo reale e per la gestione della disponibilità di posti auto nei parcheggi.* A seguito dell'approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da finanziare (novembre 2008) e della proroga concessa per la presentazione delle domande (30.4.2009) in base alla richiesta degli Enti Locali di avere a disposizione un periodo di tempo maggiore per la presentazione dei progetti (vista la complessità degli elaborati progettuali sia in termini di contenuti tecnici, che per l'esigenza di costituire un'aggregazione di soggetti partecipanti adeguata), sono state presentate 18 domande per circa 6 Meuro di contributi pubblici richiesti, a fronte di 3,4 Meuro messi a disposizione dall'Avviso. Tutte le domande presentate sono risultate ammissibili, con 14 progetti finanziati alla fine del 2009 che hanno assorbito l'intera dotazione finanziaria disponibile.
- *Progetti di sviluppo dei servizi infrastrutturali e gestionali regionali, di creazione delle banche dati per la mobilità e di sviluppo degli applicativi per l'erogazione dei servizi.* Questa seconda tipologia di intervento è attuata direttamente dalla Regione Toscana che, a seguito di una gara di appalto pubblico per la realizzazione degli interventi, ha affidato i servizi di "Realizzazione del Mobility Information Integration Center" alla Società Eutelia SpA, per un importo di circa 755 mila euro.

Attività 4.5 Potenziamento e diffusione delle infrastrutture in Banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del digital divide di secondo livello

L'Attività finanzia la realizzazione di interventi per la diffusione della banda larga nelle aree ancora non raggiunte dal servizio e nelle quali si manifesta un fallimento del mercato, sulla base dell'aiuto di stato "Banda larga nelle aree rurali della Toscana" notificato ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2006)39777 def del 13.9.2006.

Nel corso del 2008, a seguito dell'istruttoria delle domande presentate sulla base di un avviso pubblico pubblicato dalla Regione, è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi ai finanziamenti dell'Attività 4.5. del POR.

Gli interventi finanziati sono 10 (uno per ciascuna provincia della Toscana), per un contributo pubblico complessivo assegnato di circa 12,6 Meuro, ed un ammontare complessivo di investimenti pari a circa 22,4 Meuro.

Tabella 16 – Risultati delle procedure per l’assegnazione delle risorse

Obiettivi Operativi Asse 4	Attività	Linea di intervento Bando / Altra procedura di attivazione	Risorse attivate (Contributo Pubblico) Meuro	Provvedimenti ed attività realizzate per l’attuazione dell’Attività	Previsioni
Potenziare i servizi di trasporto sostenibili e l’accessibilità ai nodi di interscambio modale migliorando i collegamenti tra i principali poli produttivi regionali, con la piattaforma logistica costiera e le reti TEN-T	4.1 Rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie e piattaforma logistica costiera, sistema portuale e potenziamento dell’accessibilità ai nodi di interscambio modale	Rafforzamento della connessione tra il porto di Livorno e la linea ferroviaria tirrenica, nell’ambito dello sviluppo della piattaforma logistica costiera	33,0	<ul style="list-style-type: none"> - A novembre 2008 sottoscritto un “Protocollo d’Intesa tra Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, Regione Toscana e Ferrovie dello Stato S.p.A.” per l’attuazione degli interventi. - Siglata il 5/6/2009 con il soggetto beneficiario la convenzione attuativa - Progettazione definitiva in corso. - La Regione ha inviato al Ministero dell’Ambiente una proposta concordata con Provincia, Comune ed Autorità Portuale di Livorno, per sottoscrivere un Accordo di Programma al fine di regolamentare le attività di bonifica nel SIN, in cui si trova l’area di interesse del progetto 	Verifica da parte del Ministero dell’Ambiente della proposta regionale entro la metà del 2010.
		Progetto per il potenziamento e il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca	70,0	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto individuato direttamente nel POR, rientrante nella definizione di “Grande Progetto” (art.39 Reg. CE 1083/06) - Avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con la presentazione, il 6.2.2009, da parte di RFI al competente Settore Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) della Regione Toscana, della richiesta di attivazione della procedura di verifica ambientale prevista dalla L.R. 79/98 - Affidamento, mediante una procedura ad evidenza pubblica, ad una struttura specializzata del servizio per la predisposizione della documentazione necessaria e delle informazioni prescritte dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 – Allegati XXI per la notifica dei grandi progetti ai sensi dell’art. 39 del Regolamento (CE) 1083/2006 	Pronunciamento da parte del Settore Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Toscana in merito al procedimento di verifica richiesto dal beneficiario: fine maggio 2010 Avvio previsto della/e procedura/e di gara: giugno 2010
	4.2 Realizzazione di servizi su vie navigabili interne regionali tra Interporto di Guasticce, Darsena di Pisa e porto di Livorno	Progetto per la realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno interporto di Guasticce e Darsena Pisana	20,6	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto individuato direttamente nel POR, rientrante nella definizione di “Grande Progetto” (art.39 Reg. CE 1083/06) - Approvazione da parte dagli Enti interessati del Progetto Preliminare (febbraio 2009) e individuazione primo lotto funzionale Porto Livorno - Interporto Vespucci (marzo 2009) - Sottoscrizione dell’Accordo di Programma per la redazione del Progetto definitivo e la realizzazione delle relative opere (17 novembre 2009) - Avvio, con incarico affidato mediante l’espletamento di una procedura ad evidenza pubblica ad una struttura specializzata, della fase di predisposizione degli elaborati necessari per la notifica del “grande progetto” alla Commissione Europea, ai sensi dell’art. 39 del Regolamento (CE) 1083/2006 	Notifica del “grande progetto” alla Commissione europea entro settembre 2010.

Obiettivi Operativi Asse 4	Attività	Linea di intervento Bando / Altra procedura di attivazione	Risorse attivate (Contributo Pubblico) Meuro	Provvedimenti ed attività realizzate per l'attuazione dell'Attività	Previsioni
Rafforzare la mobilità sostenibile nell'area metropolitana fiorentina e nelle principali aree urbane toscane	4.3 Potenziamento del sistema tranviario e ferroviario nell'area metropolitana fiorentina	Completamento della Tranvia di Firenze	47,0	- Progetto individuati direttamente nel POR, rientranti nella definizione di "Grande Progetti" (art.39 Reg. CE 1083/06) - In corso di realizzazione dei lavori - Notificato alla UE nel mese di novembre 2009	
		Potenziamento Tranvia di Prato	7,2	- Approvazione del progetto definitivo della Linea tranviaria - Acquisizione disponibilità di alcune delle aree da destinare alle infrastrutture tranviarie; - Predisposizione della documentazione per l'espletamento delle gare di appalto per lavori, servizi e forniture previste dal progetto.	Avvio della fase realizzativa del progetto entro il 2010
Sviluppare sistemi innovativi di informazione a sostegno della mobilità integrata	4.4 Realizzazione di una infrastruttura informativa geografica per l'accessibilità. I-Mobility	Creazione di basi dati geografiche inerenti la mobilità, per la gestione di informazioni sul traffico in tempo reale e per la gestione della disponibilità di posti auto nei parcheggi	3,4	14 progetti finanziati, per 3,4 Meuro circa di contributi pubblici	Ultimazione dei progetti prevista nel 3° trimestre 2011
		Progetti di sviluppo dei servizi infrastrutturali e gestionali regionali, di creazione delle banche dati per la mobilità e di sviluppo degli applicativi per l'erogazione dei servizi	1,1	1 progetto finanziato, per circa 755 mila euro di contributi pubblici	
Potenziare le infrastrutture di telecomunicazione a banda larga	4.5 Potenziamento e diffusione delle infrastrutture in Banda larga nelle aree rurali e a bassa densità territoriale della Toscana e superamento del digital divide di secondo livello	Banda larga nelle aree ancora non raggiunte dal servizio e nelle quali si manifesta un fallimento del mercato	12,6	10 progetti finanziati per circa 12,6 Meuro di contributi pubblici	Ultimazione dei progetti prevista entro il 2010

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2009, nell'ambito di alcune Attività del Programma si sono evidenziate alcune problematiche che hanno interessato alcuni importanti interventi da realizzare che hanno comportato uno slittamento dei tempi di avvio dei progetti ed una certa "turbolenza" nel processo di attuazione dell'Asse.

Il riferimento è in particolare: (a) agli effetti che derivano dal "Protocollo d'Intesa tra Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, Regione Toscana e Ferrovie dello Stato S.p.A." che ha definito i reciproci impegni inerenti la realizzazione degli interventi finanziati dal POR e che riguardano principalmente il ridimensionamento delle opere da realizzare nell'ambito del Progetto per il collegamento tra l'Interporto di Guasticce e la linea ferroviaria Firenze-Pisa; (b) alla migliore identificazione delle opere da realizzare, anche a seguito dell'elaborazione della progettazione preliminare da parte della Provincia di Pisa, del progetto per la "Realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno, Interporto di Guasticce e Darsena Pisana" che per il livello di investimenti realizzati assume la dimensione di "grande progetto" ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006; (c) alle problematiche tecniche e procedurali che caratterizzano, sia il Progetto per il collegamento tra l'Interporto di Guasticce e la linea ferroviaria Firenze-Pisa (è emersa la necessità, come si è detto in precedenza, di promuovere un Accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente al fine di regolamentare le attività di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale - SIN, in cui si trova l'area di interesse del progetto), sia il Progetto per il potenziamento e il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca (a seguito della richiesta di attivazione della procedura di verifica ambientale prevista dalla L.R. 79/98, si è in attesa del pronunciamento del Servizio regionale competente); (c) allo slittamento dei tempi di avvio del Progetto per la realizzazione della Tranvia di Prato, connesso ad una verifica in atto da parte dell'Amministrazione comunale inerente alcune scelte da adottare per la predisposizione del progetto esecutivo dell'opera.

A fronte delle problematiche emerse e sinteticamente richiamate, l'Autorità di gestione del POR ha adottato appropriate misure di intervento per risolvere le problematiche rilevate che hanno riguardato in particolare:

- la modifica del POR (approvata con Decisione C(2009)9143 – del 19.11.2009) che ha riguardato:
 - (i) il ridimensionamento del progetto per il collegamento tra l'Interporto di Guasticce e la linea ferroviaria Firenze-Pisa che, come si è detto in precedenza, non costituisce più un "grande progetto" ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006; (ii) l'identificazione, anche a seguito della presentazione della progettazione preliminare da parte del beneficiario, del progetto per la "Realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno, Interporto di Guasticce e Darsena Pisana" quale "grande progetto" ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006; (iii) l'inserimento di nuove tipologie di interventi che riguardano il rafforzamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale con i collegamenti ferroviari principali e secondari e con il sistema portuale, interportuale e aeroportuale, allo scopo di poter

programmare ulteriori interventi ammissibili al POR, per far fronte ad eventuali criticità che si dovessero palesare in fase di attuazione degli interventi già finanziati.

L'attivazione di una serie di incontri tecnici sia con i Responsabili dei progetti caratterizzati dalle problematiche attuative richiamate in precedenza, sia con i Responsabili di Attività del POR per approntare tutte le misure necessarie per garantire una assidua e stringente sorveglianza operativa degli interventi da realizzare.

3.5. Priorità 5: Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
<i>5.1 Interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati alla creazione e al miglioramento di aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, al terziario avanzato, nonché alla realizzazione di infrastrutture di servizi alla persona</i>	L'attività, nel quadro di una strategia di valorizzazione del contesto urbano e di recupero di ambiente fisico degradato, è finalizzata a: (i) qualificare le aree a maggiore densità insediativa caratterizzate sia da problematiche di qualità dello spazio urbano che di potenziamento delle risorse endogene, ivi comprese le risorse immateriali, per incrementarne le capacità competitive: poli di competenza tecnologica; poli di ricerca; aree per servizi di pubblica utilità; terziario di servizi qualificati ed avanzati; spazi, strutture e servizi a fruizione collettiva; (ii) realizzare infrastrutture per i servizi alla persona, connesse alle nuove dinamiche demografiche, in una ottica di sviluppo integrato dei territori urbani, dove maggiormente si concentrano le problematiche sociali.
<i>5.2 Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile</i>	Tutela, valorizzazione e promozione di interventi infrastrutturali di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale nell'ambito di politiche destinate allo sviluppo sostenibile del territorio come forma di crescita, qualificazione e diversificazione delle economie locali. In tale ambito saranno sostenuti progetti ad alto valore aggiunto in termini di impatto socio-economico, per il miglioramento delle condizioni di contesto urbano per le aree interessate, e aventi evidenti caratteristiche di integrazione con i processi di sviluppo dei territori urbani.
<i>5.3 Attivazione di iniziative mirate di marketing finalizzate a promuovere le risorse endogene e ad attrarre investimenti esteri nei settori avanzati</i>	Azioni mirate e polarizzate di attrazione di capitali e investimenti esogeni, nel quadro di una programmazione regionale che individui e selezioni ambiti operativi definiti, specifici e selettivi, e secondo criteri di concentrazione riconducibili agli interventi previsti nei Piani che ne garantiscano l'efficacia e la validità progettuale. Ed in particolare, azioni di accompagnamento degli interventi, di potenziamento e sviluppo delle risorse territoriali, materiali ed immateriali, anche attraverso processi di internazionalizzazione.
<i>5.4 Sostegno per lo sviluppo di attività economiche e per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree di svantaggio geografico</i>	Interventi per la promozione e lo sviluppo delle attività economiche ed in particolare quelle connesse al patrimonio culturale e naturale, e per incoraggiare il turismo sostenibile nelle aree regionali caratterizzate da svantaggi geografici e naturali per favorire la crescita sostenibile, la diversificazione e la qualificazione delle economie locali.
<i>5.5 Attivazione di iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale a fini di turismo sostenibile</i>	Attivazione di processi integrati di valorizzazione del territorio e delle sue risorse, mediante iniziative di promozione per lo sviluppo di un turismo sostenibile; ed in particolare: azioni di accompagnamento degli interventi, di potenziamento e sviluppo delle risorse territoriali, materiali ed immateriali, anche attraverso processi di internazionalizzazione del territorio.

Progressi materiali

Alla fine del 2009, sono disponibili le prime quantificazioni inerenti gli indicatori di realizzazione fisica e di risultato dell'Asse Prioritario, che vengono riportate nella Tabella 17 che segue. Si tratta dei primi progressi materiali rilevabili sulla base degli indicatori fisici previsti dal POR, derivanti dall'avvio a realizzazione dei primi progetti ammessi a finanziamento avvenuta, nella maggior parte dei casi, nel corso del 2009.

I progressi materiali rilevati in termini di realizzazioni fisiche a supporto della valorizzazione delle risorse endogene per favorire lo sviluppo sostenibile, l'attrattività e la competitività sui mercati internazionali, riguardano, in particolare:

- 12 Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) che, relativamente alle “aree urbane”, hanno la finalità di promuovere il recupero e la riqualificazione dell'ambiente fisico ed a favorire la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali nei sistemi urbani e metropolitani;
- 39 progetti finanziati che, nell'ambito dell'altro obiettivo operativo dell'Asse che riguarda le zone con svantaggi geografici e naturali, contribuiscono a favorire il superamento delle difficoltà di tali zone mediante lo sviluppo delle attività economiche, la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo sostenibile. Più in dettaglio, dei 38 progetti che intervengono nelle aree svantaggiate, 6 puntano alla valorizzazione del territorio montano nelle sue risorse culturali e paesaggistiche, al fine di aumentarne l'attrattività, migliorare la qualità della vita dei cittadini ed incrementare l'offerta turistica; 4 realizzano infrastrutture per lo sviluppo economico (centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI) nelle aree svantaggiate; 28 hanno lo scopo di realizzare nuove infrastrutture, ovvero di potenziare quelle esistenti, al fine di permettere il recupero e la riqualificazione di spazi e aree localizzati in zone svantaggiate di montagna, da finalizzare alla fruizione turistica e allo sviluppo di attività commerciali ovvero dell'attività fieristico – congressuale. Di particolare rilievo, infine, è l'intervento in corso di realizzazione "Voglio vivere così. In Toscana", finalizzato a promuovere le risorse naturali e culturali delle zone regionali con svantaggi geografici e naturali.

Sotto il profilo dei risultati conseguiti alla fine dell'anno, le prime quantificazioni disponibili collegate direttamente alle realizzazioni effettuate dagli interventi finanziati dal POR come si può constatare dalla tabella 17, sono ancora limitate, tenuto conto che gli interventi dell'Asse sono stati finanziati quasi esclusivamente nel corso del 2009 (si può osservare soltanto l'avanzamento degli indicatori relativi agli “investimenti attivati nel settore del turismo sostenibile”, per circa 10 Meuro ed agli “investimenti attivati finalizzati al recupero ed alla riqualificazione urbana”, con quasi 233,8 Meuro attivati dai 12 PIUSS).

A seguito dell'entrata a regime degli interventi finanziati alla fine del 2009 ed all'attivazione degli ulteriori interventi che saranno selezionati nel corso del 2010, sarà possibile procedere ad un aggiornamento delle quantificazioni dei pertinenti indicatori previsti dal POR, che potranno essere presentati e discussi nell'ambito del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2010.

Tabella 17 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Indicatori di risultato					
Investimenti attivati nel settore del turismo sostenibile (Meuro)	np	110	0	0	10

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Imprese coinvolte con le iniziative realizzate	np	2.700 – 3.000	0	0	0
- di cui imprese femminili	np	550 – 600	0	0	0
Beni culturali recuperati e riqualificati, di cui:	nd	130	0	0	0
- in aree urbane	nd	100	0	0	0
- in aree rurali	nd	30	0	0	0
Investimenti attivati finalizzati al recupero ed alla riqualificazione urbana (Meuro)	np	165	0	0	233,8
Nuovi posti creati nelle strutture per l'infanzia	20.956	+977	0	0	0
Nuovi servizi per la popolazione attivati	np	55 – 60	0	0	0
Incremento di visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione (numero)	27.187.701 (stime su dati MiBAC)	+5.849.299	0	0	0
Rapporto visitatori fuori stagione /visitatori alta stagione (%)	92 (MiBAC, 2006)	+5	0	0	0
Percentuale di bambini in età tra zero e tre anni che hanno usufruito del servizio di asilo nido (sul totale della popolazione in età tra zero e tre anni) - (*)	23,6 (DPS-Istat, 2004)	+4	-1,4 (2006)	nd	nd
Indicatori di realizzazione					
Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano) (Core indicator n.39) – (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile)	np	18 – 20	0	0	12
Numero di contatti avviati dall'attività di marketing	np	600	0	0	0
Superficie urbana recuperata e riqualificata (Mq)	np	250.000 – 260.000	0	0	0
Nuova superficie urbana edificata (Mq)	np	8.600 – 8.700	0	0	0
Numero di progetti in aree svantaggiate	np	30 – 35	0	0	38
Numero progetti finanziati per promozione delle risorse naturali e culturali	np	130	0	1	1

(*)DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto, marzo 2010; np=non applicabile (codifica prevista dal sistema comunitario SFC); nd=non disponibile

Progressi finanziari

L'Asse ha avviato l'attuazione finanziaria nel corso del 2009: alla fine di tale anno, gli impegni assunti dai beneficiari degli interventi sono di circa 18 Meuro, corrispondenti al 6,6% del totale del contributo programmato per l'Asse per l'intero periodo di programmazione (275 Meuro). I pagamenti sostenuti, con 5,3 Meuro, corrispondono a circa il 2% del totale delle risorse dell'Asse.

Tabella 18 – Importi impegnati ed erogati

Asse 5	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo	275.167.822	18.145.239	5.291.880	6,6%	1,9%

territoriale sostenibile					
--------------------------	--	--	--	--	--

L'avanzamento finanziario fatto rilevare dall'Asse a fine anno, risulta naturalmente condizionato dai tempi previsti dalla procedura di realizzazione dei PIUSS attraverso cui si attuano le Attività 5.1 e 5.2 che detengono circa l'81% (222,8 Meuro) delle risorse complessive dell'Asse (275,2 Meuro). Pertanto, ne consegue che, tanto l'avanzamento degli impegni assunti (6,6%), quanto quello della spesa sostenuta (1,9%), mostrano valori ancora lontani da quelli medi espressi dal POR (rispettivamente 23,3% e 10,5%).

La performance di spesa dell'Asse è frutto dell'avanzamento degli indicatori finanziari dell'Attività 5.4 *Sostegno per lo sviluppo di attività economiche e per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree di svantaggio geografico* (circa 3 Meuro di impegni e circa 336 mila euro di pagamenti), e dell'Attività 5.5 *Attivazione di iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale a fini di turismo sostenibile* (con 15 Meuro di impegni e quasi 5 Meuro di pagamenti), che realizzano interventi a favore delle zone svantaggiate.

3.5.1.2 Analisi qualitativa

Agli interventi dell'Asse 5 - *Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile* è affidata la promozione dello sviluppo territoriale sostenibile a favore sia delle aree urbane, sia delle zone svantaggiate.

In particolare, l'Asse interviene in ambito urbano attraverso i *Piani Integrati Urbani di Sviluppo Sostenibile* (PIUSS), realizzati a livello locale, per favorire il recupero e la riqualificazione del patrimonio architettonico e delle aree degradate e inutilizzate in ambito urbano per destinarle, sia alla fruizione collettiva (realizzando strutture di accoglienza e di servizi per la popolazione) sia, soprattutto, alle funzioni del terziario avanzato (strutture per ricerca, alta formazione, nuove tecnologie, servizi avanzati, ecc.). L'intervento del POR nelle aree svantaggiate è attuato sulla base delle procedure ordinarie (bandi; procedure concertative, ecc.) al fine di valorizzare i beni naturali e culturali per promuovere un turismo sostenibile. Trasversalmente ai due ambiti territoriali suddetti, intervengono due Attività dell'Asse (5.3 e 5.5), che realizzano azioni di marketing territoriale e di promozione e valorizzazione delle risorse endogene a favore delle aree urbane e delle aree di montagna della Toscana.

Alla fine del 2009 i progressi finanziari e materiali conseguiti dall'Asse, in direzione del conseguimento degli obiettivi dell'Asse, fanno rilevare:

- l'attivazione di 4 Attività dell'Asse, con l'implementazione di 10 procedure per l'assegnazione di circa 160,8 Meuro di contributi pubblici, pari a circa il 93% del contributo pubblico disponibile per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 per l'Asse (quasi 173 Meuro);
- la presentazione di 415 domande di finanziamento da parte dei potenziali beneficiari delle risorse dell'Asse, delle quali 276 dichiarate ammissibili (66% delle presentate), con l'ammissione a

finanziamento di 156 progetti, per circa 160,3 Meuro di contributi pubblici che attivano quasi 270 Meuro di investimenti per la realizzazione di infrastrutture territoriali per la valorizzazione delle risorse endogene e dirette a favorire lo sviluppo sostenibile, l'attrattività e la competitività sui mercati internazionali;

- l'avvio dell'attuazione finanziaria degli interventi, che ha permesso all'Asse, pur se in modo ancora limitato, di dare un primo contributo per il conseguimento degli obiettivi di spesa fissati al 31.12.2009 (N+2) per il POR e di concorrere ad evitare il disimpegno automatico delle risorse del cofinanziamento FESR previsto dai regolamenti comunitari. L'Asse presenta circa 3,6 Meuro di spese certificate alla Commissione ed allo Stato nell'ambito della Domanda di pagamento di fine anno: si tratta di un primo risultato che potrà migliorare rapidamente se si considerano gli indicatori di avanzamento finanziario di monitoraggio (cfr. Tabella 18), che mostrano una spesa sostenuta di circa 5,2 Meuro, a fronte di oltre 18 Meuro di impegni giuridicamente vincolanti assunti dai beneficiari degli interventi dell'Asse;

Non risulta ancora avviata, infine, l'Attività 5.3 che prevede la realizzazione di iniziative mirate di marketing territoriale, finalizzate a promuovere le risorse endogene e ad attrarre investimenti esteri nei settori avanzati, a favore delle aree urbane. L'avvio di tale Attività avverrà presumibilmente nel corso del 2010 quando saranno avviati gli interventi selezionati nell'ambito dei PIUSS.

Di seguito si descrivono più in dettaglio i progressi delle Attività dell'Asse conseguiti alla fine del 2009.

Attività 5.1 - Interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi per la creazione e al miglioramento di aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, al terziario avanzato, nonché alla realizzazione di infrastrutture di servizi alla persona

Attività 5.2 - Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile

Come si è detto in precedenza, entrambe le Attività realizzano i *Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile* (PIUSS), sulla base di un iter procedurale avviato verso la fine del 2008 con la pubblicazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse al cofinanziamento dei PIUSS e che nel corso del 2009 ha previsto gli step seguenti:

- (9 marzo 2009) - Scadenza per la presentazione dei PIUSS: 17 PIUSS presentati, con 323 operazioni infrastrutturali, per oltre 600 Meuro di investimenti previsti.
- (maggio-luglio 2009) - Istruttorie di ammissibilità formale delle singole operazioni, coordinate dall'AdG in qualità di Responsabile del procedimento PIUSS, attraverso delle conferenze di servizi interne, alle quali hanno partecipato i Responsabili delle Attività del POR interessate dai PIUSS, il responsabile del Piano Regionale di Azione Ambientale (PRAA) e gli Organismi

intermedi coinvolti nell'attuazione delle linee di intervento (sono state effettuate 34 conferenze di servizi interne, 2 per ciascun PIUSS presentato).

- *(agosto 2009)* - Ammissione di 16 PIUSS e 282 operazioni alla successiva fase di valutazione effettuata dal Comitato Tecnico di Valutazione (1 PIUSS è stato considerato non ammissibile poiché le operazioni ammesse a finanziamento a seguito dell'istruttoria prevedevano una spesa pubblica ammissibile al POR inferiore all'80% di quella complessiva prevista rispetto alle operazioni presentate in fase di domanda).
- *(luglio-settembre 2009)* - Valutazione dei PIUSS da parte del Comitato Tecnico di Valutazione, composto da: l'AdG, i Responsabili delle Attività/Linee di intervento del POR interessate, un Rappresentante della DG Politiche territoriali e ambientali, il Responsabile del PRAA, un rappresentante dell'Area di coordinamento Programmazione della DG Presidenza. La valutazione è avvenuta sulla base della verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissibilità del PIUSS; dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e dei criteri di valutazione approvati dalla Giunta Regionale.
- *(ottobre 2009)* - Approvazione della graduatoria risultante dalla valutazione del Comitato Tecnico di Valutazione, che ammette a finanziamento 12 PIUSS, con 117 operazioni per circa 135 Meuro di contributi pubblici, a fronte di 234 Meuro di investimenti realizzati; approvazione degli adempimenti a carico del Comune coordinatore e dei singoli beneficiari delle operazioni dei PIUSS ammessi a finanziamento; approvazione delle direttive finalizzate a garantire attraverso risorse aggiuntive (da individuare a livello regionale anche nell'ambito della c.d programmazione unitaria) rispetto a quelle previste dall'Asse V del POR, il cofinanziamento delle ulteriori operazioni contenute nei PIUSS nel rispetto della graduatoria approvata, al fine di valorizzare quanto più possibile tutta la progettualità espressa dai PIUSS, dando priorità alle "operazioni portanti" ed a seguire, a quelle "funzionali", che non hanno trovato cofinanziamento nelle risorse attualmente disponibili sulle Attività 5.1 e 5.2 del POR.
- *(dicembre 2009)* - Presentazione all'Autorità di Gestione, da parte dei Comuni Coordinatori dei PIUSS ammessi a finanziamento, di una relazione dettagliata sulla struttura tecnica di gestione del PIUSS.

Alla fine dell'anno 2009 è in corso la presentazione da parte dei beneficiari ammessi a finanziamento della domanda di finanziamento e della progettazione definitiva, sulla base della quale i Responsabili delle singole Attività verificheranno la corrispondenza con il progetto preliminare presentato in fase di candidatura dei PIUSS.

Attività 5.4 - Sostegno per lo sviluppo di attività economiche e per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree di svantaggio geografico

L'Attività che, come si è descritto in precedenza, interviene a favore delle zone caratterizzate da svantaggi geografici e naturali della Toscana, alla fine del 2009 ha finanziato 38 progetti, nell'ambito delle tre Linee di Intervento attivate. In particolare:

- *interventi infrastrutturali a sostegno della valorizzazione e promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile*: alla fine del 2008 è stata attivata una procedura concertativa sulla base delle modalità definite dalla Giunta Regionale nell'ambito del "Piano integrato della cultura 2008-2010. Modalità di attuazione dei Progetti Locali correlati al Progetto di iniziativa regionale "Investire in cultura" per l'annualità 2008". Alla conclusione della procedura concertativa, con Decreto Dirigenziale del 23 dicembre 2008 sono stati ammessi a finanziamento 6 progetti per circa 4,2 Milioni di euro di contributo pubblico e circa 7 Meuro di investimenti. Le risorse impegnate dai beneficiari alla fine del 2009 sono circa 3 Meuro, con la spesa in fase di avvio (circa 336 mila euro di pagamenti sostenuti);
- *infrastrutture per lo sviluppo economico nelle aree svantaggiate (centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI)*: a seguito del bando pubblico per l'accesso ai finanziamenti con una dotazione di circa 3 Milioni di euro di contributi pubblici, alla fine di gennaio 2009, sono state presentate 6 domande. I 4 progetti ammissibili a seguito dell'istruttoria sono stati finanziati nel mese di maggio 2009 per circa 2 Meuro di contributi pubblici. Successivamente, a luglio 2009, è stato approvato un nuovo bando, con un budget di circa 2,3 Meuro di contributi pubblici, con la presentazione delle domande di finanziamento a partire dal mese di settembre 2009 e con scadenza fissata a febbraio 2010. Anche questo secondo bando prevede il finanziamento di progetti di investimento nelle zone svantaggiate che promuovono il trasferimento tecnologico e creano laboratori, centri servizi e centri di ricerca per le PMI;
- *interventi di recupero e riqualificazione delle aree per insediamenti produttivi finalizzati a fruizione collettiva (infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali)*: la Giunta Regionale nel mese di dicembre 2008 ha approvato le linee guida per l'accesso ai finanziamenti attraverso una procedura di tipo negoziale a valere sia su risorse regionali del Piano Regionale di Sviluppo Economico sia sulle risorse del POR, con un budget inizialmente previsto per quest'ultimo di circa 4,1 Meuro di contributi pubblici. Alla scadenza della raccolta progettuale (31.3.2009), sono state presentate 81 domande di finanziamento per oltre 16,2 Meuro di contributi pubblici richiesti. Le domande risultate ammissibili a seguito dell'istruttoria, sono 44 per quasi 9 Meuro di contributi pubblici ammissibili. A ottobre 2009 sono stati finanziati 28 progetti ai quali, a fronte di oltre 9 Meuro di investimenti attivati, sono stati concessi 5,2 Meuro di contributi pubblici, incrementando la dotazione inizialmente prevista dal bando.

Attività 5.5 - Attivazione di iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale a fini di turismo sostenibile

L'Attività è stata avviata nel corso del 2008 con l'approvazione nel mese di dicembre del progetto presentato, sulla base degli indirizzi dettati dalla Giunta Regionale, da parte di Toscana Promozione (soggetto individuato direttamente nel POR) dal titolo "Campagna di promozione Voglio vivere così".

Il progetto realizza una campagna di marketing, unica nel suo genere a livello mondiale per il settore pubblico, finalizzata a consolidare l'immagine della Toscana quale destinazione di riferimento del turismo sostenibile, responsabile e competitivo. La campagna prevede la presentazione di un'immagine coordinata attuata tramite spot trasmessi sulle reti nazionali e di altri paesi europei, foto, manifesti, pubblicità sui giornali, postazioni multimediali negli aeroporti; nonché un nuovo sito Internet "turismo.intoscana.it".

L'investimento complessivamente realizzato dal progetto è pari a circa 15 Meuro di cui 13,4 di contributo pubblico del POR. Alla fine del 2009, sono stati completati gli impegni giuridicamente vincolanti da parte del beneficiario (15 Meuro), mentre i pagamenti sono pari a poco meno di 5 Meuro. La conclusione del progetto è prevista entro il mese di dicembre 2010.

Tabella 19 – Risultati delle procedure per l’assegnazione delle risorse

Obiettivi Operativi Asse 5	Attività	Linea di intervento Bando / Altra procedura di attivazione	Risorse attivate (Contributo Pubblico) Meuro	Provvedimenti ed attività realizzate per l’attuazione dell’Attività	Previsioni
Promuovere il recupero e la riqualificazione dell’ambiente fisico e favorire la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali nei sistemi urbani e metropolitani	5.1 Interventi di recupero e riqualificazione dell’ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi per la creazione e al miglioramento di aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, al terziario avanzato, nonché alla realizzazione di infrastr. di servizi alla persona	Infrastrutture per lo sviluppo economico nelle aree urbane	17,3	- Attuazione mediante la procedura PIUSS (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile), attivata con la pubblicazione dell’Avviso pubblico nel mese di maggio 2008; - A marzo 2009 scaduti i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse : 17 PIUSS presentati con 323 progetti; - Ad ottobre 2009 a seguito della valutazione del Comitato Tecnico di Valutazione: 12 PIUSS ammessi a finanziamento con 117 progetti.	Presentazione della progettazione definitiva da parte dei beneficiari ammessi a finanziamento e adozione dei singoli provvedimenti di ammissione a finanziamento da parte dei Responsabili di Attività
		Infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali	42,4		
		Strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale	20,2		
		Strutture per asili nido e servizi integrativi prima infanzia	9,8		
	5.2 Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e dei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile	44,1		
Favorire il superamento delle difficoltà delle zone svantaggiate mediante lo sviluppo delle attività economiche, la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali, ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile	5.4 Sostegno per lo sviluppo di attività economiche e per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile nelle aree di svantaggio geografico	Infrastrutturali per la valorizzazione del patrimonio culturale nelle aree svantaggiate	4,2	6 progetti finanziati per circa 4,2 Milioni di euro di contributi pubblici.	Ultimazione dei progetti prevista per l’ultimo trimestre del 2011
		Infrastrutture per lo sviluppo economico nelle aree svantaggiate	5,3	- 4 progetti finanziati per circa 2 Milioni di euro di contributi pubblici (a valere sul 1° bando); - Emanazione 2° bando pubblico per l’accesso ai finanziamenti: settembre 2009	Scadenza per la presentazione delle domande a valere sul 2° bando: febbraio 2010
		Infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali nelle aree svantaggiate	5,2	28 progetti finanziati per circa 5,2 Milioni di euro di contributi pubblici.	Ultimazione dei progetti prevista per l’ultimo trimestre del 2011
	5.5 Attivazione di iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale a fini di turismo sostenibile	Iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale	13,4	In corso di realizzazione il progetto "Campagna di promozione Voglio vivere così." approvato a dicembre 2008, per complessivi 13,4 Milioni di euro di contributi pubblici.	Ultimazione del progetto: dicembre 2010

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2009, non si sono incontrati problemi significativi nell'attuazione delle Attività dell'Asse prioritario.

3.6. Priorità 6: Assistenza tecnica

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Breve descrizione delle Attività dell'Asse	
6.1 Assistenza Tecnica	Sostegno alla preparazione e attuazione del PO, anche attraverso il supporto di strutture ed esperti qualificati e specializzati esterni all'Amministrazione, ed a forme di collaborazione di soggetti esterni da integrare nell'organico delle strutture regionali coinvolte nelle attività di programmazione, sorveglianza, gestione e attuazione degli interventi del POR.
6.2 Sorveglianza	L'attività riguarda il funzionamento del sistema di sorveglianza del programma per le funzioni svolte dal Comitato di Sorveglianza e per l'organizzazione della sorveglianza operativa ed in particolare l'adozione e messa in opera di uno specifico sistema informativo per la gestione, la sorveglianza e il monitoraggio degli interventi del POR diretto anche a garantire i flussi informativi verso il sistema nazionale (MEF-Igrue) e comunitario (SFC2007).
6.3 Controllo	Sostegno tecnico per migliorare il funzionamento del sistema di controllo del programma relativamente sia ai controlli di primo livello; sia all'organizzazione dei controlli di audit.
6.4 Studi e ricerche	Realizzazione di studi, ricerche e consulenze specialistiche su contenuti e aspetti istituzionali, giuridici, economici, connesse al processo di programmazione e attuazione del POR (studi di fattibilità, analisi e studi per la progettazione integrata e di filiera, elaborazione di piani e progetti strategici, divulgazione di buone prassi, ecc.).
6.5 Valutazione	L'attività di valutazione del POR riguarda: Valutazione ex-ante, ivi inclusa la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazioni on going del POR, gli eventuali approfondimenti tematici di interesse per l'Autorità di gestione ed il Comitato di sorveglianza del programma.
6.6 Informazione e pubblicità	Preparazione, attuazione e sorveglianza del Piano di Comunicazione inerente le attività promosse e realizzate con le risorse del POR.

Progressi materiali

Nella Tabella 20 che segue vengono riportati i progressi materiali raggiunti dall'Asse alla fine del 2009, relativamente sia agli indicatori inerenti le realizzazioni fisiche, sia – nei casi in cui queste ultime abbiano già prodotto i propri effetti di breve periodo – le quantificazioni degli indicatori di risultato.

Come si può notare dai dati presentati in tabella, il programma ha compiuto ulteriori progressi, rispetto alla fine del 2008, nel conseguimento del proprio obiettivo specifico volto a garantire livelli più elevati di efficienza ed efficacia al processo di programmazione, attuazione e verifica del POR. Più in dettaglio, nel corso del 2009:

- sono stati realizzati e portati a completamento, 27 progetti che, aggiunti ai 6 conclusi alla fine del 2008, portano complessivamente a 33 le realizzazioni effettuate, superando il target fissato dal POR (15) nell'ambito del primo obiettivo operativo dell'Asse Prioritario, finalizzato a sostenere il rafforzamento dei sistemi di programmazione, gestione, sorveglianza e verifica del Programma per accrescere le competenze e migliorare il processo di implementazione degli interventi. I 33 progetti realizzati sono stati finalizzati a: (i) assicurare il sostegno necessario alla preparazione e attuazione del POR (19); (ii) garantire il funzionamento del sistema di sorveglianza del programma, con particolare riferimento alle attività svolte dal Comitato di Sorveglianza (3); (iii)

sostenere l'attività di valutazione del POR (1); (iv) assicurare l'implementazione delle azioni di informazione e pubblicità in attuazione del Piano di Comunicazione del Programma (10);

- è stata realizzata una procedura informatizzata a supporto sia dei soggetti che operano sul territorio per la presentazione e gestione delle domande di finanziamento delle operazioni candidate nell'ambito dei *Piani Integrati Urbani di Sviluppo Sostenibile* (PIUSS) nell'ambito dell'Asse 5 - Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile, sia della struttura regionale coinvolta nello svolgimento delle attività istruttorie delle operazioni dei PIUSS presentate;
- assommano a 23 gli interventi informativi realizzati, che unitamente ai 2 realizzati alla fine del 2008, consentono di raggiungere più della metà del target fissato ex ante dal POR (45). Anche nell'ambito del secondo obiettivo operativo del POR, dunque, l'Asse Prioritario dimostra una buona capacità di attivare azioni in grado di garantire la comunicazione sulle opportunità ed i risultati conseguiti dal POR, nonché di sviluppare analisi e valutazioni degli interventi da questo sostenuti;
- è stato svolto 1 attività di valutazione che, aggiunta a quella effettuata a fine 2008, porta a 2 il totale delle analisi e delle valutazioni realizzate.

Con riferimento, invece, ai valori degli indicatori di risultato, da un lato si confermano i valori rilevati alla fine del 2008 relativamente al "Numero soggetti contattati con le azioni di informazione" (3,1 Milioni), dall'altro si deve registrare un significativo progresso per l'indicatore "Pubblicazioni di studi, ricerche e valutazioni realizzate" che fa registrare un incremento rispetto alla fine del 2008 di + 6 Pubblicazioni di studi, ricerche e valutazioni realizzate, che consentono di raggiungere al 31.12.2009 quasi il 50% del valore obiettivo previsto dal POR.

Tabella 20 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
			2007	2008	2009
Indicatori di risultato					
Numero soggetti contattati con le azioni di informazione (Milioni)	2,3 (RAE, Docup 2006)	+0,7	0	+0,8	+0,8
Pubblicazioni di studi, ricerche e valutazioni realizzate	17 (Sito Docup Toscana, 2006)	+34	0	1	7
Quota della popolazione a conoscenza del POR %	64 (RAE, Docup 2006)	+19	0	0	0
Indicatori di realizzazione					
Numero di progetti realizzati per tipologia	np	15	0	6	33
Sistemi informativi e banche dati realizzate	np	11	0	1	1
Numero di apparecchiature informatiche/telematiche acquistate	np	115	0	0	0
Numero di studi, ricerche e valutazioni svolte	np	38	0	1	2
Numero interventi informativi realizzati	np	45	0	2	25

np=non applicabile (codifica prevista dal sistema comunitario SFC)

Progressi finanziari

L'Asse 6, alla fine del 2009, sulla base degli indicatori di monitoraggio finanziario riportati nella Tabella 21 seguente, fa rilevare un ammontare di risorse impegnate da parte della Regione pari a poco più di 5 Meuro, corrispondenti al 13,6% del contributo totale dell'Asse per l'intero periodo 2007-2013 (circa 36,7 Meuro), raddoppiando la performance rilevata alla fine del 2008 (+50% di impegni assunti nel corso del 2009).

Dal lato dei pagamenti effettivamente sostenuti, con 1,4 Meuro le spese effettuate dalla Regione sfiorano il 4% del contributo totale dell'Asse, con un incremento conseguito nel corso del 2009 di oltre il 57% (+814 mila euro) rispetto ai valori finanziari rilevati alla fine del 2008.

Tabella 21 – Importi impegnati ed erogati

Asse 6	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza Tecnica	36.767.727	5.009.803	1.423.018	13,6%	3,9%

Il risultato conseguito dall'Asse appare ancora lontano dai valori medi evidenziati dal POR: esso, tuttavia, esprime una "progressione fisiologica" che caratterizza generalmente le misure trasversali di sostegno alle attività di programmazione, attuazione e verifica degli interventi finanziati con le risorse degli altri Assi del Programma. A conferma di quanto appena detto, l'analisi dei progressi finanziari delle singole Attività, fa rilevare l'avanzamento più consistente delle risorse impegnate da parte dell'Attività 6.1 *Assistenza Tecnica* che sostiene la preparazione e l'avvio dell'attuazione del POR, con 4,7 Meuro di risorse impegnate che rappresentano il 12,8% degli impegni rispetto al totale evidenziato dall'Asse (13,6%). Segue ad una certa distanza l'Attività 6.6 *Informazione e Pubblicità* (anch'essa svolge un ruolo importante verso i potenziali beneficiari già nella fase di avvio del Programma) con 184 mila euro di risorse impegnate (lo 0,5% del totale degli impegni dell'Asse). Altre tre Attività dell'Asse (6.2 *Sorveglianza*, 6.4 *Studi e ricerche*, 6.5 *Valutazione*) esprimono un ammontare di risorse impegnate sostanzialmente omogeneo, al di sotto dello 0,3% del totale degli impegni dell'Asse.

Anche dal punto di vista dei pagamenti, è l'Attività 6.1 *Assistenza Tecnica* che risulta più avanzata con 1,2 Meuro di spesa (3,4% del totale dei pagamenti sostenuti dall'Asse). Seguono a distanza, con i pagamenti sostenuti ancora nella fase iniziale (non superano lo 0,3% del totale dei pagamenti dell'Asse), le altre Attività dell'Asse, fatta eccezione per l'Attività 6.3 *Controllo*, che non ha dato ancora avvio all'attuazione della spesa.

3.6.1.2 Analisi qualitativa

Come si è visto dall'analisi dello stato di avanzamento degli altri Assi del POR, a favore dei quali l'Asse 6 - Assistenza Tecnica svolge un'azione "servente", è stata mobilitata una parte rilevante delle risorse programmate per l'avvio di una larga parte delle attività previste dal Programma operativo. In questo

contesto, è stato cruciale il ruolo svolto dall'Asse Assistenza tecnica in funzione di sostegno all'Autorità di gestione ed agli altri Soggetti a vario titolo coinvolti nell'implementazione del POR e più in particolare nello svolgimento delle attività di programmazione, gestione, sorveglianza, controllo, valutazione, e comunicazione degli interventi del programma operativo.

Alla fine del 2009, dunque, l'Asse ha operato molto positivamente nella direzione sia di assicurare il supporto al rafforzamento dei sistemi di programmazione, gestione, sorveglianza e verifica del POR, per accrescere le competenze e per migliorare il processo di implementazione degli interventi; sia di garantire la comunicazione sulle opportunità del POR, nonché di diffondere le informazioni in merito agli interventi finanziati e realizzati; sia, infine, di consentire di avviare lo sviluppo di analisi e valutazioni in merito alle azioni fino a tale momento realizzate.

Di seguito vengono descritte le principali azioni svolte nel corso del 2009 da parte delle singole Attività dell'Asse.

Attività 6.1 - Assistenza Tecnica

Le azioni attivate nell'ambito di questa Attività – che si discutono più in dettaglio anche al successivo capitolo 5 del presente Rapporto – riguardano:

- l'approvazione dei protocolli organizzativi inerenti le attività di sostegno tecnico ai Responsabili di Attività del POR FESR affidate a Sviluppo Toscana SpA agenzia in house alla Regione, con riferimento sia alle singole Attività del POR, sia al processo di formulazione e presentazione dei PIUSS nell'ambito dell'Asse 5 – Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile;
- la prosecuzione delle attività di sostegno tecnico all'Autorità di Gestione svolte dal gruppo di lavoro della Società Ecoter srl, sulla base del servizio di assistenza tecnica affidato nel 2008. Le attività svolte nel corso dell'anno hanno riguardato in particolare: (i) le operazioni di modifica del POR proposte al CdS e alla Commissione; (ii) gli elaborati necessari per la preparazione e lo svolgimento della discussione del CdS; (iii) la rilevazione provvisoria dei dati di monitoraggio e la partecipazione alle riunioni del Gruppo di lavoro istituito per la verifica delle fasi di sviluppo del Sistema Informatico del POR; (iv) la preparazione e presentazione del RAE 2008; (v) le attività di adeguamento del Sistema di gestione e Controllo del POR (aggiornamento della Relazione, piste, check list, ecc.); (vi) la predisposizione dei Disciplinari per l'affidamento dei compiti e delle funzioni da svolgere alle Agenzie regionali in house (ARTEA e Sviluppo Toscana SpA) ; (vii) la partecipazione alle riunioni di partenariato istituzionale dell'AdG con Commissione e Amministrazioni nazionali di coordinamento del FESR; (viii) la predisposizione delle modifiche e degli adeguamenti al Documento di Attuazione Regionale (DAR) del POR; (vi) consulenze su specifici aspetti e formulazione di pareri;

- la realizzazione di workshop, laboratori e seminari dedicati, in particolare: (i) al Piano di comunicazione del POR; (ii) al progetto Jessica for Cities; (iii) alle Imprese e politiche ai tempi della crisi; (iv) al Sistema di gestione e controllo definito dall’Autorità di Gestione ed al ruolo svolto dagli Organismi Intermedi coinvolti nell’attuazione del Programma;
- l’organizzazione dei tavoli tecnici di valutazione dei PIUSS dell’Asse 5, a cui hanno partecipato i Responsabili regionali e degli Organismi intermedi che gestiscono le Attività e le Linee di intervento interessate dai Piani;
- l’adesione nel mese di giugno 2009 al progetto denominato “Dalle industrie creative allo sviluppo locale: un social network per i progetti innovativi” (Progetto Kublai) promosso dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico, e la successiva approvazione (novembre 2009) del relativo schema di convenzione.

Attività 6.2 - Sorveglianza

Le operazioni realizzate da questa Attività nel corso del 2009 sono:

- la prosecuzione delle attività per la progettazione e la realizzazione del Sistema informatico per la gestione, sorveglianza, verifica e controllo degli interventi del POR FESR, da parte del gruppo di lavoro di ARTEA, agenzia *in house* della Regione;
- la partecipazione dell’AdG agli incontri organizzati dall’IGRUE (MEF) relativi alle modalità di scambio automatizzato dei dati dal Sistema informatico regionale del POR con il Sistema di Monitoraggio Unitario previsto dal QSN - Monit Web 2007-2013 e per il successivo inoltro al sistema SFC2007 della Commissione Europea;
- l’affidamento a Sviluppo Toscana S.p.A., agenzia *in house* alla Regione, della progettazione, realizzazione e gestione di un Sistema informatico a supporto delle procedure di accesso ai finanziamenti del POR FESR, di gestione e conservazione delle domande presentate, quale procedura informatizzata specifica integrata con il Sistema Informatico del POR realizzato da ARTEA;
- l’assistenza tecnica per la preparazione e la realizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza (6 aprile, 23 giugno e 20 novembre a Firenze) e per la definizione degli elaborati inerenti la consultazione del Comitato di Sorveglianza mediante procedura scritta (dicembre 2009).

Attività 6.3 - Controllo

Le attività realizzate nel corso del 2009 hanno riguardato:

- l’aggiornamento, da parte dell’AdG, della Relazione ex articolo 71 del Regolamento (CE) 1083/2006 “Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR” al fine di tener conto, tra l’altro, degli altri

Organismi Intermedi – rispetto a quelli individuati nella Relazione approvata il 6 luglio 2009 dalla Commissione – coinvolti nell’attuazione del POR (ARTEA, SICI - Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.A.);

- relativamente al sistema dei *controlli di primo livello*: (i) l’integrazione, da parte dell’AdG, degli strumenti operativi adottati per la realizzazione di tali controlli (piste di controllo, check list, verbali di controllo, ecc.) al fine di una loro “personalizzazione” per gli interventi di ingegneria finanziaria realizzati dal POR; (ii) la realizzazione dei controlli di primo livello da parte dei Responsabili di Controllo e Pagamento delle singole Attività/Linee di Intervento del POR;
- relativamente al sistema dei *controlli di secondo livello*: (i) l’aggiornamento della Relazione ex articolo 71 del Regolamento (CE) 1083/2006, per tener conto dell’evoluzione organizzativa delle strutture regionali coinvolte nei controlli di secondo livello; (ii) la preparazione e la presentazione, da parte dell’Autorità di Audit, del secondo Rapporto Annuale di controllo ed il relativo Parere per il POR FESR; (iii) la realizzazione degli audit di sistema su alcuni Organismi Intermedi e sull’Autorità di Gestione del POR, e dei primi audit sulle operazioni finanziate.

Attività 6.5 - Valutazione

Le attività realizzate nel corso del 2009 hanno riguardato in particolare:

- l’affidamento del Servizio di valutazione del processo di formazione e progettazione dei PIUSS alla Società Resco Soc. Coop. Arl (aprile 2009) per la realizzazione di una “valutazione della fase di promozione e progettazione dei PIUSS, al fine di analizzare il ruolo e la funzione del partenariato, la governance locale, le forme e le modalità di attuazione degli strumenti e delle procedure previste dalla programmazione del POR FESR 2007-2013”. Le attività di valutazione si sono concluse nel mese di settembre 2009; è stata effettuata una presentazione dei risultati al Comitato di Sorveglianza nell’ambito della riunione del 20 novembre 2009;
- la realizzazione di una “valutazione sulle misure di aiuto alle imprese finanziate nell’ambito del Docup Ob.2 2000-2006”, che ha riguardato in particolare la valutazione delle problematiche delle imprese alle quali sono stati concessi aiuti e che hanno successivamente rinunciato al finanziamento, ovvero che sono state oggetto di revoca dei contributi concessi. L’attività si è conclusa nel mese di novembre 2009; anche in questo caso, è stata effettuata la presentazione dei risultati al Comitato di Sorveglianza nell’ambito della riunione del 20 novembre 2009;
- l’avvio delle procedure per l’affidamento di una attività di valutazione dei criteri di selezione degli interventi finanziati dalle Attività del POR FESR 2007-2013;
- la partecipazione agli incontri nazionali, promossi dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (UVAL) del MEF, al fine di condividere le modalità di attuazione del Piano di valutazione.

Attività 6.6 - Informazione e pubblicità

Le attività di informazione e pubblicità, attivate sulla base del Piano di Comunicazione del POR approvato dalla Commissione Europea, nel corso del 2009 hanno riguardato principalmente azioni finalizzate a: (i) promuovere nei confronti dei potenziali utilizzatori le opportunità offerte dal programma in relazione all'uscita dei bandi; (ii) far conoscere lo stato di avanzamento del programma e le ricadute sull'economia regionale; (iii) valorizzare il ruolo dell'Unione Europea e delle altre istituzioni e il ruolo svolto dai fondi strutturali europei ai fini dell'incremento quantitativo e qualitativo dello sviluppo dei territori. In particolare, tenuto conto che nel 2009 è stata data attuazione alla procedura PIUSS dell'Asse 5 del POR, particolare attenzione a tale procedura è stata data dalle attività di comunicazione nel corso dell'anno.

Va segnalato, inoltre, che il 15 febbraio 2009 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande a valere su un bando emanato dall'Autorità di Gestione riguardante la realizzazione di interventi da attuare da parte del partenariato istituzionale ed economico-sociale, per lo svolgimento di iniziative specifiche finalizzate a garantire un'adeguata informazione e comunicazione sulle opportunità, sulle modalità di attuazione e sui risultati da conseguire nell'ambito dell'Asse 1 - Ricerca, Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità e dell'Asse 5 - Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile del POR. Il 30 giugno 2009 sono stati finanziati 8 progetti per complessivi 560 mila euro di contributi pubblici del POR, a fronte di oltre 900 mila euro di investimenti realizzati dai beneficiari che realizzano gli interventi.

Secondo quanto previsto dalle linee guida per la formulazione del RAE, una descrizione dettagliata delle attività di informazione e pubblicità realizzate nel corso del 2009 viene riportata nel capitolo 6 della presente Relazione annuale.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2009, non sono emersi problemi significativi da rilevare incontrati nell'attuazione delle Attività dell'Asse 6 – Assistenza tecnica.

Tuttavia, può essere opportuno segnalare – pur se non costituisce un vero e proprio problema ostativo ai fini dell'attuazione delle attività e degli interventi del POR – la questione connessa al completamento di alcune funzionalità del Sistema informatico del POR da parte di ARTEA, agenzia in house della Regione. Alla fine dell'anno, il Sistema informatico, che ha garantito il supporto operativo per la formulazione della certificazione di spesa e della domanda di pagamento del POR FESR alla Commissione europea ed allo Stato, deve completare lo sviluppo di alcune funzioni, fra cui quelle necessarie per consentire il trasferimento automatico dei dati al Sistema di monitoraggio nazionale MonitWeb del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE. Si tratta di funzioni che, come si è detto, si prevede di completare entro il primo semestre del 2010.

4. GRANDI PROGETTI

Nell'ambito dell'Asse IV "Accessibilità ai servizi di trasporto e telecomunicazioni", è prevista la realizzazione di tre "grandi progetti", secondo la definizione dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006, che riguardano le seguenti operazioni:

- Progetto per il potenziamento e il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca.
- Progetto per la realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno interporto di Guasticce e Darsena Pisana.
- Progetto di completamento del sistema tranviario metropolitano nell'area fiorentina.

Alla fine del 2009, lo stato di avanzamento dei singoli "grandi progetti" del POR viene presentato qui di seguito.

1. Progetto per il potenziamento e il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca

Il Progetto per il potenziamento ed il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca – finanziato nell'ambito dell'Attività 4.1 "Rafforzamento del sistema dei collegamenti ferroviari tra rete principale, linee secondarie, piattaforma logistica costiera, sistema portuale e aeroportuale e potenziamento dell'accessibilità ai nodi di interscambio modale" – prevede un investimento complessivo di circa 116 Meuro, di cui 70 a valere sulle risorse del POR.

Alla fine del 2009, non è stato ancora avviato in termini di lavori ed opere da realizzare. L'attività svolta alla fine di tale, ha riguardato:

- la sottoscrizione (17 novembre 2008) di un "Protocollo d'Intesa tra Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, Regione Toscana e Ferrovie dello Stato S.p.A." per il potenziamento della linea ferroviaria Pistoia – Lucca che ha definito i reciproci impegni inerenti la realizzazione del progetto. Il Protocollo individua Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) del Gruppo Ferrovie dello Stato quale soggetto beneficiario dell'intervento che si impegna in particolare a: (i) avviare, entro tre mesi dalla firma dell'Intesa, il procedimento di approvazione del progetto definitivo del "Raddoppio della linea Pistoia - Montecatini Terme"; (ii) predisporre la documentazione necessaria e le informazioni prescritte dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 – Allegato XXI per la notifica dei grandi progetti ai sensi dell'art. 39 del Regolamento (CE) 1083/2006, da avviare il più presto possibile, in quanto l'approvazione da parte della Commissione è condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti del POR;
- l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con la presentazione, in data 6 febbraio 2009, da parte di RFI al competente Settore Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) della Regione Toscana, della richiesta di attivazione della procedura di verifica ambientale prevista dalla L.R. 79/98. Ai fini di tale verifica, il Settore regionale VIA, oltre all'acquisizione

dei pareri degli altri soggetti interessati, ha richiesto ulteriore documentazione integrativa a RFI. Il pronunciamento di tale Settore in merito al procedimento di verifica richiesto dal beneficiario RFI sul progetto è ancora in corso e si dovrebbe concludere entro la fine di maggio 2010;

- l'affidamento, mediante una procedura ad evidenza pubblica, ad una struttura specializzata del servizio per la predisposizione della documentazione necessaria e delle informazioni prescritte dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 – Allegato XXI per la notifica del grande progetto ai sensi dell'art. 39 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Il progetto dunque presenta qualche ritardo rispetto al cronogramma previsto inizialmente, a causa dei tempi necessari per l'espletamento della procedura di verifica ambientale prevista dalla L.R. 79/98 (attualmente si registra uno slittamento dei tempi inerenti le fasi realizzative dell'intervento di circa 6 mesi rispetto a quanto previsto inizialmente).

Si tratta di un ritardo che – fermo restando che dalla verifica ambientale suddetta, non emerge la necessità di sottoporre il progetto alla VIA, ed in assenza di ulteriori eventi ad oggi non prevedibili – non dovrebbe pregiudicare la possibilità di realizzazione del progetto entro i termini previsti dal POR.

Il cronogramma aggiornato dei tempi di preparazione e attuazione del progetto è il seguente.

Fasi di attuazione del progetto		Data inizio (gg.mm.aa)	Data completamento (gg.mm.aa)
1	Studi di fattibilità	01.09.01	31.03.02
2	Analisi costi/benefici (compresa analisi finanziaria)	10.01.10	31.03.10
3	Valutazione dell'impatto ambientale	15.02.09	31.03.10
4	Studi di progettazione	01.07.03	31.12.09
5	Preparazione della documentazione per la gara d'appalto	01.04.10	31.05.10
6	Espletamento previsto della/e procedura/e di gara	01.06.10	31.12.10
7	Acquisizione terreni	01.09.10	31.12.10
8	Fase di costruzione / contratto	01.06.11	30.09.13
9	Fase operativa	01.10.13	31.12.13

2. Progetto per la realizzazione di servizi sulle vie navigabili interne tra Porto di Livorno interporto di Guasticce e Darsena Pisana

Per la realizzazione del "grande progetto" inserito nel POR con modifica approvata dalla Commissione nel corso del 2009, il beneficiario (Provincia di Pisa) prevede un investimento complessivo di oltre 169 Meuro, di cui 108,7 Meuro inerenti il primo lotto funzionale dell'opera, identificato nel tratto di Canale Scolmatore compreso fra il Fosso dei Navicelli e l'Interporto A. Vespucci, che viene cofinanziato dal POR per circa 20 Meuro di contributo pubblico.

Alla fine del 2009 le attività svolte per l'avvio del progetto sono le seguenti:

- approvazione del progetto preliminare, redatto dalla Provincia di Pisa, da parte della conferenza dei servizi fra le strutture tecniche degli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma (11 gennaio 2007). Il progetto preliminare prevede di intervenire nel tratto di valle del Canale Scolmatore d'Arno per ridurre il rischio di inefficienza funzionale idraulica e contemporaneamente creare le condizioni per la navigabilità di natanti dediti al trasporto merci fra la Darsena Toscana del Porto di Livorno, l'interporto A. Vespucci e l'Autoparco del Faldo. A supporto della progettazione preliminare, su incarico della Regione Toscana, l'Università di Firenze ha svolto le "Ricerche ed analisi logistiche e trasportistiche a supporto della progettazione per la navigazione nel Canale Scolmatore", completate nell'aprile 2009, in cui ha formulato più scenari ed ha avvalorato la sostenibilità economico finanziaria della navigabilità del Canale Scolmatore per il trasporto delle merci;
- sottoscrizione dell'Accordo di Programma (17 novembre 2009), per la redazione della Progettazione definitiva da parte della Provincia di Pisa del primo lotto funzionale dell'opera, identificato nel tratto di Canale Scolmatore compreso fra il Fosso dei Navicelli e l'Interporto A. Vespucci e la realizzazione delle relative opere;
- avvio, con incarico affidato mediante una procedura ad evidenza pubblica ad una struttura specializzata, della fase di predisposizione degli elaborati necessari per la notifica del "grande progetto" alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Il costo stimato dalla Provincia di Pisa, beneficiario del progetto, per la realizzazione del primo lotto funzionale, come si è detto, è di 108,7 Meuro. Il cofinanziamento viene garantito da numerosi Enti locali e territoriali: Regione Toscana (circa 88,2 Meuro, di cui: 20,6 Meuro del POR FESR, 32,6 dal FAS, 13 dal Bilancio regionale e 22 da un AdP fra la Regione ed il Ministero dell'Ambiente del febbraio 2005), province di Livorno e Pisa (6 Meuro), Comuni di Livorno, Pisa e Collesalveti (3,5 Meuro circa), Autorità portuale di Livorno (4 Meuro), Interporto A. Vespucci (4 Meuro), Camere di commercio di Livorno e di Pisa (3 Meuro).

Di seguito si presenta il cronogramma realizzativo del progetto.

3. Progetto di Completamento del sistema tranviario metropolitano nell'area fiorentina

Il Progetto di completamento del sistema tranviario metropolitano nell'area fiorentina cofinanziato dal POR – individuato nell'ambito del progetto complessivo inerente la Tranvia di Firenze che prevede un investimento totale stimato per oltre 998 Milioni di euro – riguarda un insieme di opere funzionali (opere edili e costruzioni; impianti e macchinari; assistenza tecnica per progettazione e direzione lavori) per un costo totale ammissibile di circa 194 Milioni di euro ed un contributo pubblico attualmente concesso di circa 47 Meuro.

Si tratta, come descritto più in dettaglio nell'Allegato XXI presentato alla Commissione europea per la notifica ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento (CE) 1083/2006, di un insieme di “interventi funzionali” che afferiscono alla Linea 1 (Firenze S. Maria Novella - Scandicci), alla Linea 2 (Peretola – Piazza Libertà) ed al Primo lotto della Linea 3 (Careggi – Viale Europa con diramazione Rovezzano) del sistema tranviario di Firenze.

L'attività svolta nel corso del 2009 ha riguardato, in particolare:

- la prosecuzione della fase di realizzazione dei lavori relativi agli “interventi funzionali” del progetto che, nel complesso degli interventi descritti in precedenza, vengono finanziati dal POR;
- la presentazione, da parte dell'Autorità di gestione, dell'Allegato XXI per la notifica dei grandi progetti ai sensi dell'art. 39 del Regolamento (CE) 1083/2006, predisposto dal Comune di Firenze, alla Commissione europea; I Servizi comunitari stanno provvedendo, in collaborazione con il Comune di Firenze e con l'Autorità di gestione, alle verifiche e agli approfondimenti necessari ai fini dell'approvazione con Decisione comunitaria del “grande progetto”;
- la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta dal Comune di Firenze per la successiva certificazione alla Commissione europea per un importo pari a circa 63 Meuro.

Nel box che segue viene riportato il cronogramma dell'intero progetto, con una specificazione dello sviluppo delle fasi delle attività relativamente a ciascuna “Linea” della Tranvia.

Segue Linea 2

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	
H1	H2	H1	H2																										

Legenda

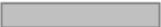
Attività		Avanzamento		Riepilogo		Attività esterne		Scadenza	
Divisione		Cardine		Riepilogo progetto		Cardine esterno			

Pagina 1

Segue Linea 3.1

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	204			
H1	H2	H1	H2	H1																											

Legenda

Attività		Avanzamento		Riepilogo		Attività esterne		Scadenza	
Divisione		Cardine		Riepilogo progetto		Cardine esterno			

5. ASSISTENZA TECNICA

L'attività di Assistenza Tecnica è diretta ad assicurare sia il supporto necessario all'AdG per la preparazione ed attuazione del Programma, sia l'affiancamento agli uffici regionali coinvolti nell'implementazione delle Attività del POR, sia infine la qualificazione e innovazione delle tecniche e degli strumenti per la programmazione, la gestione, la sorveglianza, il controllo e la valutazione del POR.

L'attività di Assistenza Tecnica al POR è svolta dal Settore *Gestione Programmi Comunitari di Sviluppo Regionale* della Direzione Generale Sviluppo Economico della Regione Toscana, anche avvalendosi della collaborazione sia di organismi esterni alla Regione, sia del sostegno delle Agenzie regionali in house (Artea, Sviluppo Toscana).

Le risorse della quota comunitaria (FESR) programmate per l'Asse 6 - Assistenza tecnica, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 46, comma 1, lettera a) del Regolamento (CE) 1083/2006 sono pari a circa 13,5 Meuro, corrispondenti al 4% delle risorse comunitarie complessive del POR (circa 338,5 Meuro).

Le modalità di utilizzo dell'Assistenza tecnica adottate dall'AdG nel corso del 2009 riguardano:

- il coinvolgimento – sulla base di specifici protocolli organizzativi approvati con Decreto Dirigenziale nel corso del 2009 – di Sviluppo Toscana Spa Agenzia regionale *in house*, per lo svolgimento di attività di supporto e assistenza tecnica a: (i) la gestione e attuazione delle procedure di selezione degli interventi da finanziare, per alcune Attività/Linee di intervento degli Assi 1 e 5 del POR, ivi inclusa l'attività di assistenza e informazione ai beneficiari; (ii) le attività di gestione del progetto “Jessica for Cities - J4C” Programma URBACT II; (iii) le attività relative al progetto “Dalle industrie creative allo sviluppo locale: un social network per i progetti innovativi” (Progetto Kublai)” promosso dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico;
- l'acquisizione di servizi per la preparazione e la realizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza tenutesi a Firenze (6 aprile, 23 giugno e 20 novembre);
- l'assegnazione ad ARTEA - Agenzia Regionale in house alla Regione, del ruolo di Organismo Intermedio attraverso l'affidamento dei compiti di gestione, di pagamento e di controllo di primo livello delle Attività/Linee di intervento del POR (Delibera di Giunta Regionale n. 649 del 27/07/2009). A tal fine è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 902 del 19/10/2009 lo Schema di Disciplinare tra la Regione Toscana ed ARTEA attraverso il quale, nell'ambito delle diverse Attività degli Assi Prioritari del POR, ciascun Responsabile di Attività provvede - con Decreto Dirigenziale - ad approvare il Disciplinare che delega le funzioni di gestione, controlli e pagamenti, ad ARTEA;

- l'affidamento della progettazione, realizzazione e gestione del sistema informatico a supporto delle procedure di accesso ai finanziamenti delle Attività del POR a Sviluppo Toscana SpA Agenzia regionale *in house* (mediante Delibera di Giunta Regionale n. 1200 del 21.12.2009);
- l'individuazione (con Delibera di Giunta Regionale n. 1200 del 21.12.2009) di Sviluppo Toscana SpA, quale Organismo Intermedio per lo svolgimento di attività di gestione relativa all'accesso ai finanziamenti del POR FESR a partire dal 1.1.2010;
- l'affidamento alla Società Resco Soc. Coop. A R.L. (aprile 2009) del servizio di valutazione del processo di formazione e progettazione dei PIUSS. Tale attività è stata ultimata nel mese di settembre 2009 e presentata ai componenti del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 20.11.2009;
- l'approvazione (con Delibera di Giunta Regionale n. 1033 del 16.11.2009) dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, al fine di sviluppare azioni comuni nei seguenti ambiti di intervento/settori: (i) metodi e strumenti di previsione tecnologica (*technology foresigh*); (ii) valutazione delle politiche regionali industriali in materia di trasferimento tecnologico e innovazione; (iii) percorsi formativi indirizzati a funzionari e dipendenti regionali preposti alla gestione di programmi regionali di intervento a sostegno della RSI (ricerca, sviluppo e innovazione) finalizzati al miglioramento dell'efficienza degli strumenti di attuazione delle politiche regionali a sostegno dei programmi di investimento industriale; (iv) valutazione delle domande di finanziamento nel quadro dei programmi regionali (POR CReo Fesr 2007-2012 e Prse).

Il cronogramma che segue riporta la pianificazione temporale indicativa delle attività da realizzarsi attraverso il ricorso alle risorse dell'Assistenza Tecnica, che sostanzialmente conferma quanto previsto nel Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2008.

Attività	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013-2015
Assistenza Tecnica	x	x	x	x	x	x	x
Sorveglianza	x	x	x	x	x	x	x
Controllo 1°livello		x	x	x	x	x	x
Controllo 2° livello		x	x	x	x	x	x
Studi e ricerche			x	x	x	x	x
Valutazione	x	x	x	x	x	x	x
Informazione e pubblicità	x	x	x	x	x	x	x

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1. Attuazione del Piano di comunicazione

GLI OBIETTIVI DEL PIANO 2009

Con il 2009, il POR è entrato nel vivo della sua attuazione: sono stati aperti diversi bandi rivolti alle imprese ed è stato attivato un pacchetto di linee di intervento rivolte a privati e soggetti pubblici per la realizzazione di opere pubbliche. Obiettivo delle attività informative e pubblicitarie che hanno caratterizzato il 2009, pertanto, è stato quello di far conoscere e pubblicizzare sia i bandi che i progetti e gli investimenti avviati dalle imprese e dagli enti pubblici. In particolare:

- promuovere nei confronti dei potenziali utilizzatori le opportunità offerte dal programma in relazione all'uscita dei bandi;
- far conoscere lo stato di avanzamento del programma e le ricadute sull'economia regionale;
- valorizzare il ruolo dell'Unione Europea e delle altre istituzioni e il ruolo svolto dai fondi strutturali europei ai fini dell'incremento quantitativo e qualitativo dello sviluppo dei territori.

L'avanzamento del POR si è contraddistinto nel 2009 anche per l'attivazione della procedura PIUSS (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile). I PIUSS, finanziati dall'Asse V - Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile del POR, come si è visto in precedenza, sono piani complessi presentati dai Comuni per la riqualificazione delle città. L'avvio dei PIUSS ha dato buoni risultati, la Regione ne ha approvati 16 che contengono proposte progettuali di qualità (280 progetti approvati). Per questo motivo buona parte delle attività di comunicazione del 2009 si sono concentrate sui PIUSS e anche l'evento annuale è stato progettato al fine di una maggiore valorizzazione di questa esperienza.

LE AZIONI REALIZZATE

1. Sito Web

Il mini-sito internet dedicato al programma www.regione.toscana.it/creo, inserito nell'ambito del sito istituzionale della Regione Toscana, si è consolidato attestandosi come il principale strumento di informazione continua su tutte le iniziative di avanzamento del POR. Oltre ai bandi, rivolti alle imprese e ai soggetti pubblici, sul sito sono reperibili tutti i documenti inerenti gli aspetti amministrativi e gestionali del programma. Sia i privati che gli amministratori degli enti pubblici hanno la possibilità di presentare la domanda e consultare on-line i bandi, le opportunità di investimento e gli altri documenti che fanno riferimento alle diverse linee di intervento. Sul sito del POR è possibile consultare, per ciascun bando, anche le graduatorie dei progetti ammessi e non ammessi. E' inoltre presente, in coerenza con le indicazioni comunitarie, la sezione "Elenco Beneficiari" del POR FESR.

2. Incontri e seminari

A partire dal 2008 sono stati inaugurati *Laboratori* periodici sullo sviluppo economico (*Laboratorium, ubi scientifici vel inventores laborant*), con l'intenzione di avviare stabili occasioni di discussione su temi di particolare rilevanza per le politiche di coesione.

L'obiettivo è quello di accompagnare l'intero percorso di attuazione del programma con opportunità di riflessione e di approfondimento su argomenti di carattere strategico.

I 5 Laboratori realizzati fino a tutto il 2009 hanno visto la partecipazione di alcune fra le maggiori figure del mondo economico, imprenditoriale ed universitario italiano.

3. Campagne pubblicitarie

Nel 2009 è proseguita la campagna pubblicitaria dedicata al progetto "banda larga" che si è articolata attraverso le seguenti azioni:

- pubblicità su quotidiani: le uscite del 2008 sono state: n° 7 annunci tabellari. In base alla diffusione dichiarata di copie/giorno sui quotidiani prescelti (Nazione e Il Nuovo Corriere) è possibile rilevare un minimo di contatti pari a 351.877 lettori (minimo x 1 lettore/annuncio).
- radiofonia: nel corso del 2009 sono stati trasmessi 2.640 spot informativi da 20 e 30 secondi utilizzando il pool radiofonico di emittenti regionali costituito da Controradio, Radio Toscana, Radio Subasio, Radio Cuore, Antenna Radio Esse, Radio Insieme, Antenna Toscana Uno, Radio Stop, Radio Siena, Italia 5, Radio Lucca 2000, Radio fantastica, per un totale di ascolti/giorno stimabile in circa 380.000 (Contatti non rilevabili).
- Dinamica extraurbana: 270 pannelli (250x50) apposti sui bus delle linee extraurbane di Arezzo e provincia, Massa Carrara e provincia, Pistoia e provincia, Pisa e provincia, Livorno e provincia, Circondario Empolese Valdelsa.

4. Iniziative per la promozione dei bandi

Il sito internet si è confermato lo strumento primario per la promozione dei bandi. Ogni bando è presentato con una scheda sintetica di rapida consultazione ed è corredato dalla documentazione completa. Per saperne di più è possibile ricorrere alle caselle di posta elettronica dedicate che sono state create ad hoc per ciascun bando. I potenziali beneficiari che scrivono per chiedere delucidazioni e approfondimenti ricevono risposta, di norma, entro le 24 ore.

Nel 2009 la promozione dei bandi è stata realizzata anche attraverso una iniziativa denominata "*Insieme contro la crisi*", due giornate informative sulle opportunità di finanziamento della Regione Toscana e dell'Unione Europea per le aziende del Circondario Empolese Valdelsa, nel corso delle quali gli imprenditori hanno avuto la possibilità di incontrare, previo appuntamento, i funzionari responsabili dei bandi aperti per avere tutte le informazioni necessarie.

Si è trattato di una iniziativa unica nel suo genere in Toscana per modalità di svolgimento e per ampiezza dei settori economici coinvolti, dove al posto del tradizionale seminario o convegno gli imprenditori hanno avuto l'opportunità di venire in contatto con le istituzioni regionali in risposta alle loro concrete esigenze di investimento e percepire anche fisicamente la vicinanza dei soggetti pubblici in un momento economico così delicato. Sono 102 le imprese che hanno partecipato a questa iniziativa che è stata realizzata in collaborazione con l'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa.

Attività di supporto alla promozione dei bandi è stata realizzata anche attraverso i piani di comunicazione delle associazioni di categoria e delle associazioni degli enti locali selezionati tramite un avviso pubblico. Ogni piano propone attività e iniziative rivolte al mondo delle imprese e agli enti territoriali (comuni, province e comunità montane).

5. Eventi annuali

Le occasioni di maggior impatto del POR sull'opinione pubblica si sono ripetute nel corso dell'autunno ed hanno avuto come tema dominante i PIUSS (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile).

L'Autorità di gestione, in linea con le indicazioni del Piano generale della comunicazione per il 2009 approvato dalla Giunta Regionale Toscana, ha infatti promosso la partecipazione a tre eventi di grande richiamo sia per gli addetti ai lavori che per l'opinione pubblica generale:

- la manifestazione "Economia 3", forum annuale dedicato ai temi dell'economia che si è svolto a Prato dal 24 al 27 settembre 2009;
- la rassegna "Dire & Fare", dedicata all'innovazione nella pubblica amministrazione che si è svolta a Firenze dal 28 al 31 ottobre 2009;
- "Urbanpromo 2009", l'evento nazionale di marketing urbanistico che si è svolto a Venezia dal 4 al 7 novembre.

Leit Motiv della partecipazione è stata la mostra fotografica itinerante dal titolo *I territori si progettano*, che illustra attraverso 19 pannelli la filosofia dell'operazione PIUSS e in generale i progetti contenuti in ciascun piano. La mostra è stata poi affiancata, sia a Prato che a Firenze e a Venezia, da convegni e seminari (in totale 7) con la partecipazione di amministratori pubblici, urbanisti, architetti, rappresentanti del mondo imprenditoriale che hanno consentito di analizzare, valutare e confrontare le diverse esperienze di pianificazione urbana sia in Italia che in altri paesi dell'Unione Europea.

"Economia 3" ha registrato oltre 20.000 presenze, la rassegna "Dire & Fare" ha accolto circa 35.000 visitatori, l'evento "Urbanpromo 2009", che si è svolto a Venezia nelle sale del Palazzo Cavalli Franchetti sul Canal Grande, ha offerto l'occasione per una passerella nazionale dei PIUSS toscani con circa 30.000 visitatori; la mostra e i convegni hanno richiamato l'interesse anche di numerose delegazioni di architetti, urbanisti e studenti provenienti da tutte le università italiane.

6. Editoria e materiale informativo

Nel corso del 2009 è stata avviata una collaborazione con l'editore Donzelli per la pubblicazione di due studi dedicati alle politiche urbane e alle politiche a sostegno dell'innovazione tecnologica. A dicembre è uscito il primo volume dal titolo "Politiche, città, innovazione. Programmi regionali tra retoriche e cambiamento", risultato di una ricerca affidata dal Gruppo di Contatto Ministeri/Regioni sul futuro delle politiche di coesione post-2007.

Oltre ai materiali realizzati dagli organizzatori dei 3 eventi (dvd e cataloghi), a corredo e supporto della partecipazione ai tre appuntamenti, con la collaborazione dei Comuni capofila dei 16 PIUSS è stato realizzato e distribuito un fascicolo della collana "Urbanistica Dossier" dedicato ai Progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile della Toscana.

La Toscana è stata presente con un proprio spazio informativo anche sul Dossier del Sole 24 Ore "Edilizia e Territorio" n. 42 del 2/7 novembre 2009.

Inoltre, una sezione tematica "Rigenerazione urbana in Toscana" è stata pubblicata sul numero 225 di Urbanistica Informazioni del giugno 2009 con riferimento specifico ai PIUSS.

7. Eventi collaterali

Obiettivo del POR è far crescere il livello di ricerca, innovazione e competitività delle imprese e del sistema economico della Toscana. Richiamandosi a queste finalità nel 2009 sono state realizzate anche alcune iniziative che valorizzano la propensione all'innovazione da parte delle imprese toscane. In particolare:

- la Regione si è impegnata a diffondere il progetto Kublai anche in Toscana. Kublai, un progetto promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, è un ambiente di progettazione per i creativi orientato allo sviluppo locale. L'obiettivo è incentivare progetti innovativi per le imprese che abbiano un impatto positivo sul territorio nel quale vengono proposti. Nel corso del 2009 la Regione ha contribuito alla realizzazione di una serie di incontri e seminari di presentazione del progetto (i più significativi a Prato, Empoli e Pontedera) ai quali oltre ai titolari di alcune imprese hanno partecipato anche rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria, dei centri di ricerca e delle facoltà universitarie;
- la Regione è entrata a far parte della rosa dei promotori del Premio Vespucci insieme alla Scuola Superiore S. Anna di Pisa, all'azienda speciale Tinnova della Camera di Commercio di Firenze, alla Cassa di Risparmio di Firenze e a Confindustria Toscana. Il Premio Vespucci valorizza i giovani laureati e le imprese toscane che si sono distinte con tesi e con progetti sui temi della ricerca e dell'innovazione. Il premio è stato assegnato anche ad alcune imprese che hanno realizzato progetti innovativi con fondi regionali e fondi europei.

Inoltre il 13 gennaio si è svolto a Piombino l'evento di lancio del gruppo di lavoro "Jessica for Cities" cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito del programma URBACT II.

“Jessica for Cities - J4C” è un progetto europeo di cui la Regione Toscana è capofila. In linea con gli obiettivi dell’Asse V del POR, Jessica promuove la ricerca di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria per sostenere gli investimenti finalizzati alla riqualificazione e allo sviluppo economico delle aree urbane.

Infine, per iniziativa della Sezione Toscana dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, tutti i 19 pannelli che compongono la mostra dedicata ai PIUSS, *I territori si progettano*, sono stati esposti anche alla “Rassegna Urbanistica Nazionale” di Matera che si è tenuta dal 1 al 6 marzo 2010, con proseguimento della mostra fino al 14 marzo 2010.

8. Rapporti con la stampa

Per quanto concerne i rapporti con la stampa, per l’anno 2009, si rileva quanto segue:

- **Comunicati Stampa** redatti dall’Ufficio Stampa della Giunta Regionale: n. 11
- **Flash** diffusi dalle Agenzie giornalistiche: n. 8
- **Rassegna Stampa:** n. 99 articoli sulle cronache dei quotidiani regionali
- **Conferenze stampa:** n. 5

Tabella 22 - Indicatori di impatto

Indicatore	Unità di Misura	Valore di partenza	Valore di arrivo	Anno 2009
Grado di conoscenza da parte dei cittadini del Programma Europeo Competitività e Occupazione	% sulla popolazione totale	24% (DocUP)	40%	*
Grado di conoscenza da parte dei cittadini del POR CREO della Toscana	% sulla popolazione totale	10% (DocUP)	25%	*
Grado di conoscenza da parte delle imprese del Programma Europeo Competitività e Occupazione	% sulle imprese totali	35% (DocUP)	50%	*
Grado di conoscenza da parte delle imprese del POR CREO della Toscana	% sulle imprese totali	22% (DocUP)	40%	*

(*) Gli indicatori di impatto non sono ancora rilevabili in questa fase.

Tabella 23 - Indicatori di risultato

Attività previste	Indicatore	Unità di Misura	Valore di Partenza	Valore atteso	Anno 2009
Campagne pubblicitarie	Media ascolti giorno	n.	300.000 (riferimento alla radiofonia DocUP- RAE 2006)	330.000 (radiofonia)	380.000 (radiofonia)
Publicazioni	Copie distribuite	n.	Non pertinente	76.000	137.500
Rapporti con i media	Comunicati stampa pubblicati	n.	Non pertinente	100	11
	Articoli pubblicati	n.	Non pertinente	350	99

Attività previste	Indicatore	Unità di Misura	Valore di Partenza	Valore atteso	Anno 2009
Sito Web	Media contatti mese degli accessi	n.	72.720 (DocUP - RAE 2006)	133.421 (incremento medio annuo 7,5%)	2.083.374 (*)
	Utenti unici al mese	n.	6.812 (DocUP, RAE 2006)	30.214 (Incremento medio annuo 18%)	non rilevabile
Call center	Chiamate evase con successo	n.	n.d	85%	0
Eventi	Partecipanti	n.	Non pertinente	12.000	85.350
Lancio del programma	Partecipanti all'incontro principali	n.	Non pertinente	1.300	-

(*) I contatori del nuovo sito web della Regione Toscana, di cui il mini-sito dedicato al POR FESR fa parte, consentono di rilevare solo gli accessi alle singole pagine.

Tabella 24 - Indicatori di realizzazione

Attività previste	Indicatore	Unità di Misura	Valore atteso	Anno 2009
Campagne pubblicitarie	Spot radiofonici e televisivi creati	n.	130	2
	Spot radiofonici e televisivi trasmessi	n.	12.200	2.640
	Annunci pubblicati	n.	260	7
Pubblicazioni	Pubblicazioni realizzate (incluso editoria, studi e ricerche, brochure)	n.	30	7
	Copie stampate	n.	76.000	138.500
	Pubblicazioni rese disponibili sul sito	n.	22	1
	Newsletter on line	n.	36	0
Rapporti con i media	Comunicati stampa prodotti	n.	150	11
	Conferenze stampa organizzate	n.	25	5
	Articoli realizzati dai quotidiani	n.	350	99
	Visite ai progetti per giornalisti	n.	2	0
Sito Web	Pagine web	n.	600	215
Call center	Chiamate ricevute	n.		0
Eventi	Eventi realizzati (incluso conferenze, seminari, convegni, mostre, spettacoli)	n.	48	25
Lancio del programma	Persone invitate all'incontro principale	n.	1.000	-
	Eventi espositivi	n.	1	-

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

L'anno 2009 ha costituito un anno cruciale per il POR FESR 2007-2013 della Toscana per quanto riguarda sia la programmazione, che la gestione, la sorveglianza, l'attuazione delle misure programmate che consentono di apprezzare le prime realizzazioni ed i primi risultati conseguiti dagli interventi finanziati. Di rilievo anche le azioni di comunicazione effettuate per pubblicizzare le opportunità del programma e per dare conto di quanto avviato e realizzato.

Programmazione

In un contesto generale caratterizzato dalla gravità degli effetti della crisi economico-finanziaria che ha interessato, insieme all'economia toscana, ed in particolare il sistema delle imprese locali, l'intera economia nazionale e mondiale, si è confermata la validità dell'impostazione strategica iniziale del POR, la solidità delle sue modalità di attuazione e la sostanziale adeguatezza delle scelte operate in termini di contenuti e di linee di intervento delineate in sede di formulazione iniziale del Programma.

Ciononostante, l'Autorità di gestione del POR, ha scelto di rafforzare ulteriormente alcune linee di intervento programmate per intervenire tempestivamente e con maggiore vigore per contrastare gli effetti della crisi sull'economia regionale ed in particolare nei confronti del sistema delle imprese regionali, con interventi che hanno comportato una modifica del POR, discussa in Comitato di Sorveglianza e successivamente approvata con Decisione della Commissione europea che ha riguardato in particolare l'inserimento nell'ambito dell'Asse 1 - *Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità* di alcuni interventi da attuare sulla base di quanto previsto dal "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica". Inoltre la Regione, al fine di fronteggiare la forte crisi finanziaria in atto, ha dato maggiore impulso all'attivazione di strumenti finanziari già previsti dal POR e diretti a potenziare il sistema delle garanzie in modo da favorire l'accesso al credito da parte delle imprese.

Sistema di Gestione e Controllo

Per quanto riguarda il sistema di gestione e controllo, nel corso del 2009, il POR è pervenuto ad un assetto organizzativo e funzionale ormai definitivo che si riscontra nella Relazione per la "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR" predisposta ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 ed "accettata" da parte della Commissione a luglio 2009. Sono state ormai definite le procedure e gli strumenti, sia per quanto riguarda i compiti dell'Autorità di Gestione (Disposizioni in materia di gestione, sorveglianza e controllo; Metodi e strumenti per i controlli di primo livello; Linee Guida per il monitoraggio e la rendicontazione della spesa del POR), che le funzioni dell'Autorità di Certificazione (Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione), nonché le modalità operative dell'Autorità di Audit del POR (Strategia di Audit e Manuale di Audit).

Appare ormai pressoché completata la platea degli Organismi intermedi coinvolti nell'attuazione degli interventi a seguito dell'individuazione, sia di ARTEA come Organismo Intermedio in house alla Regione per lo svolgimento di alcune attività di gestione, controllo e pagamento delle Attività/Linee di intervento del POR FESR, sia di SICI - Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.A. responsabile della gestione, dei controlli e pagamenti della linea di intervento 1.4 al "Fondo per partecipazioni al capitale di rischio delle imprese (early stage e expansion), che si affiancano a Fidi Toscana già operativa nel corso del 2008.

All'interno di una sostanziale adeguatezza del quadro organizzativo e funzionale appena descritto, rientra anche il Sistema informatico del POR attualmente in fase di completamento da parte di ARTEA, incaricata oltre che dello sviluppo, anche della gestione delle procedure informatizzate. Il Sistema informatico, pur non avendo ancora raggiunto la completa operatività relativamente ad alcune delle funzionalità previste, svolge le principali azioni di supporto informatizzato alle Autorità del POR.

Sorveglianza e valutazione

L'Autorità di Gestione, nel corso del 2009, ha garantito, in continuità con le attività avviate nel 2008, l'azione di sorveglianza del POR, attraverso sia l'organizzazione e lo svolgimento dei lavori del CdS (consultato nell'ambito di tre riunioni ed attraverso due procedure scritte), sia mediante un'azione di indirizzo e di coordinamento nei confronti dei soggetti coinvolti nell'attuazione e nella sorveglianza delle Attività del POR.

Per quanto riguarda l'area della Valutazione, l'Autorità di Gestione ha implementato le azioni previste nel Piano di valutazione del POR, garantendo in particolare lo svolgimento delle seguenti attività: (i) la "valutazione della fase di promozione e progettazione dei PIUSS al fine di analizzare il ruolo e la funzione del partenariato, la governance locale, le forme e le modalità di attuazione degli strumenti e delle procedure previste dalla programmazione del POR FESR 2007-2013"; (ii) la valutazione inerente le misure di aiuto alle imprese finanziate nel Docup Ob.2 2000-2006, con particolare riguardo alle problematiche connesse alle revoche e/o rinunce al finanziamento pubblico da parte delle imprese beneficiarie.

Attuazione degli interventi

Alla fine del 2009, il POR mostra di avere già attivato, ovvero di aver avviato le procedure dirette ad attivare, quasi tutte le Attività previste nell'ambito degli Assi prioritari. Sono state avviati complessivamente ben 118 Bandi e/o altre procedure di attivazione delle risorse (di cui 114 chiusi alla fine del 2009) che hanno permesso di mettere a disposizione del sistema delle imprese e degli altri soggetti che operano sul territorio, quasi 622 Milioni di euro di contributi pubblici, corrispondenti ad oltre il 65% delle risorse del contributo pubblico programmate per l'intero periodo 2007-2013 (956,5Meuro).

Il Programma ha conseguito l'obiettivo di spesa fissato per il 31 dicembre 2009 (N+2), con oltre 101,5 Meuro di spesa certificata alla Commissione e allo Stato, grazie anche ad un livello di impegni

giuridicamente vincolanti assunti dai Beneficiari che, secondo i dati di monitoraggio finanziario, ammontano a quasi 262,5 Meuro, corrispondenti al 23,2% del budget totale del POR (1.126 Meuro).

Con l'insieme delle risorse attivate sono stati finanziati 1.564 progetti (se si escludono gli interventi a valere sull'Asse 6 Assistenza Tecnica) che hanno riguardato: (i) gli investimenti delle imprese (1.297 progetti) con un'evidente concentrazione nelle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico ed un rilevante ricorso agli strumenti di ingegneria finanziaria; (ii) gli investimenti ambientali, ivi inclusi le energie rinnovabili e l'efficienza energetica (81); (iii) gli interventi per il miglioramento dell'accessibilità ai servizi di trasporto regionali (5, tra cui i 3 "grandi progetti" della Tranvia di Firenze, raddoppio della Ferrovia Lucca - Pistoia, navigazione del Canale Scolmatore d'Arno), ed allo sviluppo dei sistemi innovativi di informazione a sostegno della mobilità integrata (15); (iv) i progetti finalizzati al potenziamento e alla diffusione della banda larga nelle aree rurali ed a bassa densità territoriale della Toscana (10); (v) gli interventi di qualificazione territoriale con l'importante esperienza dei PIUSS (con 12 Piani ammessi a finanziamento e 117 progetti approvati con interventi di qualità molto elevata), a cui si accompagnano gli interventi nelle zone svantaggiate della Toscana, a supporto dello sviluppo delle attività economiche, e per la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali, ai fini dello sviluppo di un turismo sostenibile (39).

Le risorse del FESR certificate alla fine dell'anno, fanno rilevare una spesa per *l'earmarking* pari a circa il 96% del totale del FESR erogato dal POR (a fronte di una soglia del 59% prevista dal POR).

Progressi materiali

Alla fine del 2009, vale a dire a poco più di due anni dall'avvio delle procedure per dare concreta attuazione alle Attività del POR, gli interventi avviati fanno rilevare i primi, ma talvolta significativi, progressi materiali in direzione del conseguimento degli obiettivi delineati in sede di programmazione. Questo emerge in particolare se si osservano gli indicatori di realizzazione, mentre per ciò che concerne gli indicatori di risultato la loro valorizzazione è ancora frammentaria rispetto alla linea di riferimento rilevata in fase di avvio del POR. Per quanto riguarda gli effetti di impatto ricollegabili agli Assi per i quali sono disponibili le informazioni che consentono di apprezzare l'apporto al conseguimento degli obiettivi attesi, va richiamato il contributo occupazionale fornito dall'Asse 1 – Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità, per il quale appare apprezzabile l'aumento (comunque contenuto) degli addetti nei settori high-tech che agisce in controtendenza con il calo registrato per questi aspetti dagli indicatori di contesto regionale tra il 2007 e il 2008. L'Asse 2 – Sostenibilità ambientale mostra, invece, solo primi passi di avvicinamento agli obiettivi finali per alcuni indicatori (ad esempio, rischio idraulico e di frana), mentre per altre tipologie di effetti i traguardi conseguiti (salvo ulteriori verifiche) sono prossimi (o superiori) ai target finali.

Informazione e pubblicità

Le attività di informazione e pubblicità, attivate sulla base del Piano di Comunicazione del POR approvato dalla Commissione Europea, nel corso del 2009, sono finalizzate in particolare a promuovere nei confronti dei potenziali utilizzatori, le opportunità offerte dal programma in relazione all'uscita dei bandi, a far conoscere lo stato di avanzamento del programma e le ricadute sull'economia regionale, a valorizzare il ruolo dell'Unione Europea e delle altre istituzioni, nonché a pubblicizzare il ruolo svolto dai fondi strutturali europei ai fini dell'incremento quantitativo e qualitativo dello sviluppo dei territori.

Inoltre, nel corso dell'anno sono stati finanziati 8 progetti (900 mila euro di investimenti attivati dai beneficiari) che realizzano gli interventi attuati da parte del partenariato istituzionale ed economico-sociale per lo svolgimento di iniziative specifiche finalizzate a garantire un'adeguata informazione e comunicazione sulle opportunità, sulle modalità di attuazione, e sui risultati da conseguire nell'ambito dell'Asse 1 - Ricerca, Sviluppo e Trasferimento Tecnologico, Innovazione e Imprenditorialità e dell'Asse 5 - Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile del POR.

ALLEGATI

1. Progetti significativi

Considerato lo stato di avanzamento degli interventi del POR descritto in precedenza, attualmente non si ritiene opportuno segnalare progetti significativi che potranno essere meglio considerati nei Rapporti Annuali di Esecuzione delle annualità successive di implementazione del programma.

2. Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006

Il POR FESR 2007-2013 della Toscana non finanzia il completamento di progetti avviati con le risorse del DOCUP Obiettivo 2 della precedente fase di programmazione 2000-2006 del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.